

La Recastella

GAZZANIGA (Bergamo)

Sede: Largo Tenente Cortinovis



**ALPINISMO
ATLETICA
CICLISMO
SCI**

Numero unico edito in occasione del

**25° ANNO DI FONDAZIONE
1952-1977**

VENTICINQUE: PUNTO.... A CAPO

PUNTO....

Per trarre qualche conclusione, per essere oggetto di valide considerazioni, perché quanto è avvenuto possa far scaturire significati ed ammaestramenti, occorre che i fatti che si considerano trovino collocazione in un adeguato spazio di tempo quando, pur nel costante intento di perseguire un chiaro traguardo, possono avere influito condizioni ambientali, avvenimenti interni ed esterni, momenti di euforia ed altri di abbattimento, fattori di spinta e fattori di freno.

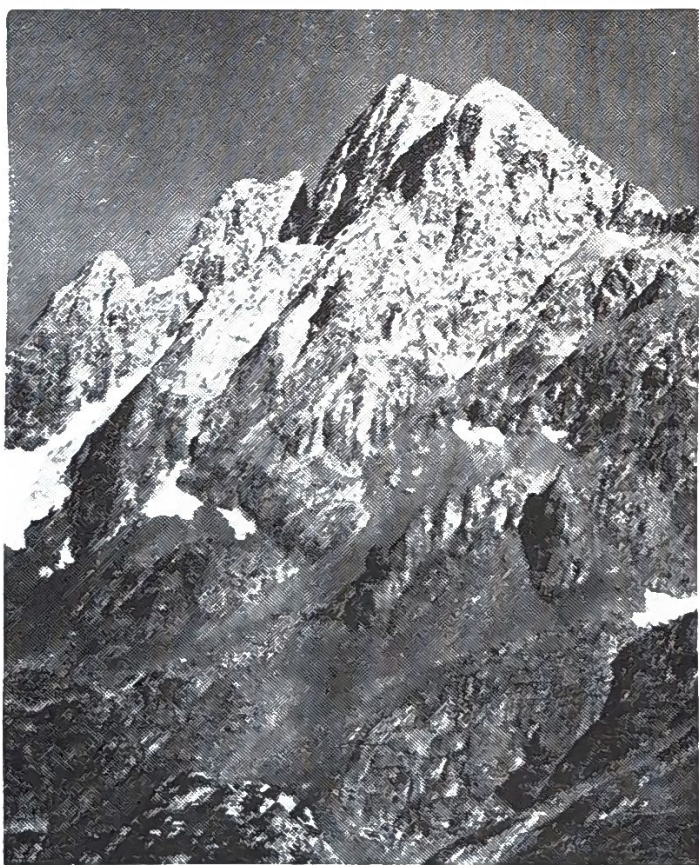
Orbene, LA RECASTELLO sottopone alla nostra attenzione ben 25 anni di vita: un'epoca lunga, se si considera che l'opera svolta prevalentemente nel campo della gioventù, ha toccato diverse generazioni.

Il pressoché costante incremento dei Soci, e pertanto dell'adesione e del riconoscimento alle proprie funzioni e finalità, sembrerebbe testimoniare, mi sembra anzi sicuramente testimoniare, che il risultato è da considerarsi positivo.

Non per questo però è da ritenersi che tutto sia stato facile poiché i tempi, le esigenze, i mezzi, lo stesso modo di concepire il tempo libero, hanno imposto continui adeguamenti, revisioni, adattamenti negli indirizzi.

Lascio al presente giornale il compito di dare un quadro di quanto fatto dalla nascita ad oggi e di quanto ancora LA RECASTELLO propone ai Soci nel campo della ricreazione sportiva e ricreativo-culturale; preciso che il giornale è ben lungi dall'essere esauriente poiché si è dovuto, pur nel proporre il più possibile, fare i conti con le esigenze di snellezza e di impostazione che lo dovevano rendere gradevole alla lettura e prezioso per una sintetica archiviazione di un quarto di secolo.

All'abbondante ed ordinato archivio della nostra Sede, il compito di soddisfare quanti volessero approfondire.



Il Pizzo Recastello m. 2888 visto dal Rifugio Curò



La croce del Recastello

....A CAPO

Salperemo fra qualche mese verso il 26° anno, noi che LA RECASTELLO l'abbiamo vista nascere e tutti quanti poi ne hanno infoltito la schiera.

Riprende perciò, senza soluzione di continuità, il nostro cammino.

Ci sprona la convinzione che LA RECASTELLO abbia ancora oggi un ruolo ben preciso da svolgere sia per quanto riguarda:

- manifestazioni sportive con particolare attenzione a quelle a carattere Sociale (indubbio l'effetto di coesione tra varie età e persone, altrimenti portate ad agire isolate, pur se con affini aspirazioni);
- gite di gruppo (permettono quanto individualmente non è perseguibile);
- serate e manifestazioni culturali (sempre tanto apprezzate da Soci e simpatizzanti).

Ricerca insomma di un ammaestramento della gioventù nella corretta pratica sportiva, con finalità sia fisiche che morali, il cui beneficio abbia a ricadere prima sugli interessati e, conseguenzialmente ed a più ampio respiro, sul miglioramento della Società.

Non si può certo dire che i 25 anni trascorsi siano stati vissuti invano dalla Vostra Società. L'attività iniziata sotto la guida del caro Amico Pierino Pievani, tragicamente scomparso, si è andata man mano intensificando fino a raggiungere quelle mete che hanno fatto spiccare il nome del nostro Paese in campo nazionale e questo grazie all'azione instancabile, alla passione, alla dedizione pluriennale dell'attuale Vostro Presidente Rag. Adriano Maffeis, dei suoi diretti collaboratori, e di tutta la grande famiglia della Società «La Recastello», una delle poche che oltre a svolgere attività sportiva e agonistica, ha intensificato la sua azione anche in campo culturale, sociale e ricreativo; una delle poche ad annoverare tra le sue file, soci di diversi paesi, garanzia questa di apertura sociale, di associazione volontaria, di sicuro pluralismo.

Per questo mi sento in dovere: di esprimere il mio compiacimento, certo di interpretare i sentimenti di tutta l'Amministrazione Comunale, unitamente ad un sincero ringraziamento per l'attività feconda svolta in questi 25 anni; di formulare il migliore augurio perché negli anni a venire, la Società possa continuamente prosperare, incrementando le sue già fitte file con giovani leve, desiderose di elevarsi e di far del bene.

Con cordialità.

IL SINDACO
(Guerini Cav. Mario)

**Nel giorno del XXV
i nostri migliori amici ci stanno
a guardare dalla vetta più alta.**

Sono i nostri migliori amici, perché con noi hanno vissuto gli anni e le speranze e gli ideali della giovinezza.

E sono sicuramente i migliori: ora più di ieri perché purificati e trasformati dalla morte che «cambia» ma non toglie la vita».

Essi ci stanno a guardare dalla vetta più alta, che assomma le altezze di ogni altra vetta, quasi a proteggerci, a vigilare come sentinelle all'erta, ad interrogarci sul passato di venticinque anni di attività e sul futuro di tanti altri anni di vita, quasi a volere una conferma di fedeltà ai valori che hanno fatto nascere, ai piedi di una croce piantata nella roccia, la Recastello, e ne sono l'anima che la tengono viva.

Essi chiedono, dalla vetta dell'immortalità eterna, che la Recastello continui il cammino, con rinnovato slancio, insieme a loro, gli amici migliori.

Non trovo augurio migliore; non può esserci, perché sgorga dalla vita sofferta ed immolata.

Se si alzano gli occhi e le braccia, come al termine di una corsa, si possono rivedere e riabbracciare ancora, sotto lo striscione d'arrivo: lo striscione del XXV della Recastello.

E, uniti, insieme si può riprendere la corsa vigorosamente per altri vittoriosi traguardi, lo sguardo sempre più in alto, perché a chi è ancora quaggiù tocca salire, tocca correre.

Essi, i nostri migliori amici, non possono più scendere a valle: stanno sulla vetta più alta, a guardarci, come in lunga attesa.

Tocca alla Recastello, nel giorno del XXV, rispondere: Arriveremo!

Nino Nosari

Manifestazioni straordinarie per la celebrazione del 25°

Nel corso della corrente stagione, oltre alle normali attività sportive, ricreative e culturali, verranno organizzate, con particolare e specifico intendimento di celebrare la ricorrenza dei 25 anni dalla fondazione, le seguenti manifestazioni:

- GIORNALETTA SOCIALE in distribuzione a tutti i Soci.
- GITA COLLETTIVA AL RECASTELLO (mt. 2.888) da effettuarsi il 23-24 luglio.
- CENA SOCIALE - un sabato sera verso la metà di ottobre.
- Nella stessa sera, alle ore 19 circa, verrà inaugurata una MOSTRA-RICORDO dei 25 anni della Recastello. Detta mostra rimarrà aperta una settimana.

RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 1976

SCHEMA RIASSUNTIVO DI QUANTO ESPOSTO DAL PRESIDENTE LA SERA DEL 30 OTTOBRE 1976 ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DEI SOCI

In apertura, dopo un punto sulla situazione generale dello sport nel contesto della continua evoluzione sociale, si è fatto cenno ai compiti che, già svolti per anni dalle Società sportive, vengono gradualmente accollati ad Enti pubblici od Organizzazioni pubbliche: nel nostro caso Consorzio Impianti Sportivi della Media Valle Seriana, Scuola a tempo pieno, Commissione Comunale per la Gioventù, Biblioteca Civica.

Ricordando che il fenomeno è non solo giusto ed auspicabile, ma anche da perseguire, il Presidente si è augurato che ciò non comporti solo oneri per le comunità, ma anche frutti per il bene morale e fisico della gioventù.

Ha anche ricordato che La Recastello, pur nei suoi limiti, sarà sempre sensibile a tali problemi, del resto chiaramente precisati nello Statuto.

Prima di iniziare la relazione vera e propria ha poi ricordato il Consigliere Perini Abele, tragicamente scomparso il 18 luglio mentre rientrava da una gita al Rifugio Curò.

Nel 1976 i Soci sono stati 532 con 50 tesserati FIS, 18 tesserati FIC.

Il Consiglio Direttivo si è riunito in Sede 17 volte.

ATTIVITA' SVOLTA DAI SOCI

- **SCI:** Alcuni Senior e numerosi ragazzi hanno partecipato a gare FIS ed alle 5 prove del Campionato CSI. Buoni piazzamenti sia individuali che di Società.
Nell'ambito del CSI sono stati schierati: Ruffini Giuliana, Merelli Gabriella, Bonazzi Paola, Milesi Giuliana, Rossi Tiziana, Valle Felice, Ruffini Roberto, Maffei Paolo, Quistini Luciano, Rossi Andrea, Milesi Roberto, Baitelli Andrea, Gusmini Emilio, Baitelli Enrico, Merelli Paolo, Bonazzi Adriano, Butironi Virgilio e Quistini Emilio.
- **SCI NORDICO:** La squadra era composta da: Maffei Rinaldo, Grazioli Giacomo, Castelli Luigi, Bedont Walter, Anesa Giuseppe e Pirovano Valerio. Ha partecipato a 16 gare sia di Fondo come di sci-alpinismo individuale e a squadre (Marcia-lunga compresa).
- **PODISMO:** Difficile enumerare i partecipanti alle furureggianti «Non competitive»; molti hanno partecipato anche a una diecina di gare agonistiche sia di regolarità, sia di cronoscalate, che semplicemente su strada.
- **ESCURSIONISMO ED ALPINISMO:** Attività notevole della grande maggioranza dei Soci, il più delle volte unitamente alla locale Sottosezione del CAI.
- **CICLISMO:** Sezione che va per la maggiore sia nella attività «Turistica» che «Agonistica» a livello di AMATORI; molti i Soci che vi si dedicano con impegno: Berera Lino - Bertasa Giuliano e Pietro - Bombardieri Giorgio e Renato - Bonaldi Mario e Roberto - Bonazzi Francesco - Boni Walter - Chiodi Gianpietro - Coter Dino - Facchinetti Matteo - Ghilardini Fabio - Guerini Carlo e Santo - Luciano Marco - Maffei Giulio e Giuseppe - Magni Alberto e Giuseppe - Martinelli Franco - Masserini Giancarlo e Romolo - Mismetti Angelo - Mosconi Pio - Peiti Felice e Mario - Peracchi Eugenio - Pezzera Ippolito - Rottigni Pino - Testa Franco - Trapletti Dino e Verzeroli Aialdo.
Numerosi i premi individuali e di rappresentanza.

- **CORO:** forte di 23 elementi magistralmente guidati e fusi dal M.o Mario Maffei, ha avuto parecchie ed applauditissime esibizioni in provincia.

ATTIVITA' MESSA IN ATTO DALLA SOCIETA' PER I SOCI:

- **1/11/75:** S. Messa a ricordo dei Soci defunti.
- **4/11/75:** Partita di calcio RECASTELLO-CAI GAZZANIGA: risultato 7 a 1.
- **Da ottobre a marzo:** Corso ginnico-atletico in Palestra di Gazzaniga con partecipanti: 39 ragazzi, 13 adulti, 32 donne e ragazze.
- **26/11/75:** Grematissima serata di film sciistici offerta dalla Salomon.
- **A gennaio** e per 6 lezioni: corso di sci a Zambla con 29 piccoli partecipanti.
- **14/1/76:** Altra serata di film sciistici.
- **18/1/76:** Organizzato a Zambla la 1.a prova Slalom CSI con 270 atleti partecipanti.
- **20/2/76:** Serata di film a carattere sci-alpinistico.
- **28/3/76:** Sociale di sci al Monte Pora (risultati in altra parte del giornale).
- **9/4/76:** Serata con documentari di spedizioni alpinistiche del CAI Bergamo presentati da Gianni Scarpellini.
- **7/5/76:** Serata su «Alpinismo e Speleologia» tenuta dal Socio del CAI Gazzaniga Carlo Bonomi.
- **2/6/76:** Festa della Montagna nella riscoperta «Val de Gru».
- **5/9/76:** Cronoscalata Gazzaniga-Orezzo con 133 partecipanti ciclisti.
- **19/9/76:** Gita al Rif. Curò con S. Messa in ricordo di Abele.
- **10/10/76:** Trofeo Pievani sul nuovo percorso del Monte Bue (52 coppie partecipanti).

VARIE:

- **SEDE:** E' stata ricordata l'apertura e l'uso auspicato.
- **CAI:** Ricordate le ottime relazioni che ci legano.
- **BIBLIOTECA:** Funziona in Sede con libri a carattere escursionistico che si cerca di incrementare.
- **SOTTOSCRIZIONI:** Ne sono state fatte due: una a ricordo di Abele e una pro Friuli.
- **TUTE e MAGLIETTE:** Disponibili in Sede nelle più ricorrenti taglie.
- **MEDAGLIE e PORTACHIAVI:** Di recente conio, sono pure disponibili in Sede a poco prezzo.
- **SCONTI IMPIANTI DI RISALITA:** Concordati con il Pora.
Sono state ricordate le cose non fatte e cioè: Il corso Nuoto (ora c'è nelle scuole) - l'Intersociale di sci (mancata adesione delle Società invitate e cioè ASA Fiorano, GAV Vertova e GAC Cene) - Torneo Tennis (programmato ad ottobre è stato ostacolato dal maltempo).
La relazione è stata chiusa dalla proclamazione dei Soci che nel 1967 sarebbero stati inquadrati nelle note categorie di: BENEMERITI, SOSTENITORI, VENTENNALI e DECENNALI.

IL CAI GAZZANIGA UNA VECCHIA ASPIRAZIONE ORA REALTA'

Parecchi anni fa, i primi della nostra Società, si parlò di formare in Gazzaniga una Sottosezione del Club Alpino Italiano. L'idea non fu accolta favorevolmente dagli allora dirigenti della Sezione di Bergamo. Non per questo l'attività alpinistica Sociale ed individuale diminuì, anzi, aumentò col passare del tempo.

Quando nel novembre del 1974 in chiusura del Consiglio Direttivo della RECASTELLO riproposi la costituzione di una Sottosezione del C.A.I., l'idea venne accolta con entusiasmo, anche se la discussione

sui modi di attuarla e sull'autonomia, si protrasse a lungo.

Dopo i primi approcci, le prime assemblee dei soci promotori, l'accettazione da parte del C.A.I. di Bergamo e del Direttivo Nazionale, la Sottosezione è passata all'attività.

Ora è una realtà, divide con noi la Sede ed è formata da 205 Soci ordinari e da 37 Soci aggregati. Svolge un'intensa attività in campo sci-alpinistico, alpinistico, culturale e di propaganda in collaborazione con la nostra Società. Da queste righe rinnoviamo il miglior «in bocca al lupo» per l'avvenire.

Francesco Baitelli

LA NOSTRA SEDE

Sabato 5 aprile 1975

In Largo Tenente Cortinovis viene inaugurata la nuova Sede.

Nella foto il Presidente con alla sua destra il Rev. Parroco di Gazzaniga Don Luigi Buttarelli, il Sindaco Cav. Mario Guerini ed il Presidente del CAI di Bergamo Avv. Alberto Corti.

Sullo sfondo il nostro Gruppo Corale che, con il locale Corpo Bandistico, ha allietato la manifestazione.



Ogni Società o Gruppo di una certa importanza, di un certo rispetto, ha una Sede propria, un recapito fisso, un punto d'incontro sicuro.

Noi de LA RECASTELLO per anni ed anni siamo sempre stati alloggiati... in affitto senza poter disporre di un «localino» proprio tutto nostro.

Dall'avvio presso l'Oratorio, ci siamo spostati per alcuni anni da LEONE per approdare, in una fase successiva, in un locale messoci a disposizione dal Comune presso il Ristorante Giardino.

Fatti estranei, ovvero ventilata demolizione dei locali, c'imposero un ennesimo trasloco e, grazie anche alla collaborazione del Socio SANDRINO, oggi possiamo finalmente dire di aver trovato dimora stabile in Largo Tenente Cortinovis, in due localini che alcuni Soci hanno riadattato e trasformato letteralmente in ambienti accoglienti e confortevoli.

Così, adesso, possiamo esporre in bell'ordine i Trofei conquistati, consultare i vari volumi della biblioteca, ed anche la «montagna» di documenti d'archivio ha potuto così trovare una definitiva sistemazione.

Nei locali hanno inoltre trovato spazio anche i Soci dei C.A.I. di Gazzaniga con i quali si è scoperto... l'acqua calda, ossia, una affinità d'intenti, d'idee e di azioni.

A due anni dalla inaugurazione possiamo dire che la Sede ha contribuito a rendere «fisse» le riunioni e gli incontri del mercoledì e del venerdì sera per un buon gruppo di Soci, diventando veramente il luogo di ritrovo per ogni Recastellino.

I SOCI..... PROPRIO TUTTI

Riteniamo di fare cosa gradita ai lettori nel riportare in appresso i nomi di tutte le persone che, nel lungo cammino della RECASTELLO, hanno aderito, tesserandosi.

Chiariamo che il numero progressivo rappresenta il numero della Tessera Sociale; inoltre, che vengono segnati in maiuscolo solo quelli ancora tesserati nel 1976.

- | | | | |
|--------------------------|--------------------------|-------------------------|---------------------------|
| 1) maffeis fernando | 25) merelli giuseppe | 49) zilioli emilio | 73) coronini guidò |
| 2) BAITELLI FRANCESCO | 26) pedroncelli giuseppe | 50) merelli dario | 74) PERINI G. FRANCO |
| 3) BRIGNOLI GIACOMO | 27) PERACCHI GIOVANNI | 51) peracchi mauro | 75) martinelli alessandro |
| 4) GUSMINI ARNALDO | 28) bonassi franco | 52) foglio gerardo | 76) SALA MARINO |
| 5) gusmini enzo | 29) PEZZERA CESARE | 53) ROSSI LUIGI | 77) peracchi angelo |
| 6) terruzzi agostino | 30) ROTTIGNI ARRIGO | 54) maffeis mario | 78) sala lorenzo |
| 7) terruzzi luigi | 31) baitelli giuseppe | 55) noris pier luigi | 79) locatelli giovanni |
| 8) sofisti clemente | 32) belloni gian franco | 56) luponi giovanni | 80) guerini guerino |
| 9) gusmini servilio | 33) bonaldi glannino | 57) magni valentino | 81) chiodi guerino |
| 10) abondio arturo | 34) cagnoni adriano | 58) MAFFEIS prof. MARIO | 82) peracchi romualdo |
| 11) BONALDI FAUSTO | 35) CAGNONI MARIO | 59) gruppi lodovico | 83) gilberti giuseppe |
| 12) BONALDI MARIO | 36) carrara alessandro | 60) assolari luigi | 84) belloni vittorio |
| 13) carminati achille | 37) MAFFEIS IPPOLITO | 61) fattorini alberto | 85) piantoni luigi |
| 14) carminati ermanno | 38) damiani gian basilio | 62) maffeis francesco | 86) masserini guerino |
| 15) carminati giuseppe | 39) ghilardini valerio | 63) tonolini pietrò | 87) ghisetti adriano |
| 16) carminati mario | 40) maffeis emilio | 64) gualdi rosario | 88) maffeis g. franco |
| 17) GAENI TARCISIO | 41) MAFFEIS GUERINO | 65) perola battista | 89) MARTINELLI ARMANDO |
| 18) grassenls eligio | 42) maestri silvio | 66) moro mario | 90) guerini g. luigi |
| 19) guerini egidio | 43) MASSERINI LUIGI | 67) agosti ferruccio | 91) maffeis giacomo |
| 20) MAFFEIS rag. ADRIANO | 44) masserini mario | 68) merelli alessio | 92) toti battista |
| 21) MAFFEIS GIULIO | 45) dagostini giordano | 69) verzeroli luigi | 93) masserini mario |
| 22) falco luigi | 46) NOSARI m.o NINO | 70) maffeis oliviero | 94) martinelli gianni |
| 23) magni giuseppe | 47) pezzera costante | 71) perini andrea | 95) marchesi luigi |
| 24) MARTINELLI ANTONIO | 48) ruffini giovanni | 72) boni natale | 96) chiodi giorgio |

(segue)

LI RICORDIAMO

Elencare i nomi dei Soci scomparsi ci sembra doveroso e, nelle nostre intenzioni, questo vuole essere anche un ricordo per noi tutti che, bene o male, siamo ancora... Soci attivi.

Ma l'elenco, man mano si allungava ci ha letteralmente folgorati perché in un baleno persone, fatti e situazioni che il tempo aveva sopito, sono rimbalzate ancora vive nella nostra memoria.

Ore liete, ore di gioia, di svago, di sano relax e divertimento trascorso fianco a fianco con i «nostri» amici, tutto abbiamo rivisto nitidamente come in un film nel quale basta un fotogramma, un nome, per rievocare subito fatti, aneddoti ed imprese.

Malgrado siano trascorsi più di vent'anni dalla scomparsa di Pierino PIEVANI, nostro primo Presidente, questi avvenimenti ci legano come un cordone ombelicale alla nostra creatura «LA RECASTELLO» e ci fanno sentire più uniti, più vicini fra di noi.

Siamo stati tentati di ricordare per ognuno dei «nostri» un appunto, un asterisco, due righe, un fatto, una impresa, ma poi, la commozione ci ha preso la mano ed abbiamo preferito desistere...

I nostri amici erano lì, vicini a noi, in ascolto, e ci sembrava irriverente svelare a tutti «cose» intime, oramai quasi solo «nostre».

Allora, abbiamo preferito elencarli qui a fianco, in semplicità, senza tanti fronzoli, sicuri di rispettare così il loro desiderio.

Certo non si potranno mai dimenticare nomi come Flaviano MORANDI, un genio teatrale; Franco SOFISTI, patrocinatore di tante gare; Abele PERINI, Consigliere zelante, umile, premuroso e sempre disponibile.

Non posso però esimermi dall'estrarre almeno due personaggi che a «LA RECASTELLO» hanno dato un'impronta, una svolta: i fratelli FERNANDO e MARIO MAFFEIS, Socio ideatore e Fondatore il primo; trascinatore, segretario, organizzatore e factotum il secondo.

Tutti li abbiamo conosciuti ed anche Voi, Soci più giovani, ne avrete certamente sentito parlare.

Quello che hanno fatto «i due» non trova riscontro in nessun paragone.

Si può veramente dire che hanno profuso tutte le loro energie e capacità intellettive in questo Gruppo sorto e progredito, direi senza tema di smentite, grazie alle loro indiscusse capacità.

Fernando Maffeis

Fernando volle «LA RECASTELLO»

Ne pose le basi, solidi piloni cementati e forgiati da quel suo carattere duro ma cordiale, burbero ma sincero, proprio da vero bergamasco non portato ai sotterfugi ed ai compromessi.

Dovette lottare aspramente per imporre nel paese l'idea di creare con «quattro gatti» una nuova Società, nella Gazzaniga sportiva di allora.

L'esserci riuscito è un'impresa che solo con Lui alla testa poteva riuscire.

I «quattro» ben presto si sono raddoppiati, sono diventati cento, duecento, ed ancor oggi superano i cinquecento iscritti effettivi...

Purtroppo per motivi di lavoro FERNANDO dovette... emigrare in quel di Bergamo e, quindi, lasciò la Presidenza al fratello ADRIANO.



Mario Maffeis

L'altro fratello, MARIO, più estroverso, dà più spunti per farci illustrare la sua poliedrica propaganda svolta in favore della Società, sempre, ovunque, anche all'estero.

Si può dire che «LA RECASTELLO» ebbe il suo periodo più fulgido con MARIO, perché LUI le dedicò gran parte della Sua esistenza.

Me lo ricordo ancora la sera, a casa, su quel tavolo quadrato del salotto, intento a ritagliare, riassumere, raccogliere, archiviare, creare quelle notizie che portava in Consiglio, in Assemblea, che esponeva con innato gusto nella vetrina in piazza, con quel garbo, quella finezza, quel tatto che contraddistingueva il suo carattere, il suo stile.

MARIO era soprattutto «l'amico» di tutti perché per tutti aveva in serbo un saluto, un sorriso, una battuta.

Era sempre disposto e pronto «a dare».

Tutti i teatri della provincia lo vollero, lo ebbero, gustarono il suo schietto e spontaneo umorismo che trascinava all'entusiasmo la platea.

I degenti dei Sanatori, gli ammalati, i carcerati, i nostri connazionali in Svizzera, gli amici tutti de «LA RECASTELLO» ricordano ancor oggi, con tanta nostalgia e gratitudine, le tante ore liete che MARIO ha loro regalato.

Per Lui la vita era vita solo se vissuta nella gioia e per la soddisfazione degli altri.

Visse donando.

Era il Segretario per eccellenza: dalla San Vincenzo locale dove, in tutta umiltà, esercitò la sua Missione, all'A.V.I.S. della quale fu Socio attivo, al Club dei «MARIO» creato con finalità benefiche, a noi de «LA RECASTELLO» dove seppe portare la signorilità e gentilezza con il Suo tratto, il giudizio assennato e ponderato, il Suo pensiero giusto, chiaro, teso sempre a legare affettuosamente i Soci fra di loro in ogni ricorrenza, in ogni circostanza.

Tessera n. 11

SOCI DEFUNTI:

PIEVANI Pierino - Gazzaniga 1953
FATTORINI Anna - Gazzaniga 1953
PINI Andrea - Lefte 1956
PEZZERA geom. GIUSEPPE - Gazzaniga 1961
MORANDI Flaviano - Gazzaniga 1962
GRUPPI Lodovico - Fiorano 1964
MAFFEIS Vittorio - Fiorano 1965
CONTI Adamo - Gazzaniga 1966
CARMINATI Giuseppe - Cene 1966
ANESA Mario - Fiorano 1967
MARTINELLI Aleardo - Gazzaniga 1967
CAGNONI Pierino - Gazzaniga 1968
SOFISTI Franco - Gazzaniga 1969
PERINI Alfredo - Gazzaniga 1971
CANALI Jack - Albavilla (Co) 1972
MAFFEIS Mario - Gazzaniga 1972
MAFFEIS Fernando - Bergamo 1975
PERINI Abele - Gazzaniga 1976

tempo libero



L'Accademico **GIORGIO BERTONE**, fra le Guide Alpine **Lorenzino Cosson** e **Piero Nava**, nella nostra Sede dopo la bella serata dell'11 dicembre 1975

SERATE RICREATIVO-CULTURALI

Sono sempre rientrate negli intendimenti nostri, ma solo negli ultimi anni sono state incrementate. Per la verità, le difficoltà da superare sono molte, cercando sempre di offrire spettacoli interessanti e validi, senza andare nell'impossibile, cioè nella manifestazione che finanziariamente non è alla nostra portata.

Ricordiamo di avere avuto brillanti protagonisti di serate i seguenti nomi:

Alpinismo: Ing. Ghiglione, Accademico Mario Bisaccia, Guida Jack Canali, Avv. Piero Nava, Dott. Annibale Bonicelli, Accademico Giorgio Bertone, guida Alpina Carlo Nembrini, geologo Prof. Tinarelli, M.o Nino Nosari, ecc.

Speleologia: Rocco Zambelli e Carlo Bonomi.

Sci-alpinismo e spedizioni extraeuropee: Gianni Scarpellini.

Sci agonistico ed acrobatico: Salomon.

Numerose poi le serate con film attinti a cineteche alpinistiche; recentemente il Rag. Candolini del CAI di Gemona ha presentato con diapositive il tema: Friuli ieri e... oggi.

PALESTRA

Dal 1968, e cioè da quando l'Amministrazione Comunale ha messo a disposizione la Palestra attigua alle Scuole Elementari, La Recastello ha organizzato corsi di atletica distintamente per maschi, femmine e bambini.

I corsi durano normalmente l'arco dei mesi invernali.

La frequenza va a fasi alternate: globalmente comunque è più che soddisfacente.

CORSI DI SCI

Hanno avuto inizio nel 1970, quando si avvertì la necessità di addestrare le nuove leve che si affacciavano sempre più numerose allo sci.

Prima si svolsero in Ganda, poi a Zambla Alta, dal 1977 al Monte Pora.

Come si nota abbiamo sempre dovuto orientarci verso località più innevate e che dessero garanzia di svolgimento regolare e totale.

Ricorderemo, a puro titolo di cronaca, che il primo anno, quando la Sede era Ganda, c'era tanta neve che vennero usati alcune volte anche i campetti situati dietro il Cotonificio Bellora, verso Cene!

E' una iniziativa che procede molto bene con affluenza decisamente notevole.

FESTA DELLA MONTAGNA

Tradizionale manifestazione che La Recastello organizza da alcuni anni; scopo principale è quello di far passare ai Soci, ai loro familiari ed agli amici, una giornata serena in montagna, senza programmi nè difficili nè ambiziosi, ma puntando a mete con un certo significato ed un certo fascino.

Una giornata insomma «vecchia maniera», per far quattro passi tra la quiete di ambienti affascinanti che certo non mancano sui monti e nelle valli a noi circostanti.

La giornata normalmente prevede una accessibile camminata verso la meta prefissa, una S. Messa al campo, una piccola gara di regolarità tra tutti i convenuti, la colazione al sacco, quattro canti in compagnia e giochetti ricreativi per piccoli e... grandi.

Sino ad oggi le mete sono state:

- 3 maggio 1973: Rifugio Alpe Corte
- 9 giugno 1974: Rifugio Magnolini
- 29 giugno 1975: I Campelli sopra Schilpario
- 2 giugno 1976: La Val dè Gru.



Il Rev. Don Gildo celebra ai Campelli, sopra Schilpario.

IL CENTRO SPORTIVO CONSORTILE

Come noto alcuni anni fa sono sorti, per iniziativa del Consorzio tra i Comuni di Gazzaniga, Fiorano, Vertova, Colzate, Gandino, Leffe, Peia, Cazzano e Casnigo, gli impianti polisportivi in località Asciutto del Comune di Casnigo, facilmente accessibili dalla strada provinciale, poco prima di raggiungere Leffe.

Essi constano — per ora — di una bella piscina coperta, di piscine scoperte per il periodo estivo e di una imponente palestra attrezzata per ogni tipo di sport ginnico-attletico.

Il programma completo prevede anche una pista per l'atletica leggera, mentre lo spazio è idoneo ad ospitare anche altri sport che è probabile quanto prima vengano creati.

Ci riferiamo al tennis, pattinaggio, piste in plastica per sci da fondo, ecc. Per gli sportivi, è un vero paradiso, che invitiamo a visitare e frequentare.

Con piacere pubblichiamo il pensiero del Dr. Giuseppe Mosconi, Presidente del Consorzio, che ha cortesemente aderito al nostro invito.

Ricorrendo il 25° Anniversario di fondazione della Società Sportiva «Recastello», che per l'ammirevole dedizione dei suoi dirigenti e per la partecipazione fattiva dei suoi atleti, si rese tanto benemerita nella promozione dell'attività sportiva nella Valle Seriana e in tutta la Provincia, come Presidente del Centro Sportivo Consortile, mi sento in dovere associarmi nell'elogio più sincero e nell'apprezzamento più vivo.

Il nostro complesso non sarebbe sorto, se non fossero

nate prima queste iniziative a livello locale, che dimostrano quanto utile sia lo sport sotto il profilo non solo agonistico, ma anche sociale e associativo, in difesa della salute e del migliore utilizzo del tempo libero, in una società, come l'attuale, turbata da tante inquietudini, che la ricreazione e l'emulazione possono prevenire, specie fra i giovani.

Questo è stato l'intendimento che ha unito i nove Comuni della nostra Valle, in uno sforzo di comune solidarietà, riproponendo all'attenzione di tutti le discipline sportive, come elementi naturali e importanti nella vita dell'uomo.

La nostra finalità precipua rimarrà sempre l'utenza scolastica, come mezzo di prevenzione sanitaria, inserendo in essa le scuole speciali e gli studenti affetti da anomalie dell'apparato scheletrico, per il loro recupero funzionale, realizzando uno dei momenti più importanti della medicina correttiva e riabilitativa.

Tutte le Società sportive del nostro territorio sono state chiamate a collaborare ed a utilizzare le attrezzature del Centro stesso, che, essendo patrimonio di tutta la Comunità, deve divenire il luogo naturale d'incontro, di animazione, di coordinazione della vita sportiva della Valle.

Con questo auspicio, rinnovo al Sig. Presidente, nostro validissimo collaboratore, ai dirigenti e agli atleti del Sodalizio, l'augurio più sentito di continuare insieme il cammino intrapreso, per il progresso dello sport, che è parte integrante del progresso civico.

Dott. Giuseppe Mosconi

CONSIGLIO DIRETTIVO 1976-1977

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE
CASSIERE
SEGRETARIO
CONSIGLIERI

MAFFEIS rag. ADRIANO
PIROVANO VALERIO
CORONINI GUIDO
BAITELLI FRANCESCO
MAFFEIS GIULIO - MINELLI Prof.ssa ANNA - BONALDI MARIO - GUSMINI ARNALDO - MARTINELLI SERGIO - MARTINELLI FRANCO - GHISETTI rag. CLAUDIO - BOMBARDIERI VINCENZO - ARESI MARIO
GAENI ARTEMIDE - GHISETTI MICHELE
MARTINELLI BRUNO - MARTINELLI ALVIERO
MAFFEIS GIULIO
MAFFEIS prof. GIUSEPPE
GHISETTI CLAUDIO
BONALDI SILVANA e OMAR
MAFFEIS GIULIO
GAENI ARTEMIDE e GHISETTI MICHELE
CORONINI GUIDO
BAITELLI FRANCESCO e MINELLI ANNA
PIROVANO VALERIO e ANESA GIUSEPPE
BAITELLI FRANCESCO e RUFFINI GIANMARIA
MAFFEIS ADRIANO - GUSMINI ARNALDO
BONALDI MARIO - CORONINI GUIDO
ANESA GIUSEPPE e GRAZIOLI VALENTINO
GUSMINI ARNALDO e ARESI MARIO
GHISETTI MICHELE
BONALDI FAUSTO
M.o NINO NOSARI
FAUSTO BONALDI - MARIO GUERINI - ALDO ARIZZI
GIGINO PEZZOLI GUERINO MAFFEIS

INCARICHI:

CONSIGLIERI SUPPLEMENTI
REVISORI DEI CONTI
TESSERAMENTO
TESSERAMENTO F.I.S.I.
RELAZIONI E VERBALI
QUADRO MURALE (in piazza)
CICLISMO
INCARICATI SEDE E MATERIALI
TENNIS
PALESTRA
SCI NORDICO
SCI DISCESA
SERATE CULTURALI

CONFERMATI:

PODISMO
MONTAGNA
SCI ALPINISMO
ARTICOLI GIORNALI
PRESIDENTE ONORARIO
SOCI ONORARI

EMOZIONI AL RECASTELLO

La domenica precedente avevo appeso al chiodo le pelli di foca pensando che ormai era giunto il momento di riprendere ad accarezzare anche un po' di roccia; così, tanto per cominciare, con Michele decido di salire il Recastello per la cresta ovest.

Il tempo, da alcuni giorni, si mantiene bello, perciò quel mattino partiamo con la certezza di fare una «sana» e «remunerativa» salita.

Dopo esserci scaldati un po' per raggiungere il rifugio Curò, che oltrepassiamo senza fermarci, il ritmo comincia a calare quando, lasciata la strada per il Barbellino, ci inerpichiamo per gli sfasci del maestoso anfiteatro nord-ovest.

Un rovinare di pietre smosse ci fa alzare lo sguardo: con piacevole sorpresa scorgiamo un numeroso branco di camosci che stanno scendendo agilmente per canalini ancora innevati, spiccano balzi tra massi e roccette da far invidia a noi che faticosamente arranchiamo per la pietraia sotto alla sella, l'attacco della «nostra» cresta.

Per qualche attimo vediamo i loro fulvi mantelli brillare in controluce illuminati da un raggio di sole che è riuscito ad intrufolarsi tra uno stretto intaglio delle creste sovrastanti, in tutta fretta monto il teleobiettivo sulla mia fotocamera ed appoggiato alla zaino del compagno, che mi fa gentilmente da stativo, scatto qualche fotogramma con poca convinzione sulla qualità dei risultati; poi i camosci scompaiono alla nostra vista inghiottiti dall'ombra di una quinta rocciosa.

A malincuore riprendiamo a salire ora su neve ghiacciata che ci impegna in delicati passi dato che siamo senza ramponi.

Alla bocchetta il sole ci accoglie avvolgendoci nel suo gradevole tepore, la val Cerviera si apre ora davanti a noi inondata di luce; una breve sosta e poi

legati si parte per la prima filata di corda.

Sulla cresta c'è ancora neve; i facili passaggi su roccia si alternano ad alcuni più impegnativi su neve che tutto sommato però filano via lisci, ed in breve siamo alla spalla dove la pendenza si va gradatamente attenuando.

Iniziamo la lunga traversata sotto la prima punta che evitiamo per il versante occidentale e procediamo usando per passamanio il labbro beante della crepacchia iniziale abbastanza aperta alla base della parete di roccia.

Risaliamo il primo canalino ed attacco il primo torrione sul lato orientale, un passaggio un po' delicato, per la roccia poco solida, ci fa perdere un po' di tempo; il secondo torrione è relativamente più facile e finalmente arriviamo sotto la cresta che scende dall'anticima.

La pendenza si fa sentire nuovamente anche se non ci impegna in difficili passaggi, la via non è obbligata e si sale dove si può destreggiandoci fra massi e scaglie di color ruggine, quando la roccia lo permette scegliamo i tratti più difficili per «farci le braccia».

Ogni tanto ci lanciamo a vicende battute scherzose fingendo di essere in difficoltà: Mike, guarda che sesto! e di rimando: «dai, che sono sul "perécol"».

Così, tiro dopo tiro, giungiamo all'anticima, siamo felici e quasi ci dispiace che non ci sia più nulla da salire, ormai siamo completamente inebriati dalla voglia di arrampicare.

Un breve tratto di cresta ci separa dalla vetta, scorgiamo la croce poco lontana sullo sfondo di enormi nuvole bianche, ci affrettiamo perciò nella sua direzione per fare un bello spuntino dato che da tempo eravamo anche impegnati a far tacere i morsi della fame che si facevano sempre più aggressivi.

Seduti in vetta, diamo fondo alle nostre provviste, sotto di noi il lago del Barbellino ci appare ormai lontano, il colore dell'acqua da questa posizione ci appare di un meraviglioso smeraldo.

Mentre siamo intenti in questa contemplazione, un tramestio sulla nostra destra ci fa trasalire e come in una visione ci troviamo a faccia a faccia con quattro magnifici camosci che probabilmente, saliti contro vento, non avevano sentito la nostra presenza; sbucati dal versante nord, sono ora o non più di tre metri da noi.

Per qualche attimo rimaniamo così a bocca aperta con gli occhi sbarrati per la sorpresa (noi e loro!), poi con un brusco dietro-front gli agilissimi animali spariscono in un baleno da dove erano arrivati.

Le emozioni però non sono ancora finite; da qualche momento mi sembrava di udire un ronzio, come quello di un aereo lontano, facendo più attenzione mi accorgo che il rumore proviene dal filo di terra della croce, cosa assai strana dato che sulla vetta non soffia il minimo alito di vento. Intento ad osservare il filo di ramo vedo i peli muoversi come attirati da una calamita; allora comprendo istantaneamente tutto: ci troviamo nel bel mezzo di un campo di elettricità prima di un temporale!

Grido a Mike di raccogliere subito la roba, dobbiamo scappare dalla vetta, c'è pericolo di beccarci qualche fulmine; quello mi guarda senza capire, ma vista la velocità con cui insacco a casaccio tutto il materiale, non se lo fa ripetere ed a sua volta mi insegue.

Zaino in spalla, sto per partire di corsa per la discesa quando sento Mike che mi chiama mostrandomi un braccio alzato, l'indice puntato verso il cielo gli vibra tutto facendo lo stesso rumore del filo della croce; senza pensare al pericolo a cui vado incontro, anch'io alzo un dito: è come se lo avessi infilato in una presa di corrente senza però sentire alcun dolore, quello che più mi stupisce però è il rumore delle vibrazioni. Con un certo sforzo mi controllo: «giù di corsa» grido a Mike e mi avvio per la cresta cercando in fretta il punto migliore per divallare.

Alcuni metri sotto la cresta Mike riprova ad alzare il dito senza però riscontrare il fenomeno di prima.

Solo allora ci accorgiamo cosa sta arrivando da est: un temporale coi fiocchi! Le belle nuvole bianche che avevamo notato in salita si sono ora tramutate in un tetto ammasso di vapori plumbei che rotolandosi e contorcendosi si avvicinano sempre più.

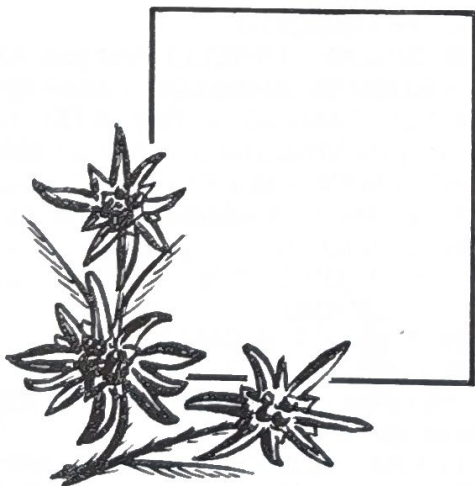
Sembra sera, una oscurità è calata senza accorgercene; finalmente troviamo il canalino della via normale che infiliamo a tutta birra badando bene di non toccare la corda fissa metallica, mentre oltre al Tre Confini si vedono guizzare i primi lampi accompagnati da lugubri brontolii.

Ormai fuori dal canale sentiamo l'inferno che si scatena sopra di noi, cominciano a cadere i primi chicchi di grandine via via sempre più fitti e più violenti. Indossiamo le giacche a vento e mettiamo persino i caschi (per questa volta anti-grandine) e giù a grandi balzi per gli scivoli dei ghiaioni della Val Cerviera accompagnati da una sinfonia di lampi e tuoni.

Al rifugio Curò ci troviamo a raccontare le nostre avventure assieme ad altri non meno fradici di noi.

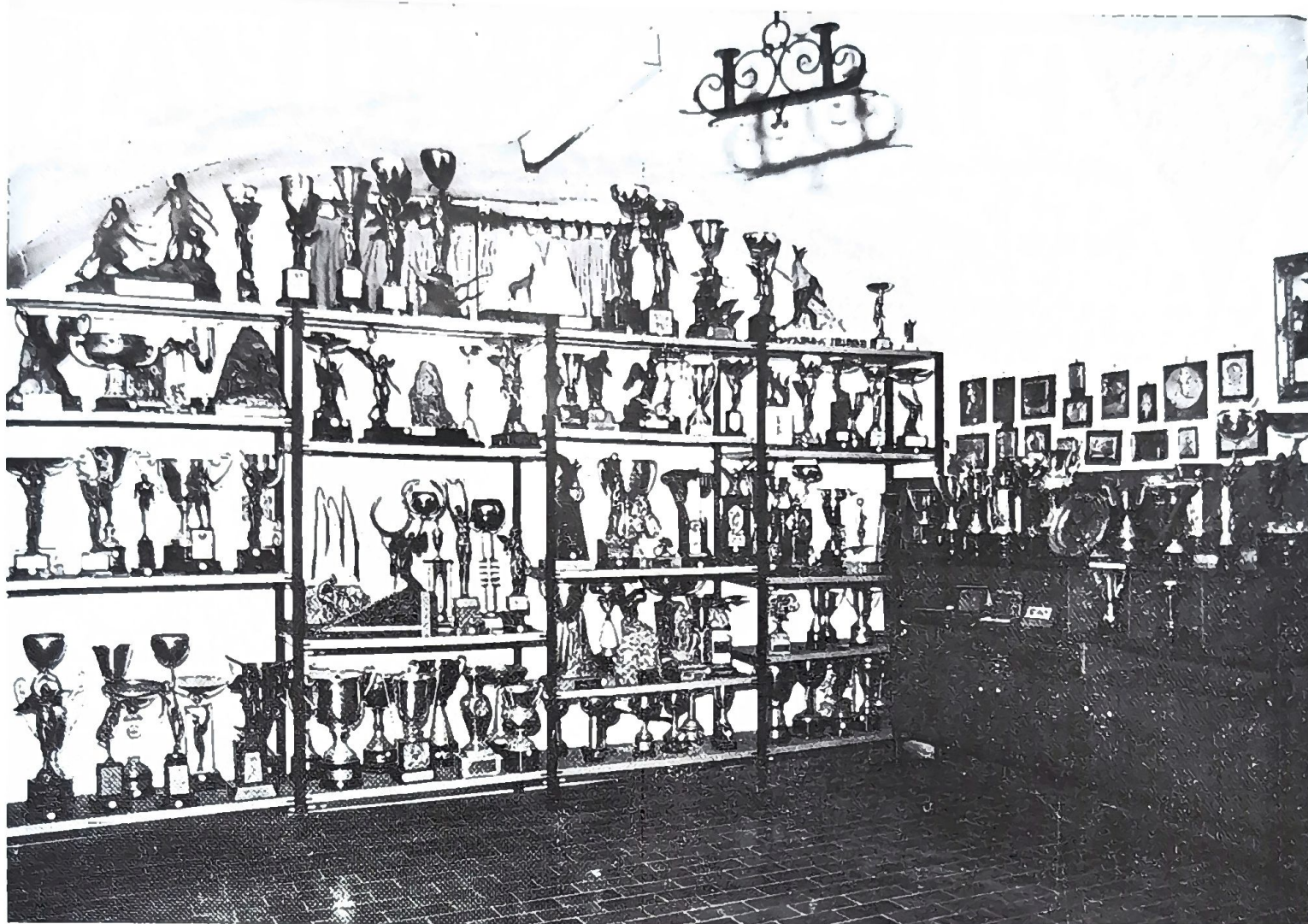
Carlo Bonomi

LA NOSTRA TESSERA



« Per te, stella, continua si batte l'aspra lotta degli uomini con la roccia..... ma tu vinci sempre... e ci racchiudi coi tuoi petali di lana. »
(Pierino Pievani - 1953)

La significativa frase riportata su ogni Tessera dei Soci è stata scritta da Pierino Pievani alla fine del mese di luglio del 1953, alcuni giorni precedenti la tragica gita al Cimon della Bagozza (Schilpario) del 2 agosto, che doveva essergli fatale.



La parete di fondo della nostra Sede. Fanno bella mostra i molti Trofei vinti in atletica, sci, ciclismo, ecc. Le centinaia di coppe invece, essendo soggette ad usura, sono state e sono ancora utilizzate in occasione delle nostre manifestazioni sportive

- | | | |
|----------------------------------|-----------------------------|----------------------------------|
| 97) vecchi g. carlo | 144) papetti adelio | 191) la rocca giuseppe |
| 98) ghilardini giulio | 145) piantoni giacomo | 192) bonomi battista |
| 99) martinelli aleardo | 146) martinelli gian franco | 193) viani luigi |
| 100) bonomi piero | 147) peracchi tarcisio | 194) occioni ugo |
| 101) baitelli gemma | 148) merelli emilio | 195) martinelli vitale |
| 102) guerini teresa | 149) radaelli lodovico | 196) porcellana claudio |
| 103) viani miria | 150) BONOMI CORNELIO | 197) merelli carlo |
| 104) guerini amalia | 151) schena giacomo | 198) buttironi egidio |
| 105) fattorini anna | 152) morettini vincenzo | 199) MASSERINI GUSMINI MADDALENA |
| 106) epis giulia | 153) gamba giuseppe | 200) martinelli maurizio |
| 107) epis giovanna | 154) abbadini romano | 201) cassera narciso |
| 108) chiari antonietta | 155) zenti mario | 202) masserini itala |
| 109) nosari rosetta | 156) anesa dario | 203) bombardieri antonia |
| 110) locatelli laura | 157) castelli giuseppe | 204) MARCHESI TARCISIO |
| 111) guerini pio | 158) malighetti luigi | 205) guerini mario |
| 112) perolari carlo | 159) PEZZERA IPPOLITO | 206) guerini fausto |
| 113) baleri emanuele | 160) curnis renzo | 207) bonomi cav. lino |
| 114) masserini ippolito | 161) guerini sergio | 208) benaglio luigi |
| 115) peracchi lorenzo | 162) guerini silvano | 209) TRAPLETTI DINO |
| 116) merla virgilio | 163) belotti rosetta | 210) papetti caty |
| 117) cortesi gianna | 164) benedetti maria rosa | 211) GILBERTI MARCHESI ELISA |
| 118) bonaldi giuditta | 165) merelli graziella | 212) CASSERA FRANCO |
| 119) bonaldi lidia | 166) marchesi luigi | 213) maffeis pia |
| 120) bonomi franco | 167) maffeis paolo | 214) facchinetti lina |
| 121) gusmini giuseppe | 168) paganoni egidio | 215) maffeis teresina |
| 122) piantoni bernardo | 169) paganoni giacomo | 216) masserini mariella |
| 123) martinelli maria | 170) lacavalla leonardo | 217) grassl mario |
| 124) viani olivia | 171) facchinetti gino | 218) depilato veniero |
| 125) cortesi gian felice | 172) delle donne giovanni | 219) pegurri leone |
| 126) anesa ettore | 173) SOFISTI LUCIANO | 220) birolini prof. |
| 127) ongaro manfredi | 174) bernardi ornella | 221) depilato maurizio |
| 128) moneta cesarina | 175) bernardi efrem | 222) guerini cesare |
| 129) perola adelina | 176) bonomi luigi | 223) guerini romana |
| 130) papetti rita | 177) RAVASIO VIRGILIO | 224) birolini rina |
| 131) pezzera marisa | 178) gusmini gino | 225) boni carlo |
| 132) maffeis franco | 179) maffeis gian paolo | 226) assolari marlo |
| 133) bonomi tita | 180) GUSMINI BAITELLI CATY | 227) masserini emilio |
| 134) masserini maria | 181) paganessi luigi | 228) VALOTI geom. GUIDO |
| 135) MASSERINI BONALDI VENERANDA | 182) sofisti emilio | 229) bonomi gian battista |
| 136) gardoni andrea | 183) sofisti franco | 230) MAFFEIS prof. GIUSEPPE |
| 137) bonomi alessandra | 184) cortinovis battista | 231) BONOMI GIANNI |
| 138) bonomi rosanna | 185) pini andrea | 232) BONOMI SERGIO |
| 139) BONOMI RENATO | 186) bosio santo | 233) GUSMINI LORETTA |
| 140) chiodi gian pietro | 187) bertocchi giovanni | 234) CAGNONI ANGELO |
| 141) tintori anna | 188) piantoni vittorio | 235) beltrami dina |
| 142) merelli genoveffa | 189) pezzera valentino | 236) pezzera rino |
| 143) loda enrico | 190) paganoni santina | 237) pezzera franco |

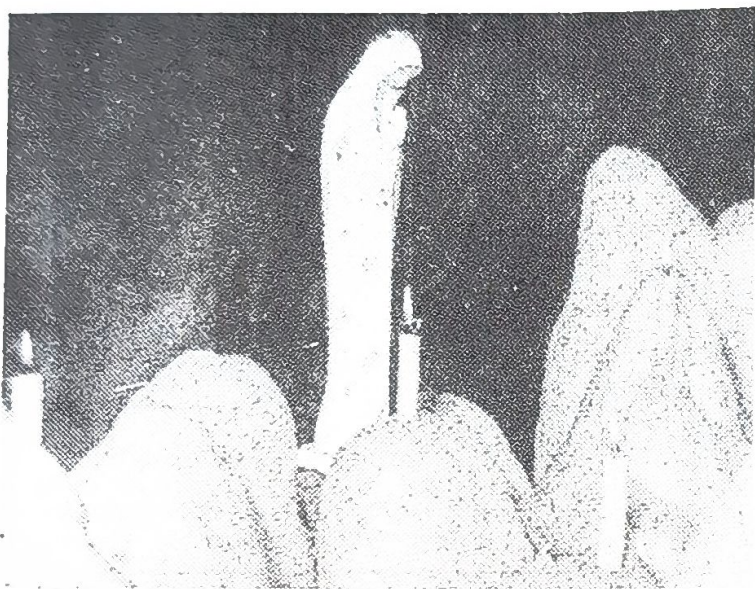
(segue)

LE PIETRE MILIARI

10 Luglio 1955, - Bus di Tacoi

Riportiamo quanto apparso su L'Eco di Bergamo il 15 luglio 1955: si trattò di una spedizione particolare poiché rappresentava un ideale congiungimento delle aspirazioni delle nuove leve con quanto i padri avevano fatto parecchi anni prima.

Poi la speleologia si sviluppò e si specializzò; restò solo un rammarico: che la coroncina d'oro citata nell'articolo poco dopo sparì.



IIII

Gazzaniga, 15

Preceduta da una riunione nella quale i dirigenti del Gruppo Grotte Bergamo illustrarono gli aspetti e le caratteristiche delle escursioni speleologiche, ha avuto luogo, domenica 10 luglio, una spedizione nell'ormai famoso «Bus di Tacoi».

Protagonisti i giovani della «Recastello» di Gazzaniga ansiosi di emulare i loro padri, primi scopritori della grotta nel 1927.

Scopo della spedizione erano l'arrangiamento della scaletta fissata dai gazzanighesi durante la prima spedizione al «Salto della Morte», e l'incoronazione della Madonnina posta due anni or sono dal Gruppo Grotte Bergamo in fondo alla grotta (200 metri di profondità) su un gruppo di eburnee stalagmiti prospicienti il «Lago Verde».

Guidati dal sig. Emilio Sofisti, che già ebbe a scendere nel 1927, i quattordici animosi sono riusciti in tutti e due gli scopi; anche perché la scaletta fissa è stata trovata in stato ancora abbastanza efficiente, se si considerano gli anni da che si trova nell'umidità.

L'incoronazione della Madonnina ha avuto luogo in una atmosfera estremamente suggestiva, che favoriva un mistico raccoglimento e senz'altro l'apposizione dell'aureo cerchietto con la scritta «La Recastello - Gazzaniga - 10 luglio 1955» è stata la più grande soddisfazione per i presenti, poiché con esso, simbolo significativo, rimarranno vive laggiù, la loro volontà e la loro fede.

Componevano la spedizione: Sofisti Emilio, Baitelli Franco, Carrara Gustavo, Maffei Adriano, Fernando e Mario, Maffei Ippolito, Martinelli Armando, Peracchi Giovanni, Perola Battista, Pezzerà Cesare, Rotigni Arrigo, Sofisti Clemente e Giorgio.

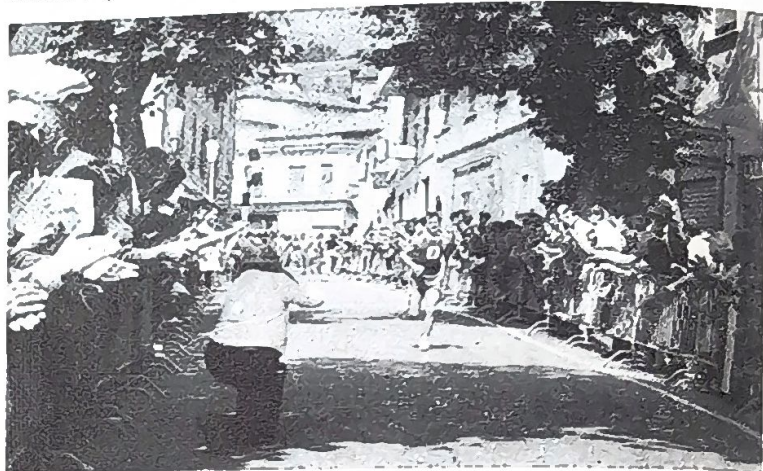
IIII

3 Agosto 1969 Campionato Italiano ENAL di corsa in montagna

All'apice della fama goduta dalla nostra Società nel campo dell'attività atletica ottenemmo l'incarico da Roma di organizzare il Campionato Italiano di Corse in Montagna Enal per il 1969.

Fu un avvenimento eccezionale, vissuto da vicino dagli sportivi dell'intera terra bergamasca. Parteciparono 29 squadre civili e 22 squadre militari in rappresentanza di tutte le armi.

La gara venne effettuata a staffette di tre elementi sui monti circostanti il nostro Paese. La festa, durata due giorni, si concluse con un totalitario concorso di autorità e pubblico in uno spettacolo anche folcloristico dei Gioppini nel quale si inquadrono le ricche premiazioni.



Sul traguardo



Un momento delle premiazioni

Premi CONI

Fino a qualche anno fa, per incentivare ed aiutare le Società Sportive, il CONI assegnava annualmente premi secondo graduatorie che prendevano in esame l'efficienza delle Società, la loro organizzazione, i risultati, gli sforzi compiuti specialmente nel settore della propaganda, le fonti di sostegno finanziario, ecc.

Ebbene anche LA RECASTELLO venne riconosciuta: nel 1962 e nel 1964. L'aiuto economico venne accompagnato da diplomi che si trovano affissi in Sede.

Sempre in tema di riconoscimenti ricordiamo che nel 1969 ci venne assegnato per meriti sportivi un Diploma da parte del Consiglio di Valle Seriana in occasione della Festa della Montagna.

COMMEDIE E RIVISTE TEATRALI

Nascono, vivono e — purtroppo — terminano, con la indimenticabile figura di Mario Maffeis, attore valentissimo, unanimamente riconosciuto per la verve, la spontaneità, la schiettezza, la poliedricità e la presa che aveva sul pubblico di qualsiasi estrazione.

La compagnia Comico-Musicale, che seguiva — adattandosi ai tempi — l'attività della Filodrammatica (ricordate i successi di «E' lei il Sig. Cimasa?») ebbe momenti di vero splendore potendo contare, oltre che sul fulcro Mario, anche sulla intelligente collaborazione dell'attore Vittorio Merelli, del complesso musicale dei Mabor, delle presentatrici Galizzi, Bernini, Birolini, Rottigni, ecc., dei cantanti Pedretti, Offredi, Facchinetti, Foglio, ecc. oltre ad una vasta cerchia di collaboratori che qui è impossibile ricordare...

Dalle statistiche che Mario ha tenuto, rileviamo una media di 30 rappresentazioni annue, dal 1958 al 1971, con spettacoli di ogni genere: serate con artisti d'eccezione (D'Anzi - Iva Zanicchi - Achille Togliani - Giorgio Gaber - Wilma de Angelis - Ombretta Colli - Lionello - Celentano - Dino - ecc.), veglioni, concorsi canori e concorsi teatrali, festival, saggi, commemorazioni.

Quello però che ci preme ricordare fu la gamma



Nerone e Seneca

meno «mondana» degli spettacoli che La Recastello mise in scena ed alla quale si dedicò con finalità ben superiori al solo svago ed al solo passatempo: ci riferiamo agli spettacoli benefici fatti negli ospizi, nei sanatori, nelle carceri, negli ospedali e case di cura, negli affollatissimi Convegni delle zelatrici del Seminario, ecc.

Ci è doveroso dare particolare risalto a questo modo di fare spettacolo, poiché tutti i componenti la Compagnia vi dedicarono «corpo ed anima» non lesinando scomodità, fatiche, mezzi e tempo.

Le soddisfazioni furono parecchie, poiché a coronamento di tanti anni, ci furono momenti particolarmente significativi, come la duplice affermazione della Compagnia al Concorso «Voci e Volti della Bergamasca» (terzi nel '58 e primi nel '60) che si effettuava a Nembro e che era la massima manifestazione di alcuni anni fa, e le trasferte a Wetzikon in Svizzera fra il calore della nostra colonia di emigranti che allora era piuttosto numerosa con i tempi che in Italia correvano in materia di occupazione.

La stampa seguì con particolare attenzione questa nostra attività che purtroppo, con la scomparsa di Mario, ebbe a cessare.

In occasione del Decennale, La Recastello stampò e distribuì in tutte le famiglie un Almanacco del 1962 con foto d'archivio.

In sede trovano sempre stemmi per maglioni e portachiavi con il nostro stemma Sociale. Sono molto belli ed a prezzi accessibilissimi.



Lüige alle votazioni

Lunedì 9 giugno 1969 il *Giornale di Bergamo* dedicava un'intera pagina alla RECASTELLO ed alla sua attività con accenni ai fatti più salienti e con bella documentazione fotografica.



Le Croci del Recastello sono nate nell'officina del Socio Maffeis Ippolito; il ferro della seconda venne offerto dal Socio Gruppi Lodovico.





21 ottobre 1972.

I Soci fondatori posano durante la Festa del Ventennale. Dall'alto e dalla sinistra: Franco Bonazzi, Ippolito Maffeis, Servillo Gusmini, Luigi Terruzzi, Arnaldo Gusmini, Edigio Guerini, Agostino Terruzzi, Enzo Gusmini, Fernando Maffeis, Francesco Battelli, il Presidente Adriano Maffeis, Mino Brignoli, il Presidente Onorario Nino Nosari ed il Socio Onorario Fausto Bonaldi.

238) magni gianni
239) milesi magri adelina
240) sofisti delia
241) belotti delio
242) gusmini giuseppe
243) maffeis erminia
244) tacchini franco
245) gaeni giorgio
246) gaeni silvio
247) masserini giovanni
248) maffeis franco
249) cagnoni leone
250) MAGNI GUIDO
251) anesa mario
252) sala giovanna
253) valotti giorgio
254) falconi francesco
255) zenti claudio
256) BORTOLOTTI GIOVANNI
257) bortolotti moreni ines
258) andreoletti maria
259) renzi rosa
260) boffelli andreino
261) assolari giorgio
262) assolari mario
263) bonomi geom. attilio
264) paganessi giacomo
265) carrara luigi
266) masserini elmo
267) gualdi edoardo
268) MARTINELLI ALVIERO
269) MARTINELLI FRANCO
270) MARTINELLI SERGIO
271) vincenti tina
272) vincenti franco
273) merelli vittorio
274) cagnoni pierino
275) pezzera giuseppe
276) MAGNI ANGELO
277) ROTTIGNI ANDREA
278) martinelli josè
279) assolari ippolito
280) BELOTTI LUIGI
281) magni enzo
282) BONALDI ROBERTO
283) martinelli leonardo
284) rossi guerino
285) CARRARA ROSSI GIULIA
286) bombardieri adriano
287) cagnoni pietro
288) MAGNI FRANCESCO
289) guerini rag. guerino
290) ravasio sandrino
291) MASSERINI PAOLO

292) zucchelli giovanni
293) rossi giuseppe
294) panizza edoardo
295) cortinovis patrizio
296) boni natale
297) GUERINI EGIDIO
298) cagnoni elena
299) cortinovis adelio
300) ghilardini vincenzo
301) moreni giacomina
302) abondio arturo
303) pezzera abondio teresina
304) peracchi mario
305) ghilardelli giuseppe
306) gilberti giuseppe
307) vecchi g. carlo
308) falconi adriano
309) magni giorgio
310) pezzotta rinaldo
311) maffeis rag. paolo
312) bombardieri giacomo
313) bigoni rag. guglielmo
314) papetti bigoni rita
315) SALA ANTONIO
316) persico dante
317) martinelli maria
318) spampatti franco
319) PERACCHI LUIGI
320) SOFISTI CLEMENTE
321) CARRARA PIERINO
322) nosari g. luigi
323) pilatti angelo
324) carrara roberto
325) rossi ernesto
326) pilatti cornelio
327) perolari claudio
328) belotti gian andrea
329) MARTINELLI BRUNO
330) GHISSETTI rag. CLAUDIO
331) CASSERA NARCISO
332) pezzera aquilino
333) bonassoli ernesto
334) ONGARO MARIO
335) MAFFEIS SABOTTI ANGIOLINA
336) pezzera maria rita
337) PERACCHI GIUSEPPE
338) sofisti pier giorgio
339) sofisti franco
340) masserini maria teresa
341) maffeis paolino
342) maffeis maria
343) maffeis elisa
344) rottigni anna maria

345) MASSERINI MARTINELLI ANGIOLINA
346) pezzani mario
347) capitano pierino
348) CARRARA MARIO
349) PEZZOLI ANDREINO
350) masserini camilla
351) masserini maria teresa
352) maffeis maria lucia
353) bonaldi adriana
354) pezzera clementina
355) pezzani silvestro
356) noris vittorio
357) pezzani edoardo
358) gotti gian battista
359) sabotti gian angelo
360) lazzarelli giannina
361) gusmini giovanna
362) cagnoni roberto
363) pirovano rosario
364) belotti enrico
365) messi sergio
366) perini gianni
367) GUSMINI GIUSEPPE
368) baleri gusmini marisa
369) PERACCHI GIOVANNI
370) coronini ucilda
371) guerini guerina
372) messina antonio
373) ghilardini franco
374) magni giorgio
375) maffeis vittorio
376) tiraboschi palmina
377) meni luigi
378) gualdi antonio
379) ghilardini giulio
380) foini roberto
381) MASSERINI TARCISIO
382) viani luigi
383) BOMBARDIERI LUIGI
384) MARCHESI PATRIZIO
385) LOCATELLI p.i. LUCIANO
386) gruppi gaetano
387) bonomi giacomo
388) neva massimo
389) PERACCHI ANGIOLINO
390) cagnoni gabriella
391) maffeis angela
392) MINELLI ANNA
393) CAGNONI GABRIELLA
394) cagnoni fausta
395) bombardieri luigi
396) testa rag. arturo
397) aresi giuseppe
398) RUFFINI p.i. GIANNI
399) marcarini lucia
400) GHISSETTI MICHELE
401) mosconi ferdinando
402) anesa pier luigi
403) campana vincenzo
404) coronini gusmini giuseppina
405) bernardi angela
406) persico sabotti lucia
407) BRIGNOLI VERTUA ZINA
408) noris fernanda
409) guerini rocco
410) lorenzi sandro pasquale
411) guerini piero
412) BOMBARDIERI GIORGIO
413) maffeis giacomo
414) martinelli francesco
415) guerini giuseppe
416) MAGNI geom. GIAN LUIGI
417) viani annibale
418) VERZEROLI LUIGI
419) gotti pinuccia
420) BOSIO ANGELO GIOVANNI

(segue)

SI!... In montagna noi cantiamo a squarciagola.....

Non saprei proprio dire quando nacque in me la passione alla montagna. Ricordo tuttavia che, una ventina d'anni fa, con grande entusiasmo io, giovane allievo di tipografia, ebbi a comporre pazientemente, «a mano», l'Annuario del CAI di Bergamo che non usciva allora in veste così elegante: la copertina era di carta normale e il tutto era composto da una trentina di pagine.

Le tante foto delle montagne bergamasche a me familiari e quelle dei nostri rifugi; le varie pose, per esempio, di Pirovano che si esibisce su pareti di ghiaccio e riprodotte a pagina intera; le scalate di Comici sulle Torri dolomitiche e le diverse riproduzioni di alpinisti che si esercitano sulle rocce della Cornagera e della Presolana, mi affascinarono e certamente contribuirono a spingermi alla montagna e a visitare così un po' alla volta tante belle zone delle nostre vallate, della Val d'Aosta e delle Dolomiti.

Sebbene amante delle bellezze alpine, non ho mai tentato di scrivere alcuna riga riguardante l'attività alpinistica, poiché mi riconosco senz'altro tra coloro che non hanno il dono di saper trasmettere ad altri la soddisfazione di una vetta conquistata, di una via riuscita, anche se non nuova o non eccessivamente impegnativa.

Una considerazione piuttosto strana nasce però in me quando, discorrendo con amici con i quali ho effettuato qualche escursione in territorio straniero, si parla della differenza di impostazione dell'attività alpinistica e particolarmente della vita nei rifugi.

Mi era noto il carattere asciutto, chiuso, rigido, tanto diverso della gente elvetica a confronto degli italiani,

però solo l'agosto scorso me ne sono reso conto quando, con l'amico Giancarlo mi sono recato al Rifugio Tcherova, situato ai piedi del Bernina, dello Scersen e del Roseg, che volevamo salire.

Abituati noi generalmente a manifestazioni di gioia e d'allegria all'arrivo ad un qualsiasi rifugio là troviamo il custode sull'uscio che a gesti ci fa capire di depositare lo zaino nel corridoio, ci fa togliere la piconza e ce la fa sistemare in un apposito scaffale. Quindi ci indirizza nella sala per la cena dove, sebbene stipata di alpinisti, non si sente che un leggero mormorio accompagnato solo dal rumore di posate e scatole di latta. La prima impressione è quella di trovarmi nel refettorio di un qualsiasi collegio di riformazione.

Sono le 20,30 circa. Ordiniamo una minestra e una birra ciascuno, mentre cerchiamo di riorganizzarci un poco, ma non facciamo in tempo a mangiar altro perché, da quel che possiamo capire, il custode, molto deciso, ordina a tutti (sono le ore 21), di andare a dormire.

Rimaniamo sorpresi, ci guardiamo in faccia io e il mio compagno, ma bisogna far buon viso e ubbidire. Siamo gli ultimi a salire in camerata, dopo che il nostro... assistente ci ha fatto togliere gli scarponi. In camerata si entra scalzi. Ci fa accomodare su un tavolato rialzato; non facciamo in tempo a vedere dove andiamo a finire che la luce si spegne e... buonanotte! Ridiamo piano tra noi per il susseguirsi di sorprese e poi tentiamo di dormire, ben consci del lavoro che ci aspetta il giorno dopo.

E' in questa camerata che noto il

contrasto tra le abitudini loro e le nostre. Generalmente nei nostri rifugi le serate terminano dopo cena con qualche suggestivo canto alpino eseguito in coro con voce sommessa o facendo cerchia a qualche bel tipo che ci ravviva la serata.

Qui invece pare non sappiamo nemmeno cantare o sorridere; è proprio il carattere loro.

Durante la notte inizia a piovere, ma al mattino alla 3,30 sono già quasi tutti in piedi e i più armeggiano subito, da basso, con corde e ramponi. Si accontenteranno tutti però di quattro passi tra i seracchi vicini al rifugio. Anche noi, più tardi, ci limiteremo a ciò... poi ci prepariamo al ritorno.

Il custode ci porge prima di uscire il libro delle firme e con piacere notiamo che non è il solito libro pieno di schizzi e frasi (più o meno felici) che troviamo nei nostri rifugi, ma una dignitosa raccolta di nomi e di escursioni fatte dagli alpinisti.

Ci congediamo. Scendiamo in fretta la silenziosa vallata di Pontresina e ritorniamo quindi in Italia dove subito ci sentiamo rinfrancati di nuovo spirito.

Basta silenzio, basta «mance» (non sei padrone di bere un bicchier d'acqua se non devi pagare anche la mancia), basta con i verbi e aggettivi stranieri.

Il nostro cuore si apre e finalmente cantiamo!

Fernando Maffei

Questo articolo è ripreso da un nostro precedente giornale. Lo riproponiamo volentieri a ricordo di Fernando.

**DON
GIUSEPPE
RIVELLINI**

Sono i due Assistenti che hanno visto nascere e crescere «LA RECASTELLO». Parlare di questi personaggi in tono pubblicitario o trionfalistico, penso che, agli interessati, non faccia comodo né tantomeno, piaccia.

**DON
GILDO
RIZZI**

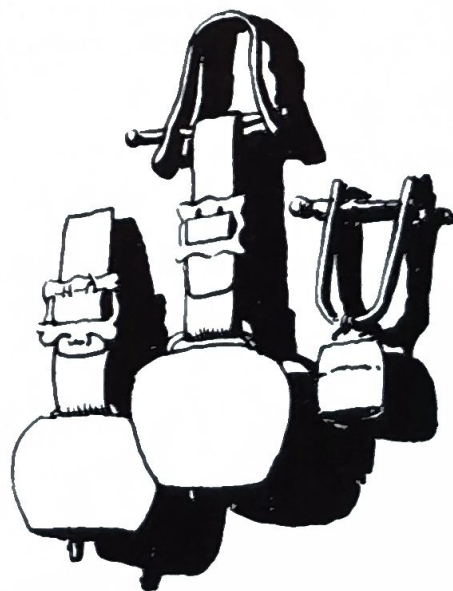
Affermare però che, forse, a suo tempo essi furono tra gli artefici del varo e dello sviluppo del nostro Gruppo, è affermare la verità.

Ogni creatura, infatti necessita di una guida nei primi passi, di un appoggio, di una spinta e tutte queste cose essi non le hanno mai negate.

Se il nostro cammino, pertanto, non si è interrotto, non si è impantanato quando eravamo degli imberbi, molto lo dobbiamo a Don Giuseppe e a Don Gildo che ci sostennero, e ci incitarono a continuare ed a migliorare.

Ora per «i due» LA RECASTELLO vuol dire ricordi, significa nostalgia dei tempi passati, di tempi d'oro anche perché ricollegabili a... ricordi di gioventù.

Abbiamo desiderato riproporveli così, brevemente, memori di quei buoni consigli seminati vent'anni or sono che, ancor oggi, fecondano copiosamente.



IL CERCHIO CORALE

Non era la prima volta, sul finire del 1973, che il fascino del coro attraversava la Società sportiva «LA RECASTELLO».

Già nel 1956, alcuni soci diedero vita ad un gruppo corale; erano tempi difficili ed il coro non ebbe lunga vita.

Questo cenno solo per chiederci:

«Come si spiega questa passione ricorrente nei confronti del canto corale all'interno di una società sportiva?»

RECASTELLO è innanzitutto il nome di una vetta delle nostre Prealpi e tutti noi sappiamo quanta passione per la montagna ci sia dentro questo gruppo sportivo.

Chi tra noi sceglie di ricaricarsi, dopo gli impegni settimanali, camminando in montagna, sa pure quanto sia facile, per i sentieri, nei rifugi, sulle vette, lasciarsi andare al canto corale.

Cantare dunque è il modo naturale di sentirsi uniti ai compagni d'escursione e fusi con l'ambiente che ci circonda.

NASCE IL GRUPPO CORALE RECASTELLO

L'idea di ricreare questa fusione nella realtà di tutti i giorni ci spinse a pensare ad un gruppo corale.

Più voci, voci diversi in coro dentro la vita.

Questa ci sembra in sintesi la ragion d'essere dei parecchi cori che si interrogano sulla loro esistenza.

Ripensando ai nostri quasi quattro anni di vita nel Gruppo Corale Recastello, ci sembra di riuscire a scorgere, sia pur confusamente, data la nostra giovane età, i lineamenti della nostra identità e dei nostri obiettivi.

Certamente non è stato facile trovarci insieme in modo stabile e continuativo; anche perché eravamo partiti forse pensando ai rifugi: il tavolo, le panche, il fiasco sempre pieno - sempre vuoto e noi attorno in coro.

Ben presto però ci siamo resi conto che il tavolo e il fiasco non potevano essere i principali protagonisti dei nostri incontri; non solo, pensammo alla gente, alla quale non volevamo certamente offrire «fiaschi» come risultato del nostro trovarci insieme.

A questa convinzione non siamo arrivati come per incanto, ma passando attraverso momenti di ripensamento, di difficoltà tali, che davano per imminente il dissolversi del coro stesso, con persone affacciate e poi sparite, ma anche con elementi sempre disposti a rilanciare e ricostruire la realtà del coro.

Realtà che oggi proponiamo come «spazio aperto» a tutti coloro che vogliono cantare.



I componenti attuali con, all'estrema destra, il presentatore Bombardieri e l'appassionato e valente maestro Prof. Mario Maffei.

ORIGINE E SVILUPPI DEL REPERTORIO

Nel coro, vissuto principalmente come luogo di relazione e dialogo tra persone, abbiamo lavorato e lavoriamo attorno al messaggio da rivolgere alla gente: il repertorio. Ed è proprio sul repertorio che si misura il cammino di un coro e se ne riscopre l'identità.

Nei nostri primi incontri, c'era tanta volontà di cimentarci con qualche canto, per poter subito «sentire» il risultato del nostro trovarci insieme.

Ed è così, che, come già hanno fatto buona parte dei numerosi cori alle loro origini, all'inizio abbiamo attinto ai canti del repertorio S.A.T., considerato un caposcuola nel genere dei canti di montagna.

Ben presto però ci siamo accorti che riproporre unicamente canti divulgati dalla S.A.T. non faceva altro che relegarci ad un ruolo subalterno in cui, al meglio delle nostre possibilità, non facevamo altro che offrire una brutta copia rispetto all'interpretazione originale.

Siamo dunque partiti alla ricerca di uno spazio nostro in cui esprimere la nostra soggettività corale.

Ed il primo travestimento armonico l'abbiamo realizzato proprio sul motto de «LA RECASTELLO» scritto dal primo Presidente Pierino Pievani che, proprio in montagna, trovò la morte.

Successivamente, il nostro intento di essere radicati nella nostra realtà locale e di divulgare aspetti desunti dalla nostra tradizione, ci ha portato ad incontrarci con la raccolta di poesie dialettali del nostro concittadino Guerrino Masserini.

Di queste, abbiamo trasposto in canti tre brani che ci fanno il quadro della situazione sociale-economica degli anni '40, oltre a mostrarci di quale amor patrio erano impregnati gli italiani di quel tempo.

La nostra ultima esperienza si rifà ad una lirica di Salvatore Quasimodo che ripropone lo squarcio prodotto dall'occupazione tedesca in Italia nell'ultima guerra.

Ed è su questa strada che pensiamo di continuare con l'intenzione di allargare in futuro la nostra esperienza a canti classici e polifonici.

Provvisoriamente, se è possibile fare un consuntivo delle nostre scelte a livello di repertorio, possiamo dire che, in questa prima fase della nostra esistenza corale, abbiamo privilegiato l'aspetto divulgativo.

Così, oggi possiamo proporre alla gente 22 brani che cantano la vita nei suoi momenti di fatica, di gioia, di paura, di speranza.

INCONTRO ALLA GENTE

La natura dei nostri canti fa sì che il nostro incontro con la gente avvenga nelle forme più occasionali, partecipando ai vari momenti commemorativi, inaugurali, di festa che nell'arco dell'anno si creano all'interno del paese o dei paesi vicini.

Brevemente abbiamo cercato di tratteggiare il profilo del Gruppo Corale Recastello quale noi lo vediamo dall'interno.

Nonostante la brevità, ci è costato fatica.

E ci pare principalmente per questo motivo: i cori sono fatti per cantare e per incontrarsi con la gente.

Rinchiudere un coro tra qualche riga scritta significa sempre in qualche modo mutilarlo.

E siccome è impossibile farvi giungere attraverso la carta il suono dei nostri canti ci diamo appuntamento alle varie manifestazioni all'interno del paese, convinti che, ascoltando i nostri canti, avrete modo di conoscere in prima persona il coro stesso; così pure potremo scambiarci idee e progetti per una sempre nuova coralità.

Il Gruppo Corale

ALTRE BELLE INIZIATIVE

Nell'intento di interessare anche alcune frange di Soci, la Recastello, per il passato, si è interessata anche di:

TENNIS:

Sono stati organizzati Campionati Sociali, più ricreativi che impegnativi, sia individuali che a coppie.

Ricordiamo quali campioni Sociali:

SINGOLO

1971:

Boffelli Pinuccio

1972:

Boffelli Pinuccio

1973:

Boffelli Pinuccio

1974:

Rottigni Enrico

1975:

Boffelli Pinuccio

DOPPIO

Boffelli-Fusi

Boffelli-Fusi

Boffelli-Dentella

Perolari-Arrigoni

Boffelli-Bonandrini

Poi l'attività, incanalandosi su una strada troppo per iniziati, non ebbe più un seguito reclamizzato.

Nel 1976 si organizzò all'insegna dell'amicizia, ma il maltempo ci mise... lo zampino.

BOCCIOFILA:

Nell'anno 1971 venne assorbita, pur lasciandole pressoché totale autonomia, la Bocciofila Gazzanighese. Con un nutrito numero di appassionati si calcarono i campi: anche non solo provinciali. Si organizzarono, con epicentro il Campo dell'ex-Dopolavoro, gare diurne e serali.

Si raggiunsero i 40 affiliati alla FISB.

Poi la Bocciofila diventò Bocciofila Giardino e la parentesi si chiuse.

TENNIS DA TAVOLO:

Affiliati al GITET nel 1966, 1967 e 1968, fecero attività agonistica a livello provinciale: Ferri Osvaldo, Merelli Sergio, Pedrini Franco, Magni Gian Luigi e Martinelli Paolo.

CORSI DI NUOTO:

La necessità di avvicinare la nostra Gioventù a questo sport fu percepita dalla Recastello sin dal 1972.

Sino al 1976 vennero tenuti corsi nelle piscine vicine (Parre ed Albino) con alte frequenze durante i mesi invernali.

Ora l'attività è stata abbandonata, in quanto l'esigenza del nuoto nelle scuole dell'obbligo se la sono accollata organi appositamente sorti, che utilizzano i magnifici impianti costruiti a Casnigo, località Asciutto, per iniziativa del Consorzio tra i Comuni della Media Valle Seriana, tra cui Gazzaniga appunto.

BOCCETTE, BIGLIARDO, BOCCE:

Numerose gare Sociali vennero effettuate in questi ultimi anni approfittando del fatto che la Sede era in Via Dante, presso l'ex-Dopolavoro e quindi con le attrezzature di facile utilizzo ed efficienti.

Ecco i vincitori:

1966 - **Bocce Singolo:** Maffei Adriano

Bocce Coppie: Cassera Franco e Maffei Guerino

1968 - **Boccette individuale:** Pezzali Vincenzo

Boccette Coppie: Maffei Adriano e Medolago Vittorio

Bigliardo: Peracchi Angiolino

Bocce: Bonomi Franco

1969 - **Boccette:** 1ª gara: Coter Dino - 2ª gara: Fratus Sergio

1970 - **Boccette:** Pezzali Vincenzo

1971 - **Boccette:** Amalfa Carmelo

1972 - **Boccette:** Bonaldi Mario

Bigliardo: Gusmini Battista

1973 - **Boccette:** Bonomi Franco

Bigliardo: Bigoni Giuseppe

VETRINETTA IN PIAZZA

Da oltre vent'anni la nostra vetrinetta ha trovato pianta stabile in piazza XXV aprile, costituendo un richiamo fisso per ogni Socio che, passandole davanti, non può fare a meno di darle una sbirciata e tenerla così aggiornata sui programmi societari.

Forse però non ci siamo mai chiesti chi stà «dietro» a questa mostra, chi si prende la cura di sostituire periodicamente le immagini ed i programmi con altre notizie più recenti.

E' un lavoro paziente, umile, di cesello, di fantasia, continuamente teso a richiamare l'attenzione, la occhiata di noi tutti.

Affermare oggi che l'idea di fare questo giornaleto murale permanente sia stata una trovata brillante è fin troppo facile, vista la riconosciuta utilità.

Mantenerla in vita, pertanto, è un dovere, che tutti dovremmo sentire maggiormente prestando la nostra collaborazione ognuno nel limite delle proprie possibilità.

I SOCI POSSONO ESSERE:

ORDINARI:

Tutti quelli in regola con il tesseramento.

Dopo 10 o 20 anni consecutivi di appartenenza alla Recastello, la Tessera originaria viene sostituita da altra Tessera apposta con stampato SOCIO DECENNALE o SOCIO VENTENNALE.

SOSTENITORI:

Tutti quelli che, in regola con il tesseramento, versano una tangibile somma supplementare.

BENEMERITI:

Tutti quelli che, in regola con il tesseramento, si adoperano con notevoli prestazioni per la Società.

Ai Soci Sostenitori e Benemeriti, tale qualifica viene stampigliata sulla tessera in corrispondenza dell'anno cui si riferisce.

Tutto quanto sopra è specificatamente stabilito dal nostro Statuto che prevede che i Consiglieri non possono essere proclamati né Sostenitori né Benemeriti secondo lo spirito di cui sopra, proprio perché un Consigliere che si comporta da Sostenitore o da Benemerito non fa che adempiere ad un dovere implicitamente accettato con la sua elezione.



I 3 DECIMI

Per chi non lo sapesse «i tre decimi» sono nientepopodimeno, per dirla alla Mario Riva, che i fratelli: SERGIO, FRANCO e ALVIERO MARTINELLI.

E beh, cosa c'è di tanto strano? Forse perché i tre sono fratelli?

No, cari Amici, perché questi non sono Soci solamente di nome, ma di fatto; perché sono, anche, «tre magnifici maestri di sci».

L'aggettivo magnifico, in questo caso, non è da interpretare nel senso lato della parola, perché non si possono classificare «i nostri» fra gli adoni, ossia fra i fusti tuttomuscoli, ma sono «magnifici» in quanto nello sci si sono particolarmente affermati.

Cari Amici, perché abbiamo parlato di loro?

Perché lo meritano, perché pure di Voi tutti avremmo desiderato parlare così poiché con elementi come questi LA RECASTELLO si è fatta le ossa e è diventata «qualcuno». Bravi «decimi»!

16 Agosto 1952
Anno di Fondazione

Soci fondatori: Maffeis Fernando - Baitelli Francesco - Bonazzi Gianfranco - Brignoli Giacomo - Guerini Egidio - Gusmini Arnaldo - Gusmini Enzo - Gusmini Servilio - Maffeis Ippolito - Sofisti Clemente - Terruzzi Agostino - Terruzzi Luigi.
Aggregati: Foglio Gerardo - Maffeis Adriano - Merelli Giuseppe - Peracchi Giovanni - Sabotti G. Angelo.

	Presidenti	Vice Presidenti	Segretari	Cassieri	C O N S I G L I E R I	Consiglieri supplenti	Revisori dei conti	Numero annuale soci
1953	Pievani Pierino	Carminati Ermanno	Maffeis Fernando	Baitelli Francesco	Gusmini Arnaldo - Magni Giovanni - Morandi Flaviano - Peracchi Giovanni - Peracchi Mauro - Pezzera Cesare - Teruzzi Agostino.			30
1954	Nosari m.o Nino	Maffeis Emilio	Maffeis Fernando	Baitelli Francesco	Carminati Ermanno - Ghilardini Valerio - Maffeis Adriano - Magni Giuseppe - Pezzera Cesare - Teruzzi Agostino.			72
1955	Nosari m.o Nino	Maffeis Emilio	Bonaldi Fausto Maffeis Fern.	Maffeis Adriano	Baitelli Francesco - Carminati Ermanno - Ghilardini Valerio - Martinelli Armando - Pezzera Cesare - Teruzzi Agostino.	Maffeis Guerino Teruzzi Luigi		156
1956	Nosari m.o Nino	Maffeis Emilio	Maffeis rag. Adriano	Bonaldi Fausto	Baitelli Francesco - Bonomi Cornelio - Bonomi Piero - Martinelli Armando - Maffeis Fernando - Radaelli Lodovico - Zenti Mario.			122
1957	Nosari m.o Nino	Maffeis Fernando	Maffeis rag. A. Bonaldi Fausto	Baitelli Francesco	Bonomi Cornelio - Facchinetti Gino - Gusmini Arnaldo - Martinelli Armando - Pezzera Cesare - Teruzzi Luigi.	Peracchi Giovanni Teruzzi Agostino		72
1958	Maffeis Fernando	Facchinetti G. Pezzerà Cesare	Bonaldi Fausto	Baitelli Francesco	Gusmini Arnaldo - Maffeis rag. Adriano - Martinelli Armando - Teruzzi Agostino - Teruzzi Luigi.	Peracchi Giovanni Marchesi Tarcisio		76
1959	Maffeis Fernando	Facchinetti Gino	Maffeis Guerino	Baitelli Francesco	Bonomi Cornelio - Carminati Ermanno - Gusmini Arnaldo - Maffeis rag. Adriano - Martinelli Armando - Terruzzi Agostino - Terruzzi Luigi.	Peracchi Giovanni Pezzerà Cesare		108
1960	Maffeis rag. Adriano	Facchinetti Gino	Maffeis Guerino	Baitelli Francesco	Cagnoni Angelo - Gaeni Tarcisio - Maffeis Mario - Martinelli Armando - Pezzera Cesare - Terruzzi Agostino - Terruzzi Luigi.	Carminati Ermanno Gusmini Arnaldo	Martinelli Armando	129
1961	Maffeis rag. Adriano	Martinelli A. Pezzerà Cesare	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Cagnoni Angelo - Facchinetti Gino - Gaeni Tarcisio - Gusmini Arnaldo - Maffeis Guerino - Terruzzi Agostino.	Carminati Ermanno Teruzzi Luigi	Martinelli Armando	161
1962	Maffeis rag. Adriano	Terruzzi Agostino	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Cagnoni Angelo - Gaeni Tarcisio - Gusmini Arnaldo - Maffeis Guerino - Magri Gianni - Martinelli Armando.	Brignoli Giacomo Carminati Ermanno Pezzerà Cesare	Cagnoni Angelo	220
1963	Maffeis rag. Adriano	Martinelli Armando	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Brignoli Giacomo - Cagnoni Angelo - Gaeni Tarcisio - Ghisetti rag. Claudio - Gusmini Arnaldo - Maffeis Guerino.	Magri Gianni Peracchi Giovanni	Ghisetti rag. Claudio	265
1964	Maffeis rag. Adriano	Martinelli Armando	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Brignoli Giacomo - Cagnoni Angelo - Gaeni Tarcisio - Ghisetti rag. Claudio - Gusmini Arnaldo - Maffeis Guerino.	Peracchi Giovanni Sofisti Clemente	Belotti Luigi Valoti geom. Guido	281
1965	Maffeis rag. Adriano	Maffeis Guerino	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Brignoli Giacomo - Cagnoni Angelo - Gaeni Tarcisio - Ghisetti rag. Claudio - Gusmini Arnaldo - Martinelli Armando.	Cassera Franco Sofisti Luciano	Belotti Luigi Valoti geom. Guido	302
1966	Maffeis rag. Adriano	Maffeis Guerino	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Belotti Luigi - Bonaldi Mario - Cassera Franco - Gaeni Tarcisio - Giussani Pino - Gusmini Arnaldo - Maffeis Giulio.	Peracchi Giovanni Martinelli Armando	Bonaldi Roberto Valoti geom. Guido	284
1967	Maffeis rag. Adriano	Maffeis Guerino	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi rag. Carlo - Bonaldi Mario - Cassera Franco - Ghisetti rag. Claudio - Gusmini Arnaldo - Maffeis Giulio - Perini geom. Gianni.	Maffeis prof. Mario Pirovano Valerio	Bonaldi Roberto Valoti geom. Guido	316
1968	Maffeis rag. Adriano	Maffeis Guerino	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonomi Cornelio - Cassera Franco - Giussani Pino - Gusmini Arnaldo - Gusmini rag. Pietro - Maffeis Giulio - Pirovano Valerio.	Baleri Emanuele Ghisetti rag. Claudio	Belotti Luigi Bonaldi Roberto	349
1969	Maffeis rag. Adriano	Gusmini rag. Pietro	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Cassera Franco - Gusmini Arnaldo - Maffeis Giulio - Maffeis Guerino - Perolari Dino - Pirovano Valerio.	Ghisetti rag. Claudio Carminati Achille	Martinelli Antonio Bonomi Cornelio	376
1970	Maffeis rag. Adriano	Gusmini rag. Pietro	Maffeis Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Gusmini Arnaldo - Maffeis Giulio - Maffeis Guerino - Perini Abele - Perolari Dino - Pirovano Valerio.	Baleri Emanuele Carminati Achille	Bonomi Cornelio Ghisetti rag. Claudio Maffeis prof. Mario	445

la 24 ore al Comunale di Bergamo

Come molti sportivi ricorderanno nel 1970, dalle ore 16 di sabato 14 novembre alle ore 16 di domenica 15, LA RECASTELLO fu promotrice ed organizzatrice di una manifestazione agli albori in Italia, che per la freschezza della iniziativa, il fascino dell'incognito che presentava e la fama internazionale del protagonista — RINO LAVELLI — ebbe larghissima eco di stampa e televisiva: l'attacco al RECORD DELLA 24 ORE DI CORSA IN PISTA.

La manifestazione, successivamente più volte ripresa da altri tentativi con innovazioni, modifiche e perfezionamenti, scosse lo ambiente sportivo riuscendo a catalizzare sulle affollatissime tribune del Campo Sportivo Comunale di Bergamo un fascino particolare: si scelse una domenica in cui l'Atalanta giocava in trasferta per far sì che l'ATLETICA vivesse indisturbata la sua grande giornata.

Stralciamo dalla stampa di quei giorni:

GIORNALE DI BERGAMO - 16-11-70

NELL'ERA DELLE CONQUISTE SPAZIALI IL RECORD DI LAVELLI: QUASI 200 KM!

... Oltre cinquemila persone hanno assistito alla fase finale del tentativo.

GAZZETTA DELLO SPORT - 17-11-70

ANCHE BARNARD A VEDERE LAVELLI.

Non avremmo mai pensato che l'impresa di Rino Lavelli fosse capace di richiamare tanta gente...

Fra le personalità che hanno fatto una capatina allo stadio comunale durante il tentativo di primato, c'è stato nientemeno che Christian Barnard, ospite di Bergamo per un Convegno internazionale sulla tetralogia di Fallot...

TUTTOSPORT - 17-11-1970

IL RECORD DI BERGAMO E' UN EPISODIO DAL PROFONDO SIGNIFICATO UMANO, PRIMA CHE TECNICO.

... nel momento dell'apoteosi il Comunale di Bergamo era zeppo di ex-atleti orobici, alcuni titolatissimi; tutti, dico tutti, piangevano e ti erano vicini.

GIORNALE DI BERGAMO - 16-11-1970

... non possiamo esimerci dall'elogiare la perfetta organizzazione curata in ogni minimo particolare dalla Recastello di Gazzaniga...

L'ECO DI BERGAMO - 16-11-1970

... UN SUCCESSO DI TUTTA L'ATLETICA...



Il tentativo sta felicemente per concludersi fra il caloroso appoggio del foltilissimo pubblico. I cronometri fermeranno l'atleta dopo 199 Km. e 899 metri.



1971	Maffei rag. Adriano	Perolari Dino	Maffei Mario	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Maffei Giulio - Gusmini Arnaldo - Maffei prof. Mario - Gusmini rag. Pietro - Perini Abele - Ghisetti rag. Claudio - Bonomi Cornelio - Maffei prof. Giuseppe.	Biasetto dr. Attilio Peracchi Giovanni	Minelli Anna Maffei Guerino Pirovano Valerio	516
1972	Maffei rag. Adriano	Perolari Dino	Maffei Mario Belloni G. Fr.	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Maffei Giulio - Gusmini Arnaldo - Bonomi Cornelio - Pirovano Valerio - Maffei prof. Giuseppe - Maf- feis prof. Mario - Ghisetti rag. Claudio - Perini Abele.	Biasetto dr. Attilio Peracchi Giovanni	Gusmini rag. Pietro Minelli Anna	453
1973	Maffei rag. Adriano	Perolari Dino	Belloni G. Franco	Baitelli Francesco	Pirovano Valerio - Bonaldi Mario - Maffei Giulio - Gusmini Arnaldo - Maffei prof. Mario - Bonomi Cornelio - Perini Abele - Maffei prof. Giuseppe - Ghisetti rag. Claudio.	Bonomi Sergio Martinelli Franco	Coronini Guido Minelli prof. Anna	466
1974	Maffei rag. Adriano	Pirovano Valerio	Belloni G. Franco	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Maffei Giulio - Gusmini Arnaldo - Bonomi Cornelio - Maffei prof. Mario - Coronini Guido - Perini Abele - Ghisetti rag. Claudio - Maffei prof. Giuseppe.	Perolari Dino Bonomi Sergio	Martinelli Bruno Minelli prof. Anna	441
1975	Maffei rag. Adriano	Pirovano Valerio	Maffei Giulio	Baitelli Francesco	Bonaldi Mario - Coronini Guido - Maffei Mario - Gusmini Ar- naldo - Bonomi Cornelio - Perini Abele - Maffei Giuseppe - Bonomi Sergio.	Martinelli Bruno Perolari Dino	Ghisetti Claudio Martinelli Sergio	506
1976	Maffei rag. Adriano	Pirovano Valerio	Baitelli Francesco	Coronini Guido	Maffei Giulio - Bonaldi Mario - Gusmini Arnaldo - Minelli Anna - Martinelli Sergio - Ghisetti Claudio - Perini Abele - Maffei Giuseppe - Aresi Mario.	Martinelli Franco Bombardieri Vincenzo	Martinelli Bruno Maffei Mario	532
1977	Maffei rag. Adriano	Pirovano Valerio	Baitelli Francesco	Coronini Guido	Maffei Giulio - Minelli Anna - Gusmini Arnaldo - Bonaldi Ma- rio - Martinelli Sergio - Martinelli Franco - Ghisetti Claudio - Bombardieri Vincenzo - Aresi Mario.	Gaeni Artemide Ghisetti Michele	Martinelli Bruno Martinelli Alviero	

421) guerini marlo
 422) testa albino
 423) CARRARA GINO
 424) CORTINOVIS ADELIO
 425) bonaldi carlo
 426) savoldelli g. franco
 427) ruffini robbiano
 428) masserini pietro
 429) cortinovis iulgina
 430) cagnoni umberto
 431) corna pier luigi
 432) cortinovis maria teresa
 433) rinaldi lucio
 434) sugllani ettore
 435) casati giuseppe
 436) CORTINOVIS GIOVANNI
 437) agazzi angelo
 438) conti aquilino
 439) vecchi mario
 440) PALAZZUOLO PERACCHI ANNA
 441) bernini maria
 442) martinelli alessandro
 443) conti alessandro
 444) maffeis gian pietro
 445) pezzera rosanna
 446) zaninari anna maria
 447) sala rag. enrico
 448) belloni gian franco
 449) perini felice
 450) masserini andrea
 451) masserini emilio
 452) masserini lucia
 453) masserini natalina
 454) maffeis maria pia
 455) ghidini franco
 456) MARTINELLI RUFFINI ELENA
 457) bonarini luigi
 458) cagnoni carlo
 459) radaelli teresa
 460) MARTINELLI PAOLO
 461) CORTINOVIS MAFFEIS TINA
 462) gusmini giuseppe
 463) radaelli franca
 464) LOCATELLI GIOVANNI
 465) masserini rodolfo
 466) maffeis pietro
 467) sala mariella
 468) guerini arcangelo
 469) barboglio antonella
 470) pezzera franco

471) rottigni ida
 472) carminat achille
 473) bresciani evelino
 474) lucchetti marilena
 475) zanardi pietro
 476) CALZA LORIS
 477) delle done franco
 478) RUGGERI ANGELO
 479) CORONINI GUIDO
 480) CALOMENI ALESSANDRO
 481) grliti guerini gian franca
 482) lazzarini vittorio
 483) salvi domenico
 484) barboglio angelo
 485) contato luigi
 486) CHIODI GIAN PIETRO
 487) GUSMINI ANGELA
 488) sonzogni andrea
 489) vescovi roberto
 490) guidi lorenzo
 491) guidi tulio
 492) agosti ferruccio
 493) spinelli angelo
 494) coter bernardino
 495) epis mario
 496) bonomi gian franco
 497) guerini fulvio
 498) SALA TERTULLIANO
 499) abondio tarcisio
 500) gaeni imelda
 501) testa carmen
 502) gaeni pierino
 503) BONOMI CARMEN
 504) GUSMINI ENZO
 505) RENZI MAFFEIS ROSA
 506) MAFFEIS MARIA ANGELA
 507) bonomi camilla
 508) magri luigi
 509) verzeroli mario
 510) vescovi carrara annunciata
 511) guerini rosalba
 512) marchesi edoardo
 513) renzi angelo
 514) folilela edoardo
 515) chiodi gian luigi
 516) brena sergio
 517) CASSERA OSVALDO
 518) pezzotta virgilio
 519) radaelli mirella
 520) sarzilla aureliano

521) renzi bonassi maria
 522) VEDOVATI VITTORIO
 523) baldini angelo
 524) CHIODI NELLINA
 525) chiodi giuseppina
 526) GHILARDINI GIUSEPPE
 527) CORTINOVIS SANDRINO
 528) ruffini arminio
 529) pezzera marilena
 530) martinelli loretta
 531) PEZZOLI VENIERO
 532) bonaldi mauro
 533) berera lino
 534) peracchi tina
 535) rossi danila
 536) SESSANTINI GIUSEPPE
 537) sabotti giuseppina
 538) martinelli daniela
 539) martinelli maria teresa
 540) loda antonio
 541) pegurri giorgio
 542) carrara mario
 543) maffeis gianfranco
 544) persico marisa
 545) carrara luigi
 546) PERINI ANGELO
 547) MORO MARIO
 548) mologni angiolino
 549) alberti bruno
 550) benagli anselmo
 551) pennazio alberta
 552) porcellana gabriella
 553) PEZZOLI CECILIA
 554) perini andrea
 555) rampinelli mario
 556) torchitti giuseppe
 557) altieri giuseppe
 558) testa claudio
 559) armanni maria rosa
 560) ghisetti adriano
 561) maffeis leone
 562) maffeis adriana
 563) maffeis carmela
 564) NORIS COSTANTE
 565) LANFRANCHI ALESSANDRO
 566) luponi rosa
 567) sassi anna
 568) ferrari dionisio
 569) BRISSONI BRUNO
 570) GHILARDINI BRISSONI LUGIA

(segue)

IL PRESIDENTE

Nel tracciare un profilo del nostro Presidente rag. Adriano MAFFEIS, cerco di farne un radiografia invocando la Musa e consultando l'oroscopo e le stelle.

Il soggetto è nato il 9 dicembre: ADRIANO volutamente e, forse, per un certo senso di civetteria, lascia volentieri nel dimenticatoio l'anno esatto della nascita.

Segno zodiacale: sagittario.

Personalità: spiccata, con tendenza al comando.

Sentimenti: passionali, con sviscerato amore per LA RECASTELLO.

Lavoro: impegnativo, sbrigato in scioltezza.

Salute: buona, anche se accompagnata da qualche compressa per disturbi stagionali.

Capelli: ricci, da negro.

Sport: in fase di stanca, a causa della stagione inclemente (n.d.r.: questa è una scusa) e dell'incipiente pancetta (n.d.r.: questa è una verità!).

Umore: allegrotto, festaiolo, ben disposto verso il prossimo, socievole.

Cuore: da infarto romantico (non ho ben capito cosa significhi esattamente, ma l'oroscopo dice così).

Numero fortunato: 5391 (chissà poi perché...).

Fiore preferito: stella alpina.

Ozii da salotto: pur essendo un patito del «côtecc», preferisce il «brisculù» perché, se perde, la colpa è sempre del socio (n.d.r.: questo socio è stato scritto in minuscolo perché non è il SOCIO de «LA RECASTELLO»).

Potrei continuare all'infinito con queste elucubrazioni, ma forse vi siete già stancati perché ADRIANO lo cono-

scete tutti meglio di me, e pertanto ciò che dico non costituisce certo una novità.

* * *

Che personaggio è, alla fine, questo misterioso ADRIANO?

E' uno come noi, solo che ha quel «qualcosa» in più che gli permette di fare bella figura nel salotto come in un rifugio, gli consente di primeggiare sul posto di lavoro come in Sede.

Insomma, è impagabile per la verve, la competenza, la capacità d'improvvisare un lungo discorso (condensandolo magari in una battuta) per la volontà continua, indefessa, per l'impegno profuso a getto continuo per i fasti e la gloria della Società.

Ho detto, per la gloria della Società.

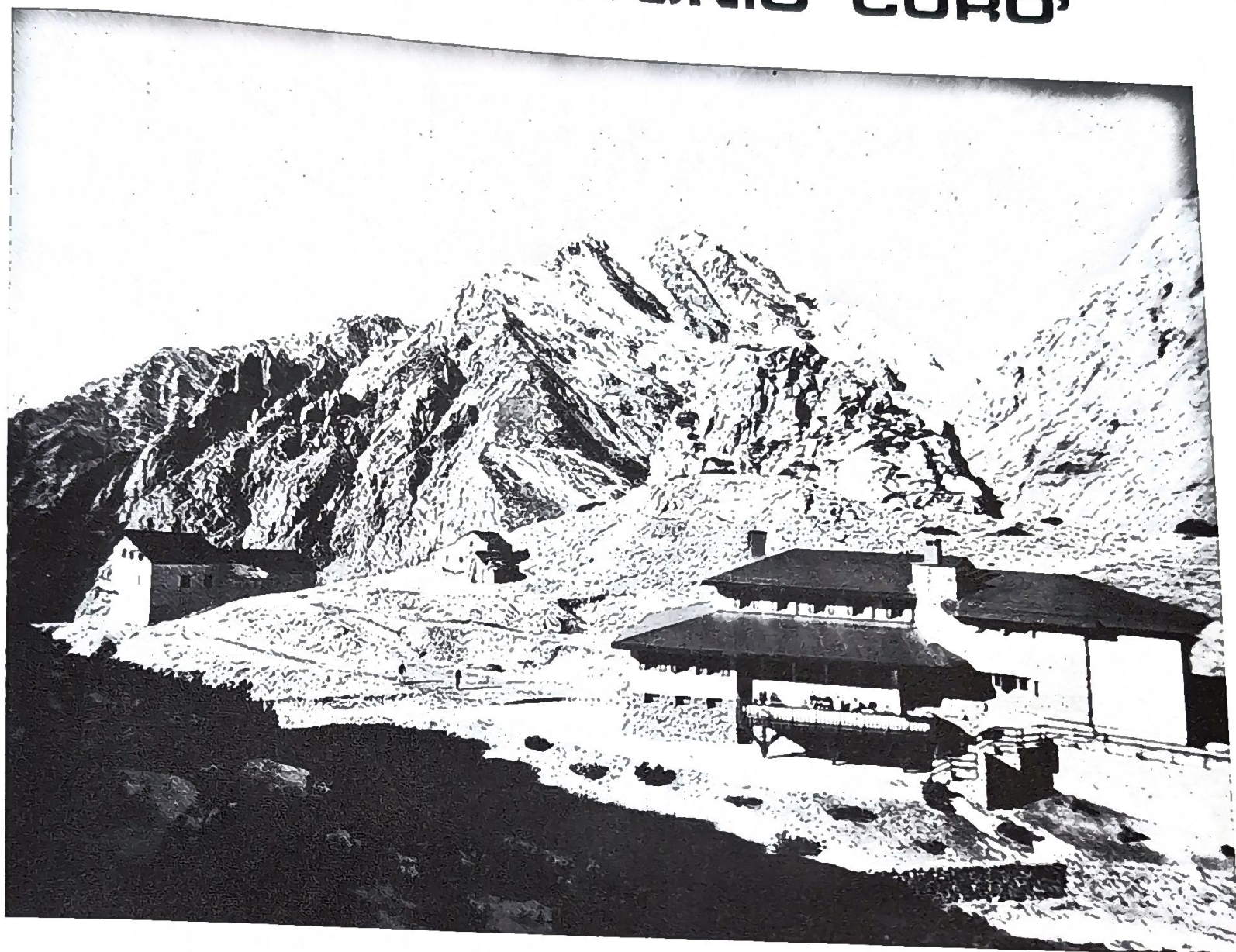
Rendiamogli atto, pubblicamente una volta tanto, che senza la Sua guida, oculata e saggia, LA RECASTELLO sarebbe forse sì ancora in vita, ma non avrebbe mai masticato il pane del successo che in questi anni l'hanno portata a primeggiare.

Non è retorica ampollosa o magniloquenza questa, ma realtà, per cui auguriamoci tutti che ai trascorsi diciott'anni consecutivi di Presidenza ne possano seguire altri diciotto, per il bene, l'espansione, il successo della cara «RECASTELLO».

Per ora ti diciamo, ma con tutto il cuore: «Grazie ADRIANO».

bieffe

RIFUGIO ANTONIO CURO'



Alla testata della Valle Seriana, nella splendida zona del Lago Barbellino, a quota 1.895 metri, sorge il nuovo **Rifugio Antonio Curò** del C.A.I. di Bergamo, edificato nel 1973 in occasione del Centenario della Sezione.

E' circondato dalle più interessanti vette delle Orobie: dal Pizzo Coca al Pizzo del Diavolo di Malgina, al Monte Torena, dal Gleno al Pizzo Recastello e al Monte Tre Confini, che si possono raggiungere, partendo dal Rifugio, per vari itinerari di classico interesse alpinistico.

Anche nella tarda primavera il Rifugio offre grandi possibilità per effettuare salite e traversate di sci-alpinismo; la discesa dalla Vedretta del Gleno costituisce la più bella e remunerativa discesa delle intere montagne bergamasche.

Il Rifugio dispone di 100 posti letto; ha telefono (0346 / 44.076) ed è gestito da Costanzo Cortinovis,

Indirizzo Rifugista
via Andrea d'Albino, 33 - Albino
Telefono 035 / 75.18.82

Telefono Rifugio
0346 / 44.076

studio 44

giacomo ghilardini architetto
guido valoti geometra
ettore nosari geometra
claudio capelli ingegnere
via c. battisti

24025 gazzaniga - bg
tel. (035) 712015 / 712003 / 752003

COMMISSIONARIO

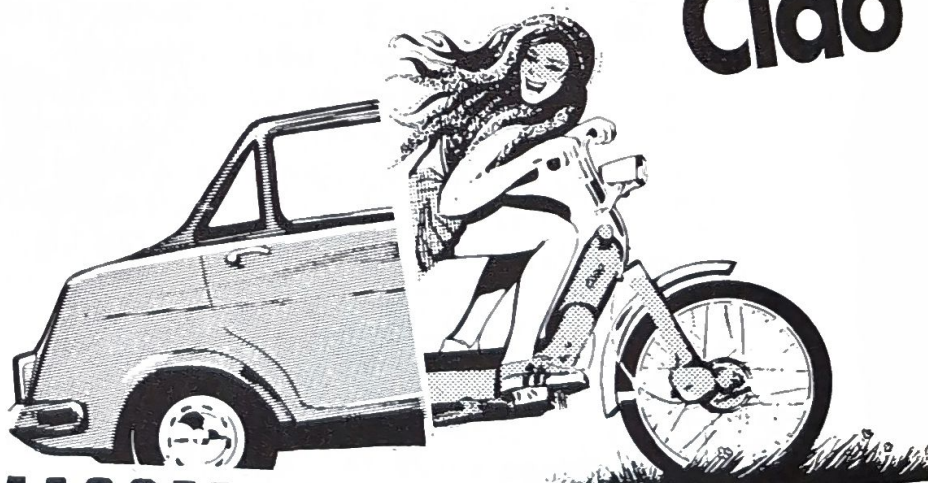
PIAGGIO

GILERA - ELMECA

Media e Alta
Val Seriana e
Val di Scalve

GAZZANIGA
Via C. Battisti, 62
tel. 711390

esci dal guscio.. gi' Oiatì
Ciao



MASSERINI F.lli

PIAGGIO 



**fotografia
industriale**

**grafica
pubblicitaria**

realizzazione: ca
TALOGHI • DEPLIANTS
POSTERS • FOTOCAM
PIONARI • ecc... • ar
CHIVIO FOTOCOLORS

studio CD s.a.s. di c. bonomi • c.
GAZZANIGA via Mazzini — LEFFE via Locatelli 9

ditta **GUSMINI LUIGI**

Elettrodomestici - Radio - TV - HI.-FI.

Articoli Regalo Autoradio

ESPOSIZIONE COND. BETULLE NUOVO CENTRO

Via Verdi, 10 - Telefono 711.340
24025 GAZZANIGA (BG)

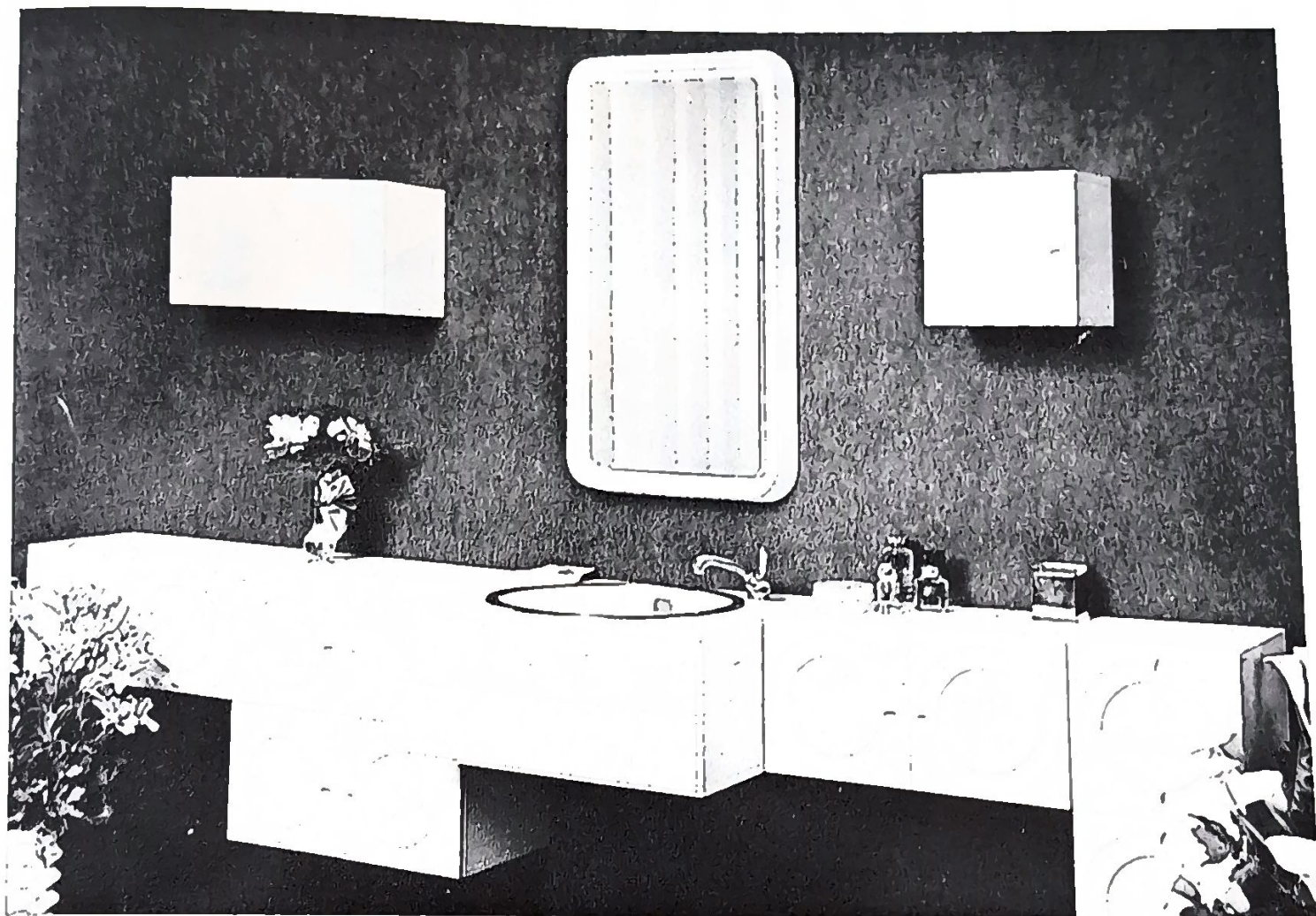
ditta **Ghilardelli Bernardo**

Impianti Elettrici Civili e Industriali

Riparazione e Assistenza

Via Verdi, 10 - Telefono 711.340
24025 GAZZANIGA (BG)

**PRESTIGIO E RAFFINATEZZA
NEL VOSTRO BAGNO!**



Se volete arredare con gusto e armonia il vostro bagno

LA SERIANA - Ceramiche

GAZZANIGA - Via Provinciale, 146 - Telefono 71.15.44

Vi propone nella sua moderna esposizione una vasta gamma
di arredamenti ed accessori delle migliori marche,
ad un «Prezzo di Realtà»

PERSONALE SPECIALIZZATO PER LA POSA IN OPERA
MARMI E GRANITI • • MOQUETTES

BRIK SPORT S. N. C.

EQUIPAGGIAMENTI E ABBIGLIAMENTO

Montagna - Alpinismo - Ski - Tennis

Atletica - Pesca - Calcio - Attrezzatura per Campeggio

GAZZANIGA - Via Manzoni, 89 - Tel. 71.22.92

ELETTRAUTO

milesi giorgio



Officina specializzata Bosch
Equipaggiamenti autoelettrici
Istallazione autoradio

24025 GAZZANIGA Via Salici

Tel. 711476

**per la casa
per l'auto
per l'industria**



**LUBRIFICANTI
GOMME
BATTERIE
ACCESSORI**

**AVETE BISOGNO DI CHIAVI?
IN UN MINUTO VIENE APPRONTATA
OGNI TIPO DI CHIAVE!
PER LA CASA E PER TUTTI I TIPI D'AUTO
ITALIANE E STRANIERE**

Masserini Tarcisio

**GAZZANIGA
Via C. Battisti, 44 - Tel. 71.16.28**

PIROVANO EGIDIO

IDRAULICA - LATTONIERE

RISCALDAMENTO - ARIA CALDA

Tel. 71.21.00 - Fiorano al Serio (BG)

Tel. Officina 71.34.79

maffeis rinaldo

Armi e munizioni - Pesca - Footing

Vasto Assortimento per Sci - Montagna - Sci Alpinismo

Attrezzatura completa Sci da Fondo

FIORANO AL SERIO (BG)

VIA LIBERTA', 45 - TEL. 711.304

**TAVOLI
DA
PING
PONG**



CALCETTI FAMIGLIA

TROFEO PIERINO PIEVANI

L'articolo n. 5 del nostro primo Statuto Sociale dice: LA RECASTELLO G.G.G. intende organizzare... omissis... e, in memoria del suo primo Presidente, organizzare annualmente il TROFEO PIERINO PIEVANI, salvo impedimenti superiori.

Di proposito abbiamo desiderato riportare in apertura uno stralcio dello Statuto per... giustificare «la necessità», l'obbligo, il vincolo che c'impegna ad organizzare ogni anno il nostro TROFEO.

L'avventura ha preso l'avvio il 27 settembre 1953 quale manifestazione di un certo interesse per gli sportivi, ideata per celebrare il XXV d'inaugurazione dell'Oratorio di Gazzaniga.

La corsa venne, per l'appunto, chiamata Coppa XXV Oratorio, ed a contendersi la vittoria si schierarono al via 19 squadre provinciali di due elementi su un tracciato di 16 chilometri itinerante tra Gazzaniga, San Rocco, Ganda, Poieto, Cornagera e... ritorno.

Vinsero i fratelli ZANOTTI di Gorno impiegando un'ora e quaranta minuti e, come premio, si portarono a casa la Coppa in palio, 1500 lire, un orologio e... stop.

A titolo di curiosità enumero i premi ricevuti dalle prime otto squadre, mentre le altre undici restarono a bocca asciutta (!) dopo 16 km. di corsa:

1^a squadra classificata:

L. 1.000, rasoio e pennello da barba e 6 fazzoletti;

2^a squadra classificata:

L. 800 e ferro da stiro;

3^a squadra classificata:

L. 500 e completo per corrispondenza;

4^a squadra classificata:

2 berretti e due vassoi;

5^a squadra classificata:

2 berretti e 6 fazzoletti;

6^a squadra classificata:

1 bottiglia Moscato e 6 fazzoletti;

7^a squadra classificata:

1 scatola gianduie e 6 fazzoletti.

Mi è sembrato doveroso dilungarmi sulla prima nostra gara per far capire ai giovani, agli sportivi, agli atleti del giorno d'oggi la differenza di trattamento che veniva riservato all'atleta di allora in confronto ad oggi, quando lo sportivo viene, forse, eccessivamente «coccolato».

L'umiltà, il sacrificio, l'abnegazione di quei tempi eroici, se valutate con il metro odierno, sembrano «davvero» mostruosi, ma la lezione che costoro ci hanno lasciato costituisce un'eredità che noi dovremmo sempre tener presente, e meglio valutare, quando parliamo, «ci vantiamo» per le nostre imprese.



In questa premessa, doverosa e storica, s'inquadra il Trofeo PIERINO PIEVANI, che dal 1954 viene organizzato annualmente dalla nostra Società.

* * *

Da allora, ogni anno, il nostro Trofeo è cresciuto, si è imposto, si è affinato, ha migliorato il «bouquet», proprio come il buon vino che invecchiando esprime meglio le proprie qualità.

Forse tanta fortuna la gara se l'è meritata anche per il continuo ed incessante aggiornamento della sua formula, il variare dei percorsi sempre validi, del sistema speciale di classificare i concorrenti.

Infatti si passò dai percorsi duri, selettivi, altamente agonistici, da effettuarsi in coppia, a gare più brevi, più nervose, più tirate.

Da staffette con frazioni distinte e classifiche separate per la salita, discesa e piano, a staffette brevi con identico percorso per tutti.

Sono poi seguite annate con gare a classifica individuale, magari con doppio giro dei concorrenti nella zona circostante Gazzaniga, alternando, a queste, anche gare con partenza in linea ed a cronometro.

Direi proprio che sono state «percorse» tutte le strade pur di alimentare, suscitare sempre un nuovo interesse alla gara.

Lo scopo principale è sempre stato quello d'interessare maggiormente anche l'estraneo, consentire agli spettatori di visionare meglio ogni concorrente per applaudirlo, per acclamarlo quasi quasi personalmente.

* * *

La fervida fantasia dei dirigenti de LA RECASTELLO però cerca di evolversi in continuazione, di aggiornarsi, elaborando sempre nuove formule per questo Trofeo che, ogni anno, polarizza l'attenzione dei podisti.

Decide pertanto di far disputare la gara «su strada» e non più su sentieri da capre, su percorsi per soli iniziati.

Il pubblico dimostra di accogliere favorevolmente questa innovazione facendo ala al passaggio dei concorrenti snodantisi lungo le vie di Gazzaniga.

Sulle ali dell'entusiasmo che la corsa crea, come un alone, intorno a sé, il Consiglio decide, dal 1973, di trascinare nella disputa anche quelli che, normalmente, la gara la vivono solamente da spettatori, anche se far questo significa rivoluzionare radicalmente il senso della corsa.

Eccoci pertanto alle prese con nuove formule, con classifiche complesse a punti, con prove in linea di pura corsa, accoppiate a gare di regolarità dotate di controlli segreti, di punteggi cumulabili.

Il successo arride alla nostra manifestazione anche se la formula necessita di alcuni ritocchi per poter meglio affermare di aver centrato l'obiettivo che ci si era prefissi, ossia, quello di fare lo sport per lo sport, fare dello sport non solo un punto d'incontro per tutti coloro che lo intendono come un mezzo per un'elevazione e sviluppo fisico ma, soprattutto, come un «partner» indispensabile per affinare le proprie qualità morali e di amicizia verso i nostri simili.

Con queste solide basi il Trofeo continuerà a suscitare l'interesse e quella carica d'entusiasmo, propellenti indispensabili per nuove importanti affermazioni e successi.

* * *

Con legittimo orgoglio, oggi, possiamo dire di avere alle spalle ben 24 edizioni consecutive.

Questo però, per noi, non è un record, un traguardo raggiunto, ma bensì un impegno a proseguire, ad aggiungere altri anelli alla lunga catena di successi che hanno fatto conoscere la triade «LA RECASTELLO - GAZZANIGA - il Trofeo PIERINO PIEVANI» a tutti gli sportivi italiani.

fausto

andare in montagna qualcosa rimane



2 Giugno 1952:

Cechino, Virgilio, Giglio, Servilio, Fernando, Enzo e Arnaldo di ritorno dal Recastello, si concedono una sosta... proibita!

Quando la domenica mattina, ore 3,40 la strada è buia ed il gruppo di ciclisti si intravede appena, si sente il vociare di alcuni ed i richiami a chi arranca in coda.

Dopo pochi chilometri l'asfalto finisce ed il gruppo si riordina, procedendo in fila indiana sulla strada sterrata e piena

di buche.

Lunghe rincorse sul rettilineo e grosse sbuffate sulle troppe salite; si arriva quasi in cima alla Valle Seriana quando appena rischiarano.

La S. Messa è meglio sentirla a Fiumenoro alle 5,30 poiché a Valbondione sono più cittadini, si alzano più tardi.

Sosta vicino alla fontanella fuori dalla chiesa, mucchio di bici appoggiate al mucchio e mentre dentro il Don inizia puntualmente le preghiere, sono in arrivo i «soliti ultimi» che vanno troppo piano in salita.

Finita la Messa ultima sgroppata fino all'Albergo Barbellino di Valbondione dove lasciamo i cavalli... di ferro a riposare...

Settembre 1975, sabato, al tramonto.

La 131 risale l'Alta Valle Seriana ad andatura sostenuta; i panorami scompaiono veloci.

Il castello di Gromo si intravede in fondo al rettilineo prima del paese, ma subito scompare mescolandosi alle nuove costruzioni.

Sebbene la strada presenti ancora qua e là qualche strettoia ed il traffico di questa stagione sia ancora intenso, la macchina rallenta di poco l'andatura e sorpassa l'abitato di Valbondione all'imbrunire, per parcheggiare al piazzale sopra la piattina....

Chi avrà il coraggio di «correre» sul primo tratto del sentiero del Rifugio Curò, dopo la pedalata nel buio? Eppure qualcuno c'è sempre che allunga il passo per misurarsi con gli amici o col tempo in modo di giungere quella manciata di minuti prima dei posa-piano della compagnia; di solito questi si rifanno un poco nell'ultimo tratto, quello duro.

L'arrivo sul piazzale del Rifugio vede il gruppo tutto sgranato, tanto che i primi, dall'«osservatorio», guardano giù nello «scarico» ed incitano o prendono in giro chi è ancora alle «tre croci»...

Pile alla mano, i quattro amici salgono per il sentiero in mezzo al bosco di faggi, abeti e larici per giungere alla «strada» del Rifugio; passano al piazzale della teleferica dove la strada finisce e proseguono di buon passo su per il sentiero.

La notte è limpida, il cielo tutto una stella: buon auspicio per la salita ed il lavoro di domani. Non sono preoccupati, tanto su al Rifugio hanno le cuccette prenotate e tanti amici che li hanno preceduti al pomeriggio.

Il «masso», il «piano», le «corde fisse», «le tre croci». Una, poi due, poi tre pile dirigono i fasci di luce su loro che salgono... chiamano... danno loro il benvenuto al nuovo Rifugio Curò.

L'ambiente è cambiato, così pure il comportamento del gruppo di amici: tutti insieme salgono la traccia di sentiero che tra dirupi, pascoli e ghiaioni porta al versante Sud.

Lo risalgono zig-zagando per evitare i ghiaioni più faticosi.

Quando qualcuno si ferma perché è stanco gli altri aspettano con pazienza, poi ripartono in lenta fila fino a giungere al canalino.

Attaccano le ultime e più ardue discese ancora tutti uniti, aiutandosi a vicenda.

Dopo breve tempo escono in cresta e quindi in vetta dove li attende una piccola Croce.

La compagnia si è riformata; ha trascorso una bella serata tra belle chiacchiere, canti e buon vino; ha passato la notte nelle accoglienti cuccette (sarebbe un po' troppo dire dormito).

Da oltre un'ora sta salendo la montagna, divisa in gruppi, per diversi itinerari a seconda... della gamba... della chiacchiera... alla ricerca di qualche bel fiore o panorama da fotografare.

Si ritrova unita ai piedi del canalino dove — la corda messa alcuni anni prima — è in cattivo stato: si sostituirà al ritorno per evitare pericoli — con qualche difficoltà, ma aiutandosi vicendevolmente, risale la stretta fenditura fino alla cresta; pochi passi ed è in cima.

Ognuno scrive il nome sul libro della Vetta, ai piedi della grande Croce.

Tanto tempo è trascorso... tante persone sono passate... su questo monte, eppure, qualcosa è rimasto immutato...

Cécile

CURIOSITA' SUI SOCI DELL'ANNO 1976

SOCI:

Maschi n. 368 - Femmine n. 164 - Totale n. 532

PAESI DI APPARTENENZA:

- n. 349 GAZZANIGA
- n. 49 FIORANO
- n. 37 CENE
- n. 29 VERTOVA
- n. 9 ALBINO e LEFFE
- n. 8 BERGAMO e CASNIGO
- n. 7 GANDINO
- n. 6 ZAMBLA
- n. 4 OREZZO e SAN BARTOLOMEO AL MARE
- n. 2 ABBATEGRASSO, NEMBRO, PONTE S. PIETRO e VIMERCATE
- n. 1 AUSTRALIA, COLZATE, GENEVE (Svizzera), PRADALUNGA e PREMOLO

SOCI PIU' ANZIANI:

— GUERINI GIUSEPPE (Sesi) Classe 1901

seguito da:

- MARCHESI PATRIZIO
- PELIZZARI ATTILIO
- ROTTIGNI ANDREA
- MOTTA GIUSEPPE
- CORTINOVIS GIOVANNI

SOCIO PIU' GIOVANE:

— MARTINELLI MASSIMO di Franco.

LE FAMIGLIE CON PIU' TESSERATI:

sono (a pari merito con 5) quelle di:

- BAITELLI FRANCESCO
- BONALDI ROBERTO
- BONOMI CORNELIO
- GUERINI EGIDIO
- GUSMINI ARNALDO
- MAFFEIS ADRIANO
- MAFFEIS MARIO
- RUFFINI GIANNI

LE FAMIGLIE CON PIU' SOCI VENTENNALI:

sono (a pari merito con 2) quelle di:

- BAITELLI FRANCESCO
- GUSMINI ARNALDO
- MARCHESI TARCISIO
- BONALDI MARIO

LE FAMIGLIE CON PIU' ANNI DI TESSERAMENTO TOTALE:

- GUSMINI ARNALDO
- BONOMI CORNELIO
- MAFFEIS GUERINO
- BAITELLI FRANCESCO e MAFFEIS ADRIANO
- PERACCHI GIOVANNI
- RUFFINI GIANNI e BONALDI MARIO
- MAFFEIS MARIO
- BONALDI ROBERTO e ROSSI LUIGI
- MARCHESI TARCISIO

con anni 91
con anni 80
con anni 84
con anni 61
con anni 60
con anni 57
con anni 56
con anni 54
con anni 50

25 ANNI DI CICLISMO

Il ciclismo è stato per la nostra Società la prima attività agonistica praticata a livello provinciale.

Infatti già nel 1953 avvenne il primo tesseramento al Centro Sportivo Italiano (C.S.I.) con ciclisti della categoria Esordienti. La nostra denominazione è «G.G.G. - Gruppo Giovani Gazzaniga ed è Giacomo Bombardieri il miglior piazzato (9° posto) a Verdel il 20 settembre.

Ciò sembrerà strano dal momento che la Società era appena nata su iniziativa di giovani alpinisti, uno sport che poco collima con il ciclismo e che lascia troppo tempo per altre attività; io so' soltanto che il buon Fernando a bordo del suo potente «Galio» è mancato di rado ad una competizione ad incitare i suoi «ramarri» appena sfornati.

— GLI INIZI —

La prima partecipazione a gare ufficiali nel 1954 avvenne a Ponte San Pietro, l'11 aprile, nella categoria Allievi, con Grassenis Eligio, Maffeis Giulio, Gualdi Rosario e Carminati Achille, mentre la domenica successiva 18 aprile iniziarono i dilettanti a Pieve con Bonaldi Fausto e Mario, Luvoni Giovanni, Moro Mario e Pedronelli Giuseppe.



Grassenis Eligio e Maffeis Giulio nel 1954.

Il noviziato ebbe il suo peso specialmente nei dilettanti dove l'esperienza è indispensabile, mentre negli allievi, dopo una serie di ottimi piazzamenti, finalmente il 20 giugno Grassenis Eligio portava alla vittoria i colori del nostro sodalizio permettendo alla stampa di interessarsi ampiamente di noi.

A questo punto, sfogliando nell'archivio sociale il faldone «Inizi ciclismo», un senso di commozione mi invade a quei ricordi delle nostre gare, di quel piazzamento, di quella fuga, foratura o caduta, così bene documentati dall'allora direttore sportivo Fausto Bonaldi.

La nostra prima stagione di attività si conclude con una serie notevole di

successi e piazzamenti che invogliano il Consiglio Direttivo a continuare la attività per il 1955; questi successi però non sono passati inosservati alle grosse società ed il Pedale Bergamasco si accaparra il forte Grassenis Eligio per la stagione successiva, con conseguente aumento di validi avversari per i nostri atleti.



Un gruppo dei nostri cicloamatori ripreso a San Bartolomeo al Mare durante la sosta di una recente «Gazzaniga-San Remo».

E' infatti proprio l'ex recastellino in due occasioni a negare allo scrivente la gioia del successo e particolarmente in una gara a circuito a Cene dove al 18° giro, dopo una fuga solitaria di 15 giri, venne raggiunto: sul traguardo del 25° ed ultimo giro, in una strana volata, egli ha la meglio, negandomi la prima affermazione per il 1955.

In quell'anno la pattuglia era prevalentemente formata da Toti Battista di Colzate, Abbadini Romano e Gamba Giuseppe di Gorno, Moro Mario di Vertova, Masserini Mario e Maffeis Giulio di Gazzaniga i quali, con vera passione, lottarono per tenere alto il prestigio della Recastello.

— LE PRIME NOSTRE GARE —

In campo organizzativo si allestirono due gare, una a cronometro individuale in 3 prove Piazza Rova - Via Dante ed una sul tradizionale percorso Gazzaniga - Cene - Gazzaniga (10 giri).

Negli anni successivi flessione dell'attività ciclistica per vari motivi — servizi militari, altre attività — e solo nel 1961 c'è una impennata a Fiorano nelle Olimpiadi per il 30° dell'Oriatorio dove c'è un bel successo per Società nella cronometro a squadre (Giulio e Beppe Maffeis e Neva Massimo).

Nel 1967 la repentina morte di Giuseppe Carminati (validissimo atleta) ci dà lo spunto per ricordarlo degnamente organizzando la 1° edizione della cronoscalata Gazzaniga-Orezzo con formula ancora oggi esistente a cronometro individuale: da allora si ripeterà con rinnovato successo ogni anno.

La partecipazione dei nostri Soci

a questa gara è sempre stata notevole per qualità e quantità ed i magnifici trofei che annualmente i fratelli Carminati ci offrono alla memoria di Beppe, fanno bella mostra nelle vetrine della nostra Sede.

Nel 1969 e 1970 si organizza pure la cronometro a coppie Gazzaniga - Valbondione e ritorno.

— ARRIVA IL CICLOTURISMO —

In campo cicloturistico sono anni di grande movimento con Pirovano Valerio in testa con stupende gite dolomitiche ed una con le scalate dei colli francesi Vars, Izoard, Galibier, Iseran, in compagnia di Dino Trapletti e Mario Bonaldi.

A fasi alterne, un po' gareggiando in tutte le prove libere della provincia con la conquista anche di trofei triennali, un po' con stupende gite (e una delle più ambite è la Milano-Sanremo che da qualche anno fanno i più preparati e che comprende il pernottamento nella famigliarissima pensione «Anna» dell'amico Guerino Maffeis) si giunge al 1976 che descrivo un po' più dettagliatamente essendo appena passato ed essendo anche stato uno dei più brillanti della nostra venticinquennale attività ciclistica.

— NEL 1976 —

Forte di 18 cicloamatori delle varie categorie, decidiamo di affiliarci alla

Federazione Ciclistica Italiana: a luglio (11 e 18) si gareggia a Cisano e Ponte San Pietro in gare di cronometro a squadre di 4 o 5 elementi. Si ottiene un 3° posto a Cisano con Pezzera Ippolito, Berera Lino, Mismetti Angelo e Giulio Maffeis; un 6° posto nella internazionale di Ponte San Pietro con Berera Lino, Mismetti Angelo, Bombardieri Giorgio, Maffeis Beppe e Giulio.

Il 5 settembre cronoscalata Gazzaniga - Orezza, con successo di Franco Martinelli; il 12 a Somma Lombardo (Varese) gran fondo «tre valli varesine», 10 partiti, 10 arrivati; segnalati i coraggiosi e valorosi che hanno concluso la gara disputata sotto la pioggia: Berera, Bombardieri Giorgio e Renato, Bonaldi Roberto, Magni Giuseppe, Masserini Giancarlo, Mismetti, Martinelli Franco, Maffeis Giulio e Rottigni Pino.

Il 19: Milano-Sanremo km. 290 con Magni Giuseppe, Bonaldi Roberto, Bombardieri Giorgio e Maffeis Giulio, mentre sempre il 19 settembre il nostro Franco Martinelli vince la cronoscalata al Santuario della SS. Trinità di Casnigo.

Il 26 cronometro a squadre di tre elementi (Martinelli Franco, Giorgio e Renato Bombardieri) e 2° posto a Gandino, mentre il 10 ottobre a San Giovanni Bianco con 20 atleti vinciamo in tutte e 5 le categorie e, logicamente, anche il trofeo in palio. Il 17 ottobre cronoscalata Pradalunga-Santuario della Forcella (7 atleti) e vittoria nelle tre categorie con Verzeroli Arialdo, Martinelli Franco e Peiti Mario, con conseguente Trofeo alla Società.

Il 1° novembre termina la stagione agonistica con la Nembro-Selvino in linea e vittoria assoluta di Dino Traletti e buoni piazzamenti degli altri

nostri atleti.

In campo cicloturistico — queste sono curiosità — Giuseppe ha superato il muro dei 10.000 chilometri annui con 3 Milano-Sanremo, due scalate allo Stelvio ed una sei giorni delle Dolomiti di 1.000 Km. con ascensione di tutti i più duri valichi conosciuti.

Lo segue Giorgio Bombardieri con chilometri 9.200.

— E QUEST'ANNO —

Per il 1977, con «Pino» classe 1917 maestro di noi giovani, ci ripromettiamo una intensa attività con l'intento se non proprio di migliorare, almeno di uguagliare la passata stagione continuando così la strada intrapresa venticinque anni fa, per portare sempre più in alto il binomio Gazzaniga-Reca-stello.

Giulio

571) di pilato luisa
572) ghilardini luisa
573) cagnoni marisa
574) toti battista
575) toti angelo
576) beltrami aldo
577) pezzoli aldo
578) pezzoli piotro
579) pezzoli francesco
580) acquaviva giuseppe
581) gusmini giuseppe
582) BALERI EMANUELE
583) franchina rag. giuseppe
584) giussani masserini clementina
585) giussani pino
586) PIROVANO VALERIO
587) carrara cortinovis camilla
588) carrara silvio
589) conti adamo
590) MASSERINI MARIO
591) merelli camillo
592) zerbini giancarlo
593) noris isidoro
594) maffeis giorgio
595) ZANINARI MARIO MODESTO
596) MAFFEIS BASILIO
597) serturini rita
598) serturini graziella
599) BOSIO TARCISIO
600) GRUPPI GIUSEPPE
601) bonomi maria
602) CACCIA MASSERINI MARCO
603) pezzera paolo
604) agazzi duilio
605) gaeni rita
606) ongaro giovanni
607) gritti renato
608) perola maffeis adelina
609) maffeis franco
610) giussani fabrizio
611) MAFFEIS LORENZO
612) SCARPELLINI GIUSEPPE
613) maffeis andreina
614) BONOMI MARIA CARLA
615) BONOMI LUCILLA
616) PERINI ABELE
617) testa guerini andreina
618) GHISETTI BERNINI CARLA
619) bernini patrizio
620) bernini anesa lucia
621) coter luigi
622) CARMINATI MARIO
623) CORTINOVIS ALESSIO
624) PERACCHI ANGELO
625) moroni pier g.
626) MASSERINI LUIGI
627) pezzera antonio
628) PEZZERA PAOLO
629) colleoni evaristo
630) anesa giuseppe

631) pelizzari franca
632) chiodi giorgio
633) CUTER ANDREA
634) MASSERINI LUIGINA
635) CARSA ADALGISA
636) magni noemi
637) lanfranchi g. battista
638) martinelli eugenio
639) VERZEROLI MONICA
640) peracchi maria
641) motta pierino
642) capitano serafino
643) CARRARA SERGIO
644) gusmini mario
645) gusmini falcicchio maria
646) LOCATELLI ILEANA
647) ruffini emilietto
648) MAFFEIS EMANUELA
649) marchesi luigi
650) terzi pier giorgio
651) ROTTIGNI ANNALISA
652) PERACCHI SILVIA
653) BONALDI SALA CARLA
654) giovanelli lisetta
655) marchesi ennio
656) carminati franco
657) RUFFINI ROBERTO
658) pedrini franco
659) noris giovanni
660) SALA TIZIANA
661) colleoni paolo
662) colleoni paganessi teresa
663) LOCATELLI ANTONELLA
664) ghilardini giacomo
665) VERMI VITTORIO
666) persico sabotti lucla
667) rottianni giannina
668) SALA MARTINELLI SONIA
669) perini pezzera vanna
670) ASPESI rag. VITTORIO
671) ASPESI SEGUINI LAURA
672) aspesi chiara
673) verzeroli arialdo
674) DI PILATO MAURIZIO
675) DI PILATO ARESI ZELIA
676) PIROVANO MONICA
677) pezzera marisa
678) PEZZERA SERGIO
679) pennazio bruno
680) BONALDI MARCO
681) BONALDI CARRARA FRANCA
682) MAGNI FAPANNI ROSALIA
683) MAGNI DARIO
684) merelli sergio
685) ghilardini tarcisio
686) PIROVANO CONTI ADRIANA
687) ferri osvaldo
688) gusmini rag. piotro
689) carrara daniella
690) gusmini luigi

691) vezzoli daniella
692) fiori renato
693) anesa geom. danielle
694) torchitti vittorio
695) motta pier antonio
696) BRISSONI ELIANA
697) cortinovis franco
698) martinelli gian luigi
699) nosari alberto
700) epis glauco
701) sala celestino
702) MANENTI GINO
703) carminati edoardo
704) coter giuseppe
705) perletti nino
706) GHISETTI FABRIZIO
707) MAFFEIS TERESINA
708) MAFFEIS CELINA
709) galizzi giovanni
710) BONALDI GIACOMO
711) RUFFINI GIULIANA
712) FOGLIA ARMANDO
713) OLIVERO G. CARLO
714) PETRO' CLAUDIO
715) ARESI DARIO
716) LACAVALLA FRANCO
717) martinelli piera
718) martinelli silvio
719) ongaro mario
720) bombardieri guerino
721) damiani luisa
722) GAENI ARTEMIDE
723) chiodi roberto
724) GUERINA PIERINA
725) omacini ettore
726) ghilardi luigi
727) rotini mario
728) CARRARA BENEDETTO
729) pezzali vincenzo
730) villa ferruccio
731) martinelli giuseppe
732) PORCELLANA MAURIZIO
733) martinelli dante
734) bentoglio mario
735) viscardi p.i. giorgio
736) merelli luigi
737) GUSMINI LUCA
738) perathoner motta zita
739) MOTTA GIUSEPPE
740) bosio maria
741) fiori vittorio
742) medolago vittorio
743) maffeis magni giuseppina
744) gaeni maffeis clara
745) fiori alberto
746) ruffini maria
747) belotti graziano
748) graziosi giulio
749) carrara leone
750) maffeis g. carlo

(segue)

VOLPI: il più vittorioso BOMBARDIERI: il più nostro



In commercio si vende un minuscolo marchingegno chiamato «contapassi». Se questo apparecchietto fosse stato applicato ai due atleti in questione, sarebbe spazzato più volte, avrebbe dato i numeri (come si dice in gergo) perché, perennemente, sarebbe stato in fase di lavoro.

I passi percorsi da VOLPI e da BOMBARDIERI nella loro carriera, su e giù per i sentieri, le strade, le forciatoie, le piste, sono davvero molti, moltissimi, da poter comporre cifre con tanti zeri.

Quelli fatti da VOLPI per la LA RECASTELLO hanno combaciato proprio con l'apice della sua carriera sportiva.

FRANCO ci ha dato tanto, ma anche noi lo abbiamo ricambiato con il nostro appoggio, il nostro affetto, la nostra spinta morale che alla fine della gara ci accompagnava felici in un grosso abbraccio.

LUIGI BOMBARDIERI, profeta in patria, è stato, forse, il miglior atleta sfornato da Gazzaniga in questi ultimi anni, bisognoso forse di una guida tipo... VOLPI per realizzarsi veramente.

Per questo «ôl Martì» è più che degno di questa menzione speciale che vuol accomunare idealmente anche tutti gli altri che hanno indossato, con alterna fortuna, la gloriosa maglietta biancoverde de «LA RECASTELLO».

Grazie podisti!

TESSERE

E' noto che da parecchi anni il costo della nostra Tessera Sociale è di L. 1.000 normale e di L. 500 per i più piccoli.

A fronte delle spese che sopportiamo — e che il Cassiere è in grado in ogni momento di documentare a chiunque — è chiaro che l'introito è diventato troppo inadeguato.

E' orientamento pertanto del Consiglio proporre alla Assemblea dei Soci di fine 1977 un aumento che, seppure il più contenuto possibile, dia senso al sacrificio che ogni Socio deve pur sopportare se è vero — come è vero — che ha a cuore l'andamento della Società di cui condivide ed apprezza sforzi ed iniziative.



Ecco il Trofeo TOMMASO MONTI, vinto dalla nostra Società per ben 5 volte e che la consacrava Campione d'Italia Enal di Corsa in Montagna. Ricordiamo le date ed i protagonisti:

- 1963 Baceno (Novara)
LA RECASTELLO GAZZANIGA
(Salvi Domenico - Lazzarini Vittore - Bombardieri Luigi)
- 1964 Premia (Novara)
LA RECASTELLO GAZZANIGA
(Lazzarini Vittore - Bombardieri Luigi - Sonzogni Andrea)
- 1965 Taibon (Belluno)
LA RECASTELLO GAZZANIGA
(Salvi Domenico - Coter Dino - Lazzarini Vittore)
- 1966 Taibon (Belluno)
LA RECASTELLO GAZZANIGA
(Salvi Domenico - Coter Dino - Bombardieri Luigi)
- 1970 Cembra (Trento)
LA RECASTELLO GAZZANIGA
(Bonandrini Giuseppe - Nodari Valentino - Pezzoli Aldo)

RECORD

Nel 1966 il nostro Socio ed Atleta BOMBARDIERI LUIGI, sulla rossa pista del Campo CONI di Bergamo stabilì il record DELL'ORA provinciale percorrendo metri 18.095.

CHILOMETRI

All'apice dell'attività agonistica nel campo delle corse podistiche (montagna, strada, pista e campestre) la nostra Società nel 1970 sostenne trasferte con i suoi atleti per complessivi Km. 15.845 (quindici volte la lunghezza dell'Italia!).

PERCHE' IL RECASTELLO



I soci fondatori posano la prima croce nell'agosto 1952

Ero ancora bambina, ma ricordo vagamente di aver sentito parlare di una croce che doveva essere portata su una montagna. Non sapevo bene di che si trattasse e neanche riuscivo, con la mia fantasia infantile, ad immaginarlo. Non conoscevo il nome del monte o forse l'avevo sentito nominare, ma non ci avevo fatto caso. Non supponevo neppure che alcuni di quei ragazzi (erano i primi soci de «La Recastello»), che tanto si davano da fare per costruire e trasportare quei pesanti tronchi di ferro fin sulla vetta di una montagna, sarebbero più tardi diventati i miei amici.

Ancor oggi non so il motivo per cui essi furono tanto attratti da questo monte, quale fascino esso aveva esercitato su di loro, tanto da indurli a dare quel nome alla nostra società alpinistica, in quel tempo appena nata.

Sono trascorsi parecchi anni da allora, all'entusiasmo giovanile di quegli anni è subentrato un affetto sereno e pacato per la montagna e c'è anche chi si accontenta ora di guardare dal basso.

Non mancano tuttavia coloro che durante tutti questi anni, sorretti dallo stesso entusiasmo di allora, hanno continuato con tenacia a praticare la montagna temprando sempre di più il loro corpo e il loro spirito, sì da giungere a risultati insperati. A dimostrazione di ciò cito alcune escursioni fatte l'estate scorsa da un gruppo dei nostri soci: dal Brevetto dell'Adamello, alla Traversata delle tredici cime nel gruppo del Cevedale compiuta in soli due giorni, alle escursioni sul Bernina e sul Gran Paradiso.

Furono ancora alcuni di loro che cinque anni fa attrezzarono il tratto che va dal ghiaione del Recastello con una corda metallica, affinché tutti potessero salire in vetta senza timore. Da allora infatti si riscontrarono molte più firme sul quaderno che, infilato in un'apposita fessura ai piedi della croce, viene ora rinnovato quasi ogni anno. E' vero che questa corda fu contestata, perché, si disse, non dava eccessiva sicurezza, essendo infissa in una roccia friabile, ma c'è appunto in programma di sistemare la faccenda.

E quando alcuni anni fa giunse il momento di pensare ai festeggiamenti per il ventennale della fondazione de «La Recastello»,

QUADERNI DELLE FIRME

Gli appassionati della montagna sanno che sulle principali Vette si trovano quaderni dove chi raggiunge la cima usa firmare, od annotare impressioni sulla ascensione.

Anche sul Recastello, da quando la nostra Società venne fondata, ai piedi della Croce, è sempre esistito tale quaderno.

Negli anni — logicamente — ne sono stati riempiti più di uno.

Quelli finiti sono gelosamente custoditi in Sede.

essi sentirono ch'era doveroso salire di nuovo tutti lassù, per rendere omaggio alla loro vecchia, cara montagna. Così in una serata estiva gli ospiti del rifugio Curò poterono ammirare tutta la cresta del Recastello illuminata da fiaccole e, poco dopo, vedere una cascata di variopinti fuochi artificiali erompere dalla sua vetta.

Fu ancora l'amore per questa montagna che spinse alcuni dei nostri amici ad affrontarla di notte in una escursione invernale.

Quella notte di novembre non si poteva che definire «splendida», la luna si rispecchiava nel lago artificiale, le montagne si stagliavano nette nella notte chiara, resa ancora più eterea dalla soffice coltre di neve. Era la prima neve al Curò, ed era l'annuncio dell'inverno. Regnava una gran calma, da paesaggio incantato. All'interno del nuovo rifugio c'eravamo solo noi ed i custodi, diventati già nostri amici dopo sole poche settimane. Quella sera si festeggiò il compleanno di qualcuno di noi, ricordo che fu portata in tavola una gran torta, poi dopo cena si accese il camino, caldarroste, canti, giochi, discorsi vari come sempre nelle serate ai rifugi, e poi fu l'ora di andare a letto. Credo fosse l'una o suppergiù, quand'ecco che quattro o cinque dei nostri si vestirono di tutto punto: ghettoni, piccozze, ramponi, molti indumenti di lana, e si accinsero a raggiungere il Recastello.

A quell'ora l'impresa poteva assumere l'aspetto d'una bravata da ubriachi, ma non era così; essi parlavano seriamente ed il loro era più che altro un tentativo, poiché non erano affatto certi di riuscire a raggiungere la vetta della montagna, data l'abbondante neve caduta.

Io li guardavo perplessa e piuttosto invidiosa, perché anch'io avrei voluto partire con loro, ma sapevo bene che non avrei sopportato il freddo pungente della notte e la fatica di marciare nella neve alta per tante ore. Alcuni sconsigliavano i «prodigi» di partire... non era l'ora adatta, la stanchezza, il freddo, ecc..., ma nessun argomento servì a fermarli. La verità era che tutti noi che restavamo eravamo piuttosto preoccupati per la sorte dei nostri avventurosi compagni. Sì, sapevamo che essi avevano una certa esperienza, che in caso di eccessiva difficoltà avrebbero anche rinunciato al loro progetto, non erano dei temerari, né si trattava di una folle impresa, tuttavia ce ne andammo a letto un po' impensieriti.

Il mattino dopo mi alzai verso le sette, nel grande rifugio non si sentiva nessuno, supponevo che i «nottambuli» fossero da tempo ritornati e ormai russassero in un'altra stanza. Ma non era così. Dopo un poco li vidi infatti comparire davanti al rifugio, stanchissimi, ma raggianti. L'impresa era riuscita, ma c'era voluto molto più tempo di quello previsto e... forse anche molta più fatica, come lasciava intravedere il loro aspetto.

Anna Minelli



1958 - Viene issata la grande croce attuale

PODISMO...BOOM!...

Con vero piacere ho accettato l'invito dell'amico Adriano a preparare la relazione sull'attività della Recastello questi 25 anni nel campo della atletica leggera.

Non che io sia quello che ha lavorato più, anzi, ritengo di aver raccolto il peso del lavoro altrui, o quanto meno di aver fatto il minimo indispensabile; però, per differenza di tanti amici, ho avuto la fortuna di «vivere» ogni gara, prima, durante e dopo la competizione.

La Recastello ha avuto la fortuna di avere nelle sue file atleti che oltre alle doti fisiche non comuni, possedevano una personalità ed un attaccamento ai colori della Società, eccezionali. Ancor oggi, a distanza di anni, quando ci si rivede, la prima domanda che mi rivolgono è: «quant'prendete con le gare?», (se sono atleti era in attività) oppure se hanno «attaccato le scarpette al famoso chiodo»; «quando ci si ritrova tutti assieme ancora una volta? Ed un'altra domanda che mi viene rivolta di frequente, non solo nella nostra provincia ma anche molto più lontano... è la Recastello come va? Se è evidente che non esistevano solo i guardi, le coppe, i trofei, ma il vero entusiasmo per lo sport, ed un esempio di serietà ed amicizia.

È una graduatoria delle prestazioni di vari atleti o una descrizione delle gare disputate è semplicemente assurdo; mi limiterò ad accennarne alcune tra le più significative:

1. 6 campionati Italiani di corsa in montagna (uno dei quali organizzato e disputato proprio a Gazzaniga).

2. 1 campionato Italiano di corsa su strada (maratonina).

3. Diversi campionati regionali e provinciali di corsa campestre, su strada ed in montagna.

L'attività della Società in questo sport può suddividersi in due settori:

1. il primo, fino all'anno 1967, quasi es-

clusivamente riservato alle corse in montagna;

2. il secondo, dal 1967 al 1974, alle gare in montagna si sono aggiunte quelle su strada, in pista e le campestri.

Nel 1970 siamo arrivati a disputare ben 64 gare in sette mesi. L'amico Giulio Maffei ne sa qualcosa. Quante trepidazioni, specie nelle gare a cronometro dove spesso l'apporto degli accompagnatori nella rilevazione dei tempi di passaggio è determinante.

Chissà quanti di Voi ricordano i vari: Volpi, Lavelli, Pezzoli, Nodari, Coter, Mostacchetti, Lazzarini, Guerini, Galizzi, Salvi, Bombardieri, Vedovati, Sonzogni, Picinali, ecc... e dire che avevano quasi sempre di fronte i più forti atleti d'Italia, anche chi già d'allora faceva il podista di professione... mentre i nostri si allenavano di sera o di notte. Chi non ricorda le imprese di Franco Volpi e di Aldo Pezzoli alla Cinque Mulini, o al Cross del Campaccio o ai Campionati Italiani assoluti a Roma? E poi le groppe in montagna o su strada di tutti indistintamente; il record bergamasco dell'ora in pista di Nodari, quello successivo di Aldo Pezzoli, il record italiano della 24 ore di Rino Lavelli, brillantemente organizzato dalla nostra Società allo stadio comunale di Bergamo. I Campioni italiani di corsa in montagna: Lavelli, Lazzarini, Sonzogni, Salvi, Coter, Bombardieri, ecc... le imprese di Galizzi nelle maratone.

Qui veramente i ricordi si accavallano, tutti meritano un nostro grazie incondizionato, però, lasciatemelo dire, e credo che anche gli atleti ne saranno particolarmente lieti, quello che merita maggior riconoscimento è Franco Volpi.

L'unico non bergamasco, ma che ha dimostrato, oltre alle straordinarie doti fisiche (è tuttora in piena attività a 41 anni!) una serietà, una correttezza ed un attaccamento alla Recastello veramente eccezionali. Ricordo a Villa D'Adda, si disputava il Campionato Italiano a squadre

di Maratonina 1971 (20 Km.). Distanza non consona per Volpi; avrebbe dovuto arrivare nei primi 15 e Pezzoli nei primi 5 (N.B. - c'erano tutti i più forti d'Italia in senso assoluto).

Alla sua età: 35 anni, con oltre 20 di attività non era cosa da poco...!

Al 15° Km. perdemmo Aldo Pezzoli, costretto a fermarsi per i piedi sanguinanti. Avevamo in gara altri validi atleti come Lavelli, Galizzi, Mostacchetti, Coter, però se volevamo far nostro il titolo era necessario che uno arrivasse nei primi cinque. In quel momento nelle prime dieci posizioni c'erano altrettanti azzurri... mi rivolsi a Volpi, lo affiancai per qualche decina di metri e quasi implorando gli esposi la situazione. Mi fece un cenno con il capo e poi «cambiò» ritmo, una cosa incredibile, in meno di 5 Km. ne superò ben undici e si classificò quarto a due minuti dal vincitore De Palma. Ricordo gli ultimi metri, aveva le lacrime agli occhi, lui una macchina così perfetta e così ben roduta, si era prodotto uno strappo all'inguine e in conseguenza di ciò rimase fermo per oltre quattro mesi.

Questo è solo uno dei molti episodi che rimarranno nella storia della Recastello. Provate a passare da Trivero, da Morbegno, a Menaggio, a Sesto Fiorentino, a Taibon, a Bognanco, a Luino, a Trento, a Varese, ecc... quando c'è qualche manifestazione sportiva, ed ancor oggi ricordano con nostalgia le imprese dei «ramarri» della Recastello.

Dovrei chiudere con una domanda: quando riprenderà l'attività agonistica? E' difficile dirlo con i tempi che corrono, però nemmeno impossibile.

Auguriamoci che ciò avvenga al più presto.

Un grazie a tutti, atleti, dirigenti e sostenitori che mi avete dato modo di partecipare, di vivere questi bellissimi, indimenticabili momenti.

Dino Perolari



a sinistra: La nostra squadra podistica nel 1971: Strina - Volpi - Collini - Mostacchetti - Galizzi - Vedovati - Lavelli - Gusmini e Acerbis



a destra: Dino Perolari, fra gli artefici dei nostri anni d'oro impegnato durante una gara, borraccia e spugna in mano, al fianco del nostro Coter. Quella dell'accompagnatore fu una figura preminente nella nostra attività atletica: il sacrificio che richiedeva era però abbondantemente ripagato dalle soddisfazioni di risultati normalmente di prestigio



1965 - Campioni d'Italia a TAIBON AGORDINO:
Salvi - Coter - Lazzarini



1970 - Campioni d'Italia a CEMBRA (Trento):
Nodari - Pezzoli - Bonandrini

751) porcellana luciano
752) perini marino
753) villaschi francesco
754) messina lino
755) messina silvano
756) masserini agostino
757) BEDONT ANTONIO
758) bonassi flaviano
759) MAGNI GIUSEPPE
760) volpi franco
761) lavelli rino
762) vedovati alessandro
763) martinelli silverio
764) PEROLARI DINO
765) MASSERINI EMILIO
766) SALA GIORDANO
767) GUERINI MARIO
768) rossi marina
769) viscardi sara
770) GUERINI GIUSEPPE
771) perini alfredo
772) gusmini g. Pietro
773) PERACCHI MAURO
774) sala lorenzo
775) petrò pier giacomo
776) loda antonio
777) maffeis marcello
778) GUERINI VALERIO
779) testa enrico
780) gusmini ivan
781) MAFFEIS ESPOSITO MIMMA
782) ghilardini stefano
783) MAFFEIS PIETRO
784) SUARDI SERAFINO
785) lacavalla marco
786) engel eugenio
787) giudici g. carlo
788) pirovano ines
789) pirovano silvano
790) pirovano tarcisio
791) maffeis giuliano
792) carrara breda emiliana
793) nodari valentino
794) finali bernini maria
795) FINALI rag. FRANCESCO
796) minotti luisa
797) GUIDI ANDREA
798) ROTTIGNI ENRICO
799) rinaldi cesare
800) MAGNI ALBERTO
801) fratus tito
802) fratus sergio
803) fratus g. franco
804) SALA EFREM
805) guerini Pietro
806) bonaldi giorgio
807) DI PILATO PIER LUIGI
808) MAGNI MARISA
809) ghilardini santino
810) fratus grazia

811) MAFFEIS PAOLO di Giulio
812) porcellana adriano
813) begna donatella
814) begna nicolella
815) anesa giuseppe
816) guerini fabiano
817) maffeis antonio
818) guerini roberto
819) gualdi maria
820) gualdi romeo
821) maffeis gioilde
822) folilela umberto
823) folilela teresita
824) balestra alessandro
825) balestra pezzotta bruna
826) balestra michele
827) PERINI LUISA
828) del bello rolando
829) corna pier luigi
830) pezzoli maria alessandra
831) lacavalla maria rosa
832) boni leonardo
833) capitano enrico
834) ghilardini arialdo
835) carrara giuditta
836) carrara gesualda
837) carrara itala
838) musitelli giuseppe
839) belotti benito
840) ghilardini zaverio
841) MAFFEIS DANIELE
842) bordogna agostino
843) BOMBARDIERI ALDO
844) ARICI LINO
845) peracchi marcello
846) carrara paolo
847) guerini luigi
848) marcarini laura
849) CAGNONI STEFANO
850) MARCHESI GABRIELLA
851) MARTINELLI IVAN di Sergio
852) MARTINELLI FELTRI TINA
853) GUERINI GAMBA ALESSANDRA
854) GUERINI MARIA ROSA
855) GUERINI ORNELLA
856) BONOMI RAFFAELLA
857) guerini pio
858) guerini carrara caterina
859) bernini luigina
860) BEDONT GUSMINI LICIA
861) ROSSI ANDREA
862) MAFFEIS RITA
863) epis stefano
864) peracchi giovanni
865) peracchi bruno
866) moreni lina
867) LOCATELLI CRISTINA
868) luponi giovanni
869) MASSERINI DOMENICO
870) masserini silvia

871) maffeis mario
872) capitano luigi
873) assolari tarcisio
874) magni maria
875) BONASSI GIAN BATTISTA
876) peracchi giuliana
877) MAFFEIS ROBERTO di Mario
878) guerini fulvio
879) ardizzone g. antonio
880) GELMI GUSMINI FAUSTA
881) MAFFEIS MARTINO
882) marchesi fabio
883) ruggeri g. franco
884) conti antonio
885) messina carlo
886) messina giovanni
887) gneccchi giovanna
888) merelli luigi
889) maffeis natale
890) peracchi paolo
891) CORBISIERO COSTANTINO
892) coter antonio
893) anesa nino
894) bigoni giuseppe
895) carrara paolo
896) ghilardelli g. Pietro
897) GHISSETTI STEFANIA di Claudio
898) chiodi vittorio
899) PEZZOTTA MANUELA
900) cagnoni ireneo

(segue)



Doveroso un saluto ed una menzione per il Socio Guerino Maffeis che tanto e tanto si prodigò negli anni passati per la nostra Società. Ora è a San Bartolomeo a Mare, con la famiglia, dove gestisce la Pensione Anna. Sappiamo che La Recastello è rimasta nel suo cuore. Noi lo pensiamo sempre con affetto e, quando viene a Gazzaniga, lo vediamo sempre tanto volentieri.

DUE FRA TANTI

Segnalo, certo di assolvere ad un mio preciso dovere e sfidando i rimproveri che gli interessati mi muoveranno, due persone particolarmente degne della nostra attenzione e riconoscenza per quanto fanno per LA RECASTELLO: l'attuale Segretario **FRANCESCO BAITELLI** ed il Socio Onorario **FAUSTO BONALDI**.

Ognuno, con competenza ed entusiasmo, svolge egregiamente mansioni indispensabili.

Di Cèchino, universalmente conosciuto, dovrei spendere ben altro spazio per ricordare opere e meriti: mi limiterò a ricordare che, con Arnaldo Gusmini — altra colonna — è uno dei Soci Ideatori e Fondatori che hanno mantenuto nel corso di questi 25 anni inalterato ed entusiasta l'attaccamento alla nostra Società.

Già Cassiere impareggiabile per molti anni, è passato a reggerne la Segreteria; dire che tutto passa per le sue mani attive e capaci è dare merito al merito, senza fronzoli, ma con schiettezza.

«Chi può, deve dare» è un imperativo che sta alla base della convivenza e della sua organizzazione: ebbene, Cèchino questo motto l'ha fatto suo, prodigandosi con rara intelligenza, capacità ed altruismo.

Passato recentemente anche alla Presidenza della Sottosezione di Gazzaniga del Club Alpino Italiano, ha continuato e continua, sempre prezioso ed efficace.

Bravo Cèchino! Penso che il ringraziamento che affido queste righe, rispecchi il pensiero di tutto il Consiglio di tutti i Soci.

Per Fausto il discorso è diverso: ha dato se stesso fino ad alcuni anni or sono, quando ci lasciò per ragioni di lavoro, emigrando a Ponte S. Pietro.

Non l'abbiamo più vicino nei Consigli ed in Sede: ci è però vicino per telefono, quando aderisce sempre con sponcietà ed entusiasmo alle nostre occorrenze di articolata collaborazione in manifestazioni, cronometraggio delle nostre gare Sociali. Sì, perché Fausto, per quanti non lo hanno conosciuto da... gazzanighese, è quell'uomo nero o quasi, negli abiti s'intende) puntuale con il cronometro in mano nelle gare della nostra Società.

Perfetto nelle mansioni che svolge, è la nostra garanzia di precisione al traguardo dei campi di sci, del Pievani, della Cronoscalata di Orezza, ecc.

Per non citare la grossa collaborazione data nel presente giornaleto.

Anche a te Fausto esprimo un sincero ringraziamento: per quanto hai fatto per la RECASTELLO, per come ci insegni a collaborare fattivamente e silenziosamente, per quanto potrai ancora dare in appoggio al nostro lavoro.

Adriano

ALTRI TEMPI!?

Sul nostro giornaleto n. 4 pubblicato ed offerto ai Soci nel dicembre 1954 si legge tra le «VARIE»: SCONTI SI... ASSEMBLEE NO.

«Su proposta di alcune Signorine il Consiglio ha approvato da quest'anno il tesseramento femminile.

Esse potranno usufruire degli sconti che La Recastello offre ai suoi tesserati in occasione di gite sociali e di riduzione sulla seggiovia del Monte Farno.

Non potranno però partecipare alle Assemblee ed alle elezioni Consigliari».

Altri tempi!?



CIRCA 100!

Parlare di atletica in seno alla RECASTELLO è come voler ringiovanire. Ogni anno, quando c'è la scadenza del Trofeo Pievani (che in questi anni di assestamento sta ricercando una sua formula più aderente al tipo di gara che si vuol fare) si rivive la storia di tutte le battaglie atletiche che si sono disputate sui nostri monti.

Ed è stato proprio nello scorrere tutti gli ordini di arrivo del Trofeo Pievani che sono rispuntati tutti gli atleti che dal 1953 al 1972 hanno difeso i colori della nostra Società (circa 100!) ed è su questi che mi vorrei soffermare perché hanno fatto essi la storia della nostra atletica.

* * *

Vi è il primo periodo, che chiamerei pionieristico, dato che si sono dovuti superare notevoli disagi sia dal lato organizzativo che da quello economico. E' il periodo che va dal 1953 al 1959, che mi ricorda tanti e tanti episodi che per enumerare e descrivere bisognerebbero di un intero volume.

Ne cito solo uno: in occasione di una gara a Cascasco d'Intelvi (Como) il dirigente Fernando Maffei, che era proprietario di una moto Galletto, ha dovuto accompagnare i due atleti poiché non c'era altro mezzo di trasporto.

Andammo e vincemmo il trofeo in palio: esso era però tanto pesante che non riuscimmo a portarlo a casa dato che sulla moto eravamo già in... tre!

* * *

Nel secondo periodo si incominciano a raccogliere i frutti della nostra propaganda, con l'inserimento



Ecco la foto ricordo della prima corsa in montagna assoluta cui partecipò LA RECASTELLO: fu al Rifugio Ca' San Marco, nel lontano 1953.

Si schierarono: ANTONIO MARTINELLI, MARIO BONALDI, LUIGI TERRUZZI, CLEMENTE SOFISTI, ALESSANDRO CUNI e MINO BRIGNOLI.

La nostra denominazione, come si vede dal medaglione sulle maglie, era «G.G.G.»: Gruppo Giovani Gazzanighesi.

di giovani interessantissimi (Viani, Acquaviva, Falconi, Bombardieri) che poi in parte ci verranno portati via dal calcio.

* * *

Arriva poi il momento magico della Recastello che prima timidamente e poi con prepotenza, si abitua a vincere e poi a dominare in senso assoluto.

Questo periodo porta l'impronta di Vittore Lazzarini, vero atleta, che ha saputo creare la mentalità

vincente in atleti validissimi, ma che si accontentavano anche di soli piazzamenti (Salvi, Bombardieri, Coter, ecc.).

Poi, per motivi economici, cui la Recastello non è mai venuta meno secondo la regola del nostro Presidente Adriano che sempre ha detto che «uno più uno è uguale a due» (tanto per intenderci), abbiamo rinunciato al bravissimo Vittore, ma oramai eravamo lanciati e quindi arrivarono i Sonzogni, Guerini, Lavelli, Nodari, Aldo Pezzoli, Bonandrini ed infine Volpi Franco (uomo nel vero senso della parola) che con i suoi innumerevoli trionfi chiudeva altrettanto gloriosamente il periodo d'oro della Recastello.

A questo punto, saggiamente, la RECASTELLO tirava i remi in barca, avendo preso atto che l'interesse si stava affievolendo, sia per la carenza di gare e sia per il nuovo modo di interpretare l'atletica con le corse non competitive che per noi — fino allora — non erano altro che allenamenti.

Ecco allora il motivo anche del cambiamento della formula del Trofeo Pievani che, pur essendo alla ricerca di una sua valida fisionomia, costituisce sempre una attrattiva atletica.



Mario Bonaldi e Arturo Abondio nel 1956, quando sbaragliavano il campo nell'ambito del CSI.

Ed ecco i nomi degli atleti schierati unitamente al numero degli anni di appartenenza:

- anni 11 - BONALDI MARIO
- anni 9 - COTER DINO
- anni 8 - BOMBARDIERI LUIGI
- anni 6 - ABONDIO ARTURO, VIANI LUIGI, LAVELLI RINO, VEDOVATI ALESSANDRO
- anni 5 - BONOMI FRANCO, PEZZOLI ALDO, VOLPI FRANCO
- anni 4 - SOFISTI CLEMENTE, PERACCHI GIOVANNI, MAGRI LUIGI, LAZZARINI VITTORE, SALVI DOMENICO
- anni 3 - TERRUZZI LUIGI, TERRUZZI AGOSTINO, BRIGNOLI GIACOMO, BERTOCCHI ANDREA, FALCONI ADRIANO, BELTRAMI ALDO, SONZOGNI ANDREA, ACERBIS FIORINO, STRINA SERGIO

Seguono con un massimo di due anni di appartenenza altri 80 nominativi tra i quali stralciamo, meritevoli di particolare menzione, MORETTINI VINCENZO, GUSMINI ARNALDO, MAFFEIS FERNANDO GAENI TARCISIO, MAFFEIS GIACOMO, GALIZZI PIETRO, ALBERTI BRUNO, ACQUAVIVA GIUSEPPE, GUERINI GIOVANNI, NODARI VALENTINO, BONANDRINI GIUSEPPE, PICINALI ADRIANO, MOSTACCHETTI GIOVANNI, COLLINI ANTONIO, PEZZOLI DANIELE.

Mario Bonaldi

Giacomo Maffei, Mario Bonaldi, Adriano Falconi, Giorgio Magri, Luigi Bombardieri e Luigi Viani, brillanti protagonisti della nostra atletica nel 1960.

ARRIGO ROTTIGNI TRA I CANGURI

Nome che ai giovanissimi non dice nulla, ma che a noi della vecchia guardia (o meglio della prima guardia) rievoca tempi ed avvenimenti vivissimi, seppure lontani.

Dal 1956 è il Socio più lontano, essendo emigrato per motivi di lavoro in Australia.

Ci conforta il saperlo sempre vicino col cuore ed il riceverne abbastanza frequenti notizie tramite i familiari e segnatamente il padre **Andrea**.

Eri forti Arrigo; forte nel vivere una gioventù sana, di allegria, di famiglia, di montagna, di schiette amicizie!

Molti avvenimenti hanno toccato l'ambiente che lasciasti: sappi però che quando ci onorerai di una «scappatina» a Gazzaniga saremo ancora tutti con Te.



8 aprile 1976, RIFUGIO CALVI.
Mario, papà Sofisti e Arrigo... agli strumenti;
Arnaldo, Giovanni e Attilio... al bar!

Campionati Sociali di sci

Diamo un quadro riassuntivo dei Campionati Sociali di Sci effettuati dal 1958 in avanti. Si noterà come, dal 1974, è stato abbinato alla manifestazione tradizionale uno **SLALOM PARALLELO** che assegna al vincitore, in dotazione per un anno, il Trofeo **FERNANDO** e **MARIO MAF- FEIS** - alla memoria.

- 1958 **Boario di Gromo**
ROSSI LUIGI - senior
- 1959 **Boario di Gromo**
ROSSI LUIGI - senior
PEZZERA RINO - pulcini
BAITELLI CATY - femminile
TRAPLETTI DINO - fondo
- 1960 **Poieto - Boario di Gromo (2 prove)**
CAGNONI MARIO - senior
MASSERINI PAOLINO - ragazzi
- 1961 **Lizzola**
MESSINA ANTONIO - senior
MASSERINI PAOLINO - junior
- 1962 **Schilpario - Epolo**
MARTINELLI SERGIO - senior
MAFFEIS FRANCO - esordienti
BAITELLI CATY - femminile
- 1963 **Farno**
MARTINELLI SERGIO - senior
MAFFEIS FRANCO - junior
ROTTIGNI ANNA - femminile
- 1964 **Boario di Gromo**
MARTINELLI SERGIO - senior
MASSERINI PAOLINO - junior
GUERINI ROSALBA - femminile
- 1965 **Colere**
MARTINELLI FRANCO - senior
GUERINI FAUSTO - junior
MINELLI ANNA - femminile
- 1966 **Cusio**
MARTINELLI FRANCO - senior
BERERA LINO - junior
MOTTA PIERANTONIO - giovanissimi
MINELLI ANNA - femminile
- 1967 **Cusio**
LOCATELLI GIOVANNI - senior
BONOMI GIANNI - junior
MOTTA PIERANTONIO - ragazzi
MAFFEIS RENZI ROSA - senior f.
LOCATELLI ILEANA - junior f.
- 1968 **Schilpario - Epolo**
MARTINELLI ALVIERO - senior
MAGNI GIANLUIGI - junior
MOTTA PIERANTONIO - ragazzi
BRISSONI LUIGINA - senior f.
LOCATELLI ILEANA - ragazze
- 1969 **Schilpario - Epolo**
MARTINELLI ALVIERO - senior
BONOMI SERGIO - junior
MOTTA PIERANTONIO - ragazzi
BONOMI CORNELIO - veterani
BRISSONI LUIGINA - senior f.
LOCATELLI ILEANA - ragazze
- 1970 **Monte Pora**
MARTINELLI ALVIERO - senior
PEZZERA PAOLO - junior
MARTINELLI MAURIZIO - ragazzi
BONASSI G. BATTISTA - veterani
BRISSONI LUIGINA - senior f.
BRISSONI ELIANA - junior f.
- 1971 **Ganda**
MARTINELLI ALVIERO - senior

- MOTTA PIERANTONIO - junior
ARIZZI DANILO - ragazzi
CORTINOVIS ADELIO - veterani
BRISSONI LUIGINA - senior f.
LOCATELLI ILEANA - ragazze
- 1972 **Monte Poieto**
MARTINELLI SERGIO - senior
MOTTA PIERANTONIO - junior
DI PILATO PIERLUIGI - giovanissimi
ARIZZI ALDO - veterani
GAENI ARTEMIDE - senior f.
BONOMI LUCILLA - giovanissime
- 1973 **Monte Pora**
MARTINELLI SERGIO - senior
MAGNI ALBERTO - junior
LOCATELLI GIOVANNI - veterani
LOCATELLI ANTONELLA - femminile
- 1974 **Zambra Alta**
BONOMI SERGIO - senior
QUISTINI LUCIANO - ragazzi
MAGNI ALBERTO - junior
BONOMI CORNELIO - veterani
BRISSONI LUIGINA - senior f.
BRISSONI ELIANA - ragazze
Parallelo:
1° BONOMI SERGIO
2° MORO MARIO
- 1975 **Zambra Alta**
CARRARA SERGIO - senior
QUISTINI FIORENZO - junior
GUSMINI EMILIO - cuccioli m.
BONASSI G. BATTISTA - veterani
LOCATELLI ANTONELLA - senior f.
ROSSI TIZIANA - junior f.
PIROVANO MONICA - cuccioli f.
Parallelo:
1° LOCATELLI ANTONELLA
2° QUISTINI FIORENZO
- 1976 **Monte Pora**
MARTINELLI FRANCO - senior
PEROLARI CHRISTIAN - allievi
MARTINELLI IVAN - ragazzi
BONOMI CORNELIO - veterani
GUERINI MARILENA - senior f.
MERELLI GABRIELLA - allieve
RUFFINI GIULIANA - ragazze
Parallelo:
1° QUISTINI FIORENZO
2° MARTINELLI ALVIERO
- 1977 **Zambra Alta**
BONOMI SERGIO e CARRARA PIETRO - senior
ROSSI ANDREA - allievi
RUFFINI ROBERTO - mini
ARES MARIO - veterani
GAENI ARTEMIDE - senior f.
MAFFEIS ROSSANA - allieve
ROSSI TIZIANA - mini
Parallelo:
1° ROSSI ANDREA
2° QUISTINI BRUNO

MOVIMENTI DI CASSA

Chi frequenta le nostre Assemblee Annuali è a conoscenza dei movimenti di cassa della nostra Società. Val forse qui la pena di ricordarne alcuni, per rendere l'idea della complessità anche della nostra amministrazione e della necessità della massima accuratezza nella conduzione delle varie iniziative.

Nel 1975-76 — ultimo esercizio chiuso — il bilancio ha presentato Entrate per L. 3.366.606 contro uscite per L. 3.484.553 con un deficit di L. 117.947.

Per la cronaca l'anno di maggior movimento fu il 1974-75 dove si toccarono le seguenti cifre: Entrate L. 5.808.002, Uscite L. 5.854.145.

GIORNALETTO

Il presente GIORNALETTO è il 18° che La Recastello pubblica dalla sua fondazione: l'ultimo vide la luce nel gennaio 1970.

Alcuni esemplari di ogni edizione sono gelosamente custoditi in Sede.

Ne uscirono 4 numeri nel 1954, 1 nel 1955, 2 nel 1956, 1 nel 1957, 2 nel 1959, 1 nel 1962, 2 nel 1963, 1 nel 1964, nel 1966 e nel 1970.

Verrebbe spontaneo pensare che c'è stato un affievolimento di impegno; forse anche sì, però riteniamo di trovare la motivazione nei seguenti punti:

— Agli inizi si ritenne necessario appoggiare con la stampa la campagna di inserimento e divulgazione della Recastello nei giovani e negli sportivi.

— I costi erano molto relativi poiché i principali artefici delle edizioni (leggi Fernando prima e Mario dopo) erano... tipografi!

— Ora i costi di edizione sono assolutamente inadeguati alle nostre disponibilità di cassa, per cui SOLO un avvenimento d'ECCEZIONE come la RICORRENZA DEL VENTICINQUESIMO ANNO DALLA FONDAZIONE riusciva ad orientare il Consiglio ed il Cassiere alla presente edizione.

SCI ALPINISMO

Io credo che tra gli sports praticati in montagna, lo sci alpinismo sia senz'altro da considerarsi il più completo per il fatto che in esso si trovano espresse come componenti le due principali attività alpine: lo sci e l'alpinismo.

Se sci alpinismo vuol dire semplicemente: «andar per monti cogli sci» non è detto che questo sia semplice e tantomeno facile.

L'appassionato cultore di questo sport, deve possedere notevoli doti atletiche di fondo come la resistenza al-

la fatica prolungata, deve avere inoltre una buona padronanza della tecnica sciistica che gli consenta di destreggiarsi su qualsiasi pendio nelle più disparate condizioni di innevamento, ma soprattutto deve essere in grado, dopo di averne valutate le difficoltà, di scegliere quegli itinerari che pur garantendo una gita interessante (magari anche impegnativa) siano al di fuori da qualsiasi pericolo.

Scendere velocemente e con stile lungo i pendii delle piste battute per immergersi poi nella calca della folla

che attende rassegnata il turno per la nuova risalita, sarà anche bello, ma non certo così emozionante come tagliare per primi le vergini distese di neve, gustare pienamente i silenzi della montagna e godere gli stupendi paesaggi che offre sempre un itinerario di sci alpino.

In seno alla Recastello questa attività è praticata da più di venti anni: da qualche appassionato isolato piano piano si è arrivati all'attuale folto gruppo di soci che regolarmente effettua uscita in quasi tutti i mesi dell'anno.

In un'ampia panoramica vorrei ora ricordare le innumerevoli gite, traversate, raids ed anche competizioni agonistiche di fondo che hanno visto all'opera i nostri più validi appassionati: 1969 e 1970 - Dino Trapletti ed Ippolito Assolari sono i nostri primi due soci partecipanti al Trofeo Parravicini (un vero traguardo per la Recastello che da anni cercava di allestire una squadra per questa importante manifestazione internazionale) - 1974, sempre al Parravicini, partecipano Valerio Pirovano e Rinaldo Maffeis, essi daranno inizio ad una nuova epoca per la nostra società che vedrà infoltirsi le schiere di validi elementi come: Luigi Castelli, Giacomo Grazioli, Ippolito Pezzera, Angelo Castelletti, Giuseppe Anesa, Walter Bedont, Rosario Pirovano, Giuseppe Bonomi, Michele Ghisetti, ecc.

Ecco alcune delle principali manifestazioni cui La Recastello ha partecipato:

Trofeo Parravicini, Trofeo Penne Mozze a Bardonecchia; La Pizolada delle Dolomiti, Trofeo Pilati alla Paganella, Trofeo Mezzalama nel Gruppo del Monte Rosa, Campionato Italiano negli Appennini, Marcialonga, 12 ore del Maniva, Rallye dell'Adamello, del Formico, del Bernina, del Curò, della Presolana, La galopera delle Dolomiti, Trofeo Val D'Illasi, ecc.

Michele Ghisetti



Luigi Castelli, Rinaldo Maffeis e Valerio Pirovano all'arrivo del Trofeo Mezzalama, il Campionato Mondiale di sci alpinistico svoltosi il 10 maggio 1975 su un percorso d'alta quota, con partenza dal Plateau Rosa ed arrivo a Gressoney. La nostra squadra, magnifica, fu 16ª assoluta!



Due Soci al Passo Branchino verso la Corna Piana - Foto Carlo Bonomi



Due Soci al Passo Branchino verso la Corna Piana - Foto Carlo Bonomi



Quando *La Recastello* iniziò l'attività nel campo dell'atletica leggera **BONALDI MARIO**, che sarebbe diventato il primo alfiere, era già un veterano delle corse provinciali e regionali per i colori della Atletica Riccardi di Milano.



Nel 1956 il nostro portacolori **Abondio Arturo** fu l'unico rappresentante della Provincia di Bergamo alla finale nazionale di Corsa Campestre del CSI svoltasi a Roma.



Pierino Pievani era studente universitario per la facoltà di medicina. In *Gazzaniga* c'è ancora una sorella.



Negli anni 50, in occasione del Trofeo **Parravicini**, partivano per la *Carona*, gremiti di appassionati escursionisti e sciatori, anche cinque pullman per volta!



Il primo Coro della *Recastello* fu ideato e diretto da **Aldo Belotti**, poi emigrato a Torino.



901) **barcella alberto**
 902) **carminati adriano**
 903) **MAGNI CESARE**
 904) **CRISTINI TITO**
 905) **BELLONI VITTORIO**
 906) **MARTINELLI RENZO**
 907) **fratus marilena**
 908) **CHIODI MANUEL**
 909) **ARIZZI DANILO**
 910) **masserini rosario**
 911) **carminati patrizio**
 912) **ARIZZI ALDO**
 813) **marzano domenico**
 914) **FALCONI ALFONSO**
 915) **GUSMINI SERVILIO**
 916) **sofisti leopoldo**
 917) **biasetto attilio**
 918) **sangalli alessandro**
 919) **picinali adriano**
 920) **PERACCHI FRANCESCO**
 921) **moroni livio**
 922) **GUSMINI FLAVIO**
 923) **ghilardelli tarcisio**
 924) **boschirolari mario**
 925) **BONI NATALE**
 926) **MERELLI DARIO**
 927) **biasetto vilma**
 928) **GUERINI SARZILLA ROSANNA**
 929) **GUERINI RITANNA**
 930) **dogana antonio**
 931) **bonomi stefania**
 932) **baleri luigi**
 933) **bonandrin giusseppe**
 934) **MAFFEIS ANNA MARIA**
 935) **MAFFEIS GIANNI**
 936) **lazzari marisa**
 937) **moro ernestina**
 938) **moro pierangelo**
 939) **BELLONI CLEMENTINA**
 940) **PEZZOTTA G. CARLO**
 941) **GUERINI GUERINO**
 942) **PEDRINI DELFINA**
 943) **peracchi alicia**
 944) **baldini claudio**
 945) **martinelli laura**
 946) **PERSICO IVANA**
 947) **bernini silvano**
 948) **bergamelli nicola**
 949) **PIROVANO MARZIA**
 950) **CHIODI G. FRANCO**
 951) **SUDATI MARIA TERESA**
 952) **robecchi franco**
 953) **gavazzi piero**
 954) **dubini anna maria**
 955) **lacavalla maria rosa**
 956) **pezzera marilena**
 957) **cancelli luisa**

958) **MAFFEIS LAURA di Mario**
 959) **colleoni aldo**
 960) **ghilardi angelo**
 961) **gualdi giuseppe**
 962) **paiano vittorio**
 963) **rondi emilio**
 964) **rudelli piero**
 965) **amalfa carmelo**
 966) **bonfanti alessandro**
 967) **colleoni oliviero**
 968) **lanfranchi giuseppe**
 969) **maffeis oliviero**
 970) **martinelli gino**
 971) **mazzucchetti romana**
 972) **merelli battista**
 973) **moio ercolino**
 974) **paiano antonio**
 975) **pedone leuccio**
 976) **peracchi santo**
 977) **percassi giulio**
 978) **persico giuseppe**
 979) **servalli bruno**
 980) **bertocchi giuseppe**
 981) **zanardi gustavo**
 982) **gusmini dorina**
 983) **gusmini antonella**
 984) **gusmini giuseppina**
 985) **gusmini margherita**
 986) **locatelli imerio**
 987) **GUSMINI BATTISTA**
 988) **begna raffaella**
 989) **CORTINOVIS MARY**
 990) **gusmini andrea**
 991) **NORIS CLAUDIO**
 992) **NORIS ANNA**
 993) **mismetti renato**
 994) **barboglio nunzia**
 995) **GUERINI LUCA**
 996) **guerini annalisa**
 997) **zenti claudio**
 998) **zenti milena**
 999) **ghilardini sergio**
 1000) **MAFFEIS RINALDO**
 1001) **MARELLI GIOCONDO**
 1002) **magni elsa**
 1003) **BAISTROCCHI ALBERTO**
 1004) **perolari ermanno**
 1005) **perolari norberto**
 1006) **GUERINI PAOLO**
 1007) **pedrini ezio**
 1008) **PEROLARI LUCA**
 1009) **PEROLARI CRISTIAN**
 1010) **gusmini ferruccio**
 1011) **riboli stefano**
 1012) **riboli daniela**
 1013) **petrò maria teresa**
 1014) **PEDRONCELLI PAOLO**

1015) **RUGGERI FLAVIANO**
 1016) **maffeis paolo**
 1017) **NORIS ROBERTO**
 1018) **paganessi giuseppe**
 1019) **bazzana rosa**
 1020) **TINTORI ROBERTO**
 1021) **lanfranchi giacomo**
 1022) **ruggeri michele**
 1023) **gotti battista**
 1024) **fiammarelli giuseppe**
 1025) **BAITELLI GIUSEPPE**
 1026) **paganessi luigi**
 1027) **FALCONI SERGIO**
 1028) **paicocchi andrea**
 1029) **perego giulia**
 1030) **casartelli angelo**
 1031) **gusmini giacomo**
 1032) **radaelli lodovico**
 1033) **zerbini giovanni**
 1034) **cagnoni leone**
 1035) **fusi silvano**
 1036) **BOFFELLI GIUSEPPE**
 1037) **acerbis gianni**
 1038) **ROTTIGNI GIUSEPPE**
 1039) **meni vincenzo**
 1040) **finali francesca**
 1041) **GRAZIOLI ROSARIO**
 1042) **DI PILATO VENIERO**
 1043) **rottigni papetti lena**
 1044) **GUERINI RICCARDO**
 1045) **tomasoni ancilla**
 1046) **paganoni marzia**
 1047) **crotti carlo**
 1048) **persico imerio**
 1049) **persico franco**
 1050) **baistrocchi g. carlo**
 1051) **guerini ornella**
 1052) **RUFFINI RUBEN**
 1053) **RUFFINI RINALDI CATERINA**
 1054) **VISINTAINER MAURIZIO**
 1055) **pezzera rino**
 1056) **pezzera franco**
 1057) **faustini lino**
 1058) **raineri carlo**
 1059) **GUSMINI CESARE**
 1060) **IMBERTI VITTORIO**
 1061) **MARTINELLI MANUELA**
 1062) **GHILARDINI LEOPOLDO**
 1063) **GUERINI LUIGI**
 1064) **GUSMINI ARMANDO**
 1065) **MARGOSIO SERGIO**
 1066) **GUERINI MILENA**
 1067) **ruggeri g. franco**
 1068) **giudici g. carlo**
 1069) **grassetti flavio**
 1070) **BAITELLI ANDREA**
 1071) **BAITELLI ENRICO**

FOGLIA VITTORIO
 cortinovis flavio
 ARICI MARCO
 acerbis nadia
 acerbis paolo
 GHILARDINI FIORENZO
 GHILARDINI CINZIA
 GHILARDINI MICHELE
 piccinini mauro
 ONGARO GIORGIO
 MAFFEIS ROSANNA
 MARTINELLI TULLIO
 MAGNI ALBERTO
 MAGNI RICCARDA
 guerini ivan
 GUERINI MARILENA
 BOSIO LUCA
 vincenti mauro
 milesi roberto
 messina elena
 perolari marziale
 perolari stefania
 rinaldi anna maria
 MASSERINI RACHELE
 MARTINELLI ALFREDO
 pasini antonio
 CALZA BRUNA
 ghilardelli martino
 gusmini maria cristina
 guerini denise
 guerini riccardo
 coter silvana
 toti battista
 carrara alessandro
 maffeis antonio
 VEDOVATI MAURO
 masserini maurizio
 masserini paolo
 masserini elena
 masserini gabriella
 gusmini emilio
 MAFFEIS MARINA
 perolari fulvia
 BELOTTI ANTONELLA
 perico antonella
 ghilardi loredana
 savoldelli amadio
 rinaldi anna
 musitelli silvano
 PEGURRI GIORGIO
 esposito maurizio
 CORONINI CLAUDIO
 GUSMINI GIUSEPPE
 NORIS ALESSANDRO
 BERTULETTI OSVALDO
 GUSMINI RINALDO
 FALCONI ROBERTO
 MARTINELLI ORNELLA
 VISINTAINER NELLO
 MERELLI ERMINIA
 bonazzi franco
 TERRUZZI AGOSTINO
 TERRUZZI LUIGI
 PEZZOTTA RICCARDO

1136) pollace giuseppe
 1137) BOMBARDIERI VINCENZO
 1138) MAFFEIS ANTHY
 1139) BONOMI GIUSEPPE
 1140) PERACCHI ALDA
 1141) PERACCHI PIETRO
 1142) PERACCHI LORETTA
 1143) PERACCHI MAURIZIO
 1144) perolari sara
 1145) ghilardi stefano
 1146) bonazzi adriano
 1147) bonazzi paola
 1148) BONALDI SILVANA
 1149) PEGURRI BATTISTA
 1150) coter mario
 1151) messina aurelio
 1152) MAFFEIS FRANCO
 1153) MAFFEIS G. CARLO
 1154) ARICI MAURIZIO
 1155) BRIGNOLI ATTILIA
 1156) ONGARO ALDO
 1157) CARRARA ANGELO
 1158) MERELLI GABRIELLA
 1159) MERELLI PAOLO
 1160) anesa luciano
 1161) guerini elena
 1162) LACAVALLA PINUCCIO
 1163) MAFFEIS PAOLO
 1164) sana roberto
 1165) nava stefania
 1166) nava simona
 1167) nava silvano
 1168) nava armida
 1169) BARONCHELLI ARTURO
 1170) milesi mauro
 1171) carminati
 1172) tiraboschi paolo

1173) VEDOVATI MASSIMO
 1174) gelmi carolina
 1175) BUTTIRONI VIRGINIO
 1176) bortolotti ettore
 1177) tasca pier luigi
 1178) costantini bruna
 1179) colleoni cinzia
 1180) bigoni consuelo
 1181) RAVASIO UMBERTO
 1182) carobbio m. luisa
 1183) peracchi anna maria
 1184) ZANARDI NADIA
 1185) BELOTTI ANDREA
 1186) peracchi mario
 1187) NORIS ALFREDO
 1188) LACAVALLA PEROLA ROSINA
 1189) ongaro ernesto
 1190) VECCHI VALERIANA
 1191) dentella priscillo
 1192) perolari nino
 1193) pirovano gigi
 1194) RUFFINI DANIELA
 1195) ANTIBELLI ELVIO
 1196) CALOMENI LUCIO
 1197) LANFRANCHI SILVANO
 1198) BONALDI OMAR
 1199) ROSSI TIZIANA
 1200) ACQUAVIVA SAVINO
 1201) peracchi lorian
 1202) GAFFORELLI PALMIRO
 1203) MARTINELLI ERIKA
 1204) GHILARDINI FABIO
 1205) GHILARDINI MARIA TERESA
 1206) vecchi fabrizio di G. Carlo
 1207) vecchi vittorina di G. Carlo
 1208) FACCHETTI MASSIMO
 1209) PERINI ARISTIDE

(segue)



VENT'ANNI FA NACQUERO «I MABOR»

Chi erano?
 Imberbi giovani, innamoratissimi della musica e, logicamente, anche delle loro morose (n.d.r.: oggi, spose felici) con in corpo tanta, tanta voglia di strimpellare, di sfogare su degli strumenti la loro esuberanza.
 Suonare per loro divenne, con il tempo, un impegno, un obbligo, quasi quasi un hobby a tempo pieno.
 E si buttarono a capofitto in questo complesso, convinti che, alla lunga, le loro qualità, sicuramente indiscusse, sarebbero venute a galla.
 Ebbero poi, dalla loro, la fortuna di essere affiancati anche dalla coppia di presentatori, comici, imitatori MARIO MAFFEIS e VITTORIO MERELLI, ed il cocktail di elementi seppe fondersi, crearsi una forma tanto convincente e varia, che il mieterne successi, per tanti anni, divenne normale.
 Radio, Televisione, discoteche, sale da ballo, spettacoli benefici, di propaganda e... di lucro poterono così usufruire delle loro prestazioni in continua evoluzione ed affinamento.
 I loro presentatori VITTORIO e MARIO inserivano con garbo, con gusto, tra una musica e l'altra, le loro esilaranti scenette strappa applausi, sicché tutto questo valorizzava un po' tutti, quasi gli uni fossero il complemento degli altri.
 Quanti spettacoli hanno fatto sotto l'egida de «LA RECASTELLO»?
 Tanti, sicuramente molti, troppi, da perderne persino il conto preciso.
 E' un dovere, un obbligo per noi, oggi, ricordare questi Soci che intesero, propagandare il nome della nostra Società in una forma inconsueta, ma altrettanto valida perché, anche, mercè la musica, il nome «LA RECASTELLO» è diventato popolare anche fuori dall'agone sportivo.

CRONO SCALATA

Gazzaniga-Orezzo

TROFEO GIUSEPPE CARMINATI



Normalmente le più importanti manifestazioni si organizzano in ricordo di un personaggio che, in vita, ha dato una particolare impronta alla Sua attività sportiva.

Noi de «LA RECASTELLO» non abbiamo mai avuto la pretesa di scovare a tutti i costi eclatanti successi del Socio Giuseppe Carminati, tessera n. 15, per organizzare questa «garetta» che piano piano sta diventando una classica per tutti i ciclamatori della provincia.

Se l'abbiamo fatto, e continuiamo ad organizzarla, è per un certo senso di gratitudine e di ricordo verso un amico che con la maglia de «La RECASTELLO» ha scorazzato in lungo ed in largo sulle strade lombarde, in ossequio a quello spirito spartano pionieristico in auge nel decennio cinquanta-sessanta che trasformava i «ciclisti» in autentici fachiri della strada.

Ora le strade sono asfaltate e non più polverose, le curve cieche ed insidiose sono state rettificare, persino le salite hanno mutato la pendenza, i «dieci e più» rapporti sulla bici da cinquecentomila consentono di affrontare qualsiasi rampa come fosse un declivio, un pendio, ed anche la Gazzaniga-Orezzo si è... evoluta in tal senso migliorandosi.

E' diventata una gara attraente, che affascina anche coloro che con il ciclismo c'entrano come i cavoli a merenda, e tutto questo grazie ad una somma di fattori o coincidenze fortunate che le hanno recato prestigio, tanto da invogliare anche corridori che van per la maggiore a cimentarsi per battere il record di Dino Trapletti.

Qual'è il segreto?

Anteporrei su tutto la formula azzecata che prevede la premiazione di tutti i concorrenti, premiazione possibile anche grazie al robusto appoggio dei fratelli Carminati; la spettacolarità del percorso, il

giusto ed ambito desiderio dei «nostri» di primeggiare fra le mura di casa, di calamitare, almeno per un giorno, gli applausi degli amici; la competenza e la passione di Giulio, vero artefice della manifestazione.

A queste ragioni aggiungerei anche l'impegno morale che ogni concorrente ha con se stesso, teso a migliorare la propria performance di anno in anno, onde poter con leghittimo orgoglio mostrare il proprio tempo davanti agli amici come un fiore all'occhiello, che il passar degli anni non riesce ad appassire.

Queste possono essere alcune delle ragioni che hanno fatto la fortuna della corsa, contribuendo a far sì che il Trofeo Carminati si mantenga su livelli tecnici apprezzabili e di tutto rispetto.

In fondo in fondo se «Beppe» fosse ancora qui, in mezzo a noi, lo vedremmo arrancare, faticare, ma arrivare anche Lui lassù in Orezzo a ricevere la sua razione di applausi.

Fausto

Records della corsa

CATEGORIA RAGAZZI - anni 6/13

— Paganessi Alessandro - Vertova tempo 13.00
6ª edizione 3 settembre 1972

CATEGORIA ALLIEVI anni 14/18

— Luciano Marco - Gazzaniga tempo 12.35
10ª edizione 5 settembre 1976

CATEGORIA JUNIOR anni 19/30

— Martinelli Franco - Gazzaniga tempo 12.00
6ª edizione 3 settembre 1972

CATEGORIA SENIOR anni 31/40

— Trapletti Dino - Gazzaniga tempo 11.27
3ª edizione 21 settembre 1969

CATEGORIA VETERANI anni 41/50

— Belotti Andrea - Trescore tempo 13.10
4ª edizione 6 settembre 1970

CATEGORIA GENTLEMAN anni 51 ed oltre

— Zerbi Rinaldo - Milano tempo 14.23
9ª edizione 14 settembre 1975

Il Record di DINO TRAPLETTI è anche il RECORD ASSOLUTO.

Totale presenza delle 10 edizioni: n. 777 atleti.
Atleti più gettonati con 9 presenze su 10 edizioni: BONALDI MARIO e CHIODI GIAMPIETRO.
Cronometrista ufficiale delle 10 edizioni: BONALDI FAUSTO.

1210) GHILARDINI SANTO
1211) CUMINETTI EDOARDO
1212) NORIS SERVILIO
1213) imberti loredana
1214) FOGLIA MILENA
1215) MERELLI GIUSEPPE
1216) merelli facchinetti lina
1217) ospitalieri fabio
1218) BUTTIRONI IVETTE
1219) PAVONI LORENZO
1220) MAFFEIS GIUSEPPE
1221) ROSARIO LUIGI
1222) NAVARI P. LUIGI
1223) BAITELLI TIZIANA
1224) CARRARA MARIO
1225) cavalieri simona
1226) pezzoli giuseppe
1227) roversì paolo
1228) roversì daniela
1229) roversì patrizia
1230) chiodi vittorio
1231) ALLEGRI GIOVANNI
1232) coretti gianni
1233) QUISTINI LUCIANO
1234) ANESA GIUSEPPE
1235) bertocchi roberto
1236) CASSERA STEFANO

1237) rossi bruno
1238) milesi giorgio
1239) ARESI CARLETTO
1240) COLOMBO FAUSTO
1241) QUISTINI TARCISIO
1242) QUISTINI FIORENZO
1243) ARESI MARIO
1244) GUERINI ROCCO
1245) scolari sofonia
1246) radaelli egle
1247) TIRABOSCHI EDOARDO
1248) COTER SANTINO
1249) ARIZZI ELENA
1250) rossi gianni
1251) rossi francesco
1252) rossi margherita
1253) stefanetti g. paolo
1254) VENZI CLODOVEO
1255) guerini monica
1256) guerini giovanni
1257) BOMBARDIERI RENATO
1258) BOFFELLI GUALTIERO
1259) BAROZZA G. PIETRO
1260) testa claudio
1261) gallazzi adriano
1262) colleoni paolo
1263) dentella g. mario

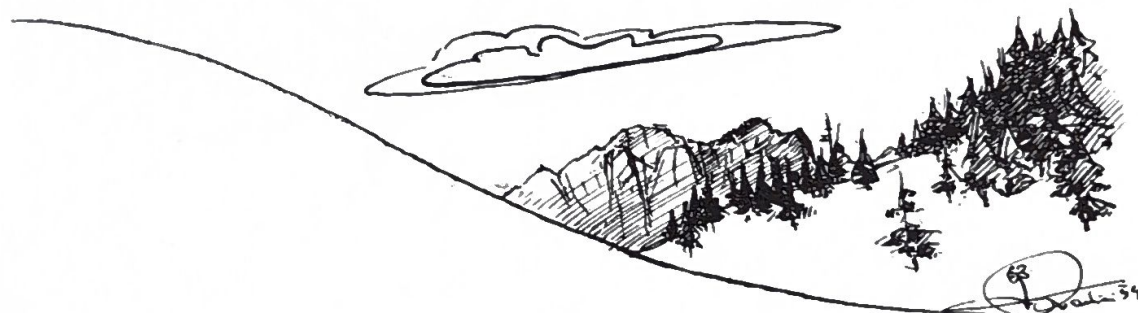
1264) agostini dr.
1265) ghilardelli dr. giacomo
1266) nosari geom. ettore
1267) piantoni adriano
1268) BONANDRINI LUIGI
1269) arrigoni
1270) MUSITELLI MARIO
1271) lanfranchi
1272) BONALDI LARA
1273) ZERBINI ARIANNA
1274) guerini rosalba
1275) maffeis g. luigi
1276) PERACCHI GUIDO
1277) GHILARDINI GABRIELE
1278) ghilardini daniela
1279) ZAMBAITI ANNA
1280) CALOMENI RICCARDA
1281) MASSERINI GIOVANNI
1282) PERSICO FRANCO
1283) MERLA G. LUIGI
1284) bonaldi lionello
1285) MARTINELLI STEFANIA
1286) NORIS GIOVANNI
1287) BORTOLOTTI DOLORES
1288) carrara maria
1289) BONOMI MARCO
1290) BEDONT WALTER

(segue)

1291) GUSMINI EMILIO
 1292) PIROVANO TARCISIO
 1293) GUERINI LAURA
 1294) CUMINETTI FAUSTO
 1295) CUMINETTI ROBERTO
 1296) masserini g. carlo
 1297) FOGLIA PAOLA
 1298) CASSERA LUCIA
 1299) bortolotti alma
 1300) ROSSONI ROSANGELA
 1301) acquaviva franco
 1302) GRAZIOLI GIACOMO
 1303) PELIZZARI FRANCA
 1304) VECCHI TARCISIO
 1305) gilberti piergiacomo
 1306) giulici g. carlo
 1307) CAMPANA GIOVANNI
 1308) masserini silvana
 1309) GUSMINI GUSTAVO
 1310) GUSMINI MASSIMO
 1311) ANZIVINO MICHELANGELO
 1312) GUSMINI G. MARIA
 1313) GUSMINI ANTONELLA
 1314) BIGONI GUGLIELMO
 1315) PIZIO M. TERESA
 1316) VECCHI GIANNI
 1317) VECCHI CLAUDIO
 1318) gusmini terry
 1319) perolari rosaria
 1320) CAVAZZUTI NICOLÒ
 1321) CASSERA M. GRAZIA
 1322) ongaro alessandro
 1323) ongaro viviana
 1324) milesi giuliana
 1325) milesi rota bruna
 1326) MERELLI CLAUDIO
 1327) MERELLI ILARIO
 1328) ONGARO ARMINIO
 1329) PIROVANO SERGIO
 1330) TRAPLETTI GIOVANNI
 1331) TRAPLETTI CAMILLO
 1332) TRAPLETTI PIETRO
 1333) PELIZZARI ATTILIO
 1334) MASSERINI MARCO
 1335) BORTOLOTTI LICE
 1336) CASSERA NADIA
 1337) PERACCHI GABRIELE
 1338) SANGALLI ALESSANDRO
 1339) PERCASSI GIULIO
 1340) MAGNI CARLO
 1341) PENNASIO MARIO

1342) bernini alessandro
 1343) FELTRE (MARESCIALLO)
 1344) carrara camillo
 1345) PERINI MARIO
 1346) MARTINELLI MARCELLO
 1347) MERICI GIORGIO
 1348) PEZZERA DAMIANO
 1349) cortinovis perico luisa
 1350) PELLEGRINI ALBERTO
 1351) PELLEGRINI FRANCO
 1352) TINTORI ATTILIO
 1353) fugini renato
 1354) redolff paolo
 1355) BOFFELLI ROBERTO
 1356) BOFFELLI MAURIZIO
 1357) tripoddi rocco
 1358) mosconi adriana
 1359) SPINONI G. BATTISTA
 1360) beltrami battista
 1361) ruggeri antonio
 1362) caccia piero
 1363) VAVASSORI PIERANGELO
 1364) pezzoli aldo
 1365) MAFFEIS SPERANZA
 1366) ROVARIS ELISABETTA
 1367) ROVARIS ARMANDA
 1368) MAFFEIS PAOLO
 1369) ESPOSITO LUIGI
 1370) MARTINELLI MASSIMO
 1371) GIORGI LORETTA
 1372) ARESI PRIMO
 1373) GUSMINI ANTONIO
 1374) PERACCHI ANTONIO
 1375) ZANNI DARIO
 1376) CARRARA RICCARDO
 1377) BOFFELLI ELEONORA
 1378) PERINI ROBERTA
 1379) MISTRI GIUDITTA
 1380) PEROLARI BIANCA
 1381) CHIODI ROBERTO
 1382) BORDOGNA LOREDANA
 1383) PERSICO MARISA
 1384) FROSIO BIBIANA
 1385) MARTINELLI FRANCA
 1386) MASSERINI M. TERESA
 1387) PAGANESSI ISIDE
 1388) MAFFEIS M. ANGELA
 1389) BONASSI ELISA
 1390) TULLO ORAZIO
 1391) CANALI ANGELO
 1392) ANZIVINO RAFFAELLA

1393) PAVOLACCI FERNANDA
 1394) CAGNONI ROBERTO
 1395) MADASCHI RENZA
 1396) CARRARA MASSIMO
 1397) CARRARA AURELIO
 1398) BELTRAMI LUCIA
 1399) PERACCHI SERENA
 1400) PEZZERA MARGHERITA
 1401) GHERARDI M. ROSA
 1402) GHILARDINI ROSANNA
 1403) PAGANESSI ROSANGELA
 1404) MIGNANI M. LUISA
 1405) PEZZOLI ROSANNA
 1406) MARTINELLI GIOVANNI
 1407) COSTA ROBERTO
 1408) FANTONI ALBERTA
 1409) FANTONI PAOLA
 1410) GHERARDI SERGIO
 1411) PEZZERA RAFFAELLO
 1412) BUTTIRONI CARMEN
 1413) ZILIOLI G. BATTISTA
 1414) PELIZZARI STEFANO
 1415) GHILARDINI NIVES
 1416) BONAZZI ADRIANO
 1417) BONAZZI PAOLA
 1418) MARCHESI CARLO
 1419) VALLE FELICE
 1420) BORTOLOTTI UGO
 1421) FATTORINI CLAUDIO
 1422) ZUCCHELLI GIOVANNI
 1423) BERTOLI GIUSEPPE
 1424) ARIZZI ADRIANA
 1425) CAMBIAGHI PASQUALE
 1426) PEZZOLI ALESSANDRO
 1427) GRUPPI LODOVICO
 1428) PEROLARI IPPOLITA
 1429) IMBERTI BRUNA
 1430) DOLCI ANNA
 1431) BERNINI ADRIANA
 1432) GUSMINI SERGIO
 1433) MORANDI ELISA
 1434) MASSERINI MAURIZIO
 1435) MISTRI GIUSEPPE
 1436) GUERINI GIUSEPPE
 1437) MERELLI ROSARIO
 1438) BONANDRINI LILIA
 1439) PERANI G. ANGELO
 1440) ARIZZI CHIODI VITTORINA
 1441) EPIS FRANCO
 1442) GUSMINI ANNA
 1443) ROTTIGNI ANNA



La Recastello ringrazia

- gli anonimi oblatori che hanno alleviato i problemi finanziari connessi alla presente pubblicazione;
- gli inserzionisti;
- quanti hanno collaborato alla stesura;
- il Sig. Carlo Bonomi per la valida opera di impaginazione;
- il CAI Bergamo per avere messo a disposizione alcuni cliché.

inoltre:

- I Soci, gli Amici e gli Appassionati che aderiscono alle proprie iniziative;
- tutti quanti, seppure in varia misura ed in varia forma, collaborano o facilitano o assecondano o seguono le molteplici attività;
- l'Amministrazione Comunale di Gazzaniga per il contributo annuo;
- le Autorità Civili e Militari per il costante appoggio;
- le Autorità Religiose per la cortese ospitalità in occasione di particolari manifestazioni.



LA RECASTELLO CONFIDA CHE QUESTA PUBBLICAZIONE
TORNI GRADITA AI SOCI E CHE L'ACCOGLIENZA CHE LE
VERRÀ' RISERVATA RIPAGHI GLI SFORZI CHE SI SONO
DOVUTI SOPPORTARE E SUPERARE.